

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ORDINAMENTO
DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Direzione Generale della programmazione sanitaria

RAPPORTO NAZIONALE
DI MONITORAGGIO
DEI LIVELLI ESSENZIALI
DI ASSISTENZA
Anno 2007 - 2009

Novembre 2011

*Pubblicazione a cura dell' Ufficio VI della Direzione Generale della programmazione sanitaria:
Lucia Lispi, Carla Ceccolini, Marco Galadini, Pietro Granella, Stefania Lentisco, Federica
Medici, Antonio Nuzzo*

*Si ringraziano per la collaborazione: Ufficio IV della Direzione Generale della programmazione
sanitaria, Direzione generale della prevenzione e Direzione generale del sistema informativo e
statistico sanitario del Ministero della salute, ISTAT e Assessorati alla sanità delle Regioni.*

*Per informazioni rivolgersi a:
Direzione Generale della programmazione sanitaria:
Via Lungotevere Ripa, 1 – 00153 Roma
Tel. 0659942055
Fax 0659945144
e-mail: l.lispi@sanita.it*

*Il presente rapporto è consultabile on-line all' indirizzo Web:
<http://www.salute.gov.it/programmazioneSanitariaELea>*

INDICE

INTRODUZIONE	4
DESCRIZIONE DEI RISULTATI.....	6
ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E LAVORO.....	6
ASSISTENZA DISTRETTUALE	10
ASSISTENZA OSPEDALIERA	15
RISULTATO E QUALITA' DEL PROCESSO	22
NOTE METODOLOGICHE.....	26
INDICE DELLE TAVOLE INDICATORI.....	30

INTRODUZIONE

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 definisce i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), individuati in termini di prestazioni e servizi da erogare ai cittadini, coerentemente con le risorse programmate del SSN. L'erogazione delle prestazioni e dei servizi contemplate nei LEA deve avvenire in condizione di appropriatezza, adeguato livello qualitativo ed efficienza.

Con il decreto legislativo 56/2000 è stato istituito il sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria erogata nelle Regioni italiane. Il sistema di garanzia dei LEA è lo strumento attraverso il quale lo Stato svolge la propria funzione di garante del diritto costituzionale di tutela della salute e dell'universalità del SSN, attraverso il monitoraggio e la verifica circa l'effettiva ed efficace erogazione in ogni regione dei livelli essenziali ed uniformi di assistenza, l'equa accessibilità sul territorio.

Obiettivo prioritario del sistema di garanzia è quello di informare sui livelli di assistenza garantiti nelle singole realtà regionali, nonché di individuare e di segnalare con tempestività le criticità maggiori presenti nel Paese, al fine di indirizzare le azioni correttive nel rispetto delle competenze dei vari livelli di governo del SSN (programmazione, valutazione, organizzazione, gestione della erogazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria ai cittadini).

Il decreto legislativo 56/2000 ha dato luogo al decreto ministeriale 12 dicembre 2001, emanato dal Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ha stabilito un insieme minimo di indicatori e parametri di riferimento rilevanti ai fini del monitoraggio dei livelli di assistenza, ed ha previsto specifiche procedure di diffusione dei risultati del monitoraggio stesso.

Lo stesso D.M. 12/12/2001 all'art. 9 stabilisce che il sistema di indicatori venga revisionato e aggiornato periodicamente per tener conto dell'evoluzione dell'assistenza sanitaria e della disponibilità di informazioni correlate. A tal fine un gruppo di lavoro misto composto da rappresentanti dei Ministeri della Salute, dell'Economia e Finanze, dell'Istat, delle Regioni, esperti e centri di collaborazione del SiVeAS sta lavorando alla definizione e relativa sperimentazione di un nuovo set di indicatori per la revisione del Sistema di Garanzia per il Monitoraggio dell'Assistenza Sanitaria, come previsto dall'art.10 dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009.

La presente pubblicazione costituisce il quinto Rapporto di monitoraggio dell'assistenza sanitaria e rappresenta un tentativo di illustrare in modo analitico e allo stesso tempo semplice, la reale situazione dell'assistenza sanitaria sul territorio nazionale e l'effettiva attuazione dei livelli essenziali individuati a livello centrale.

E' composta da una relazione che descrive le informazioni più rilevanti che emergono dal processo di monitoraggio e da una seconda parte che descrive nel dettaglio, con tabelle e grafici, gran parte degli indicatori previsti dal decreto ministeriale 12 dicembre 2001 e precisamente quelli il cui aggiornamento è relativo almeno all'anno 2007.

La qualità dei dati raccolti, pur con alcune inesattezze, può ritenersi accettabile, soprattutto tale da rendere possibile confronti nel tempo e fra realtà territoriali diverse.

D'altro canto, il livello di attendibilità dei dati trova la sua garanzia nella fonte stessa, posto che essi derivano dai flussi informativi routinari di questo Ministero, di altre Amministrazioni centrali, e da indagini effettuate ad hoc dalle regioni per alcuni settori specifici.

Anche gli indicatori economici possono essere considerati attendibili, sebbene sia opportuno sottolineare che appaiono maggiormente consolidati quelli per macrolivelli. Infatti, proprio se letti sotto il profilo del dato complessivo per macrolivelli, i dati rilevati rappresentano un riferimento significativo, in termini prospettici, della distribuzione territoriale delle prestazioni erogate e, soprattutto, un efficace strumento di analisi comparata fra le diverse realtà regionali.

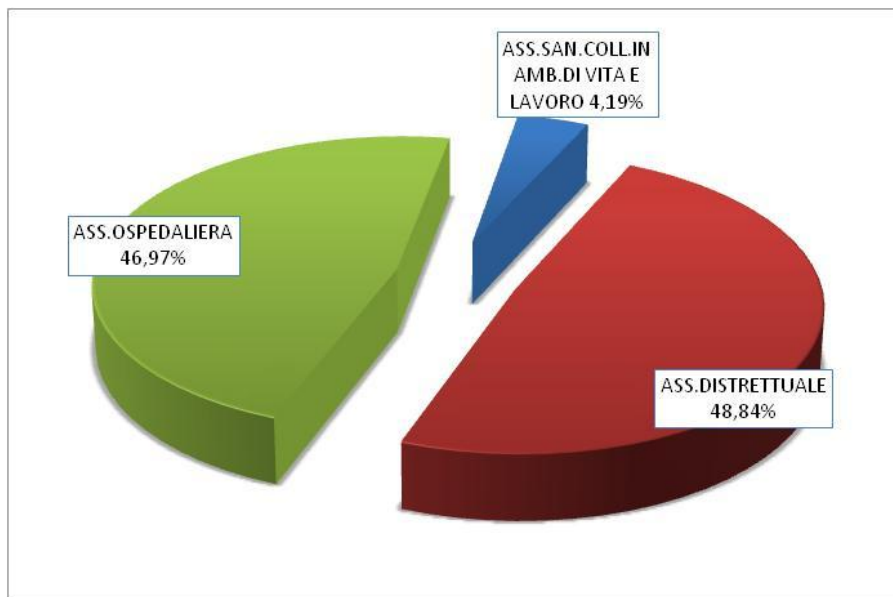


Grafico 1 Ripartizione percentuale della spesa sanitaria nazionale tra i macro livelli di assistenza-Anno 2009

A tal proposito è utile richiamare il Patto della Salute 2010-2012 che determina per l'assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro, l'assistenza distrettuale e l'assistenza ospedaliera rispettivamente la quota del 5% , del 51% e del 44% del finanziamento complessivo del Sistema Sanitario Nazionale.

È importante, comunque, segnalare che la qualità dei dati è, anno dopo anno, in via di miglioramento, anche se persistono ancora alcune difficoltà di acquisizione, in modo uniforme ed omogeneo, delle informazioni utili a descrivere correttamente alcune tipologie di assistenza. Le varie criticità, imputabili sia al diverso grado di sviluppo dei flussi informativi regionali, sia alla differente organizzazione nell'offerta dei servizi, vengono prudentemente evidenziate nelle singole schede indicatore.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI

ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E LAVORO

Al primo livello di assistenza previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 sono attribuite le attività e le prestazioni erogate per la promozione della salute della popolazione. In particolare vi sono comprese le attività di prevenzione rivolte alla persona, quali vaccinazioni e screening, la tutela della collettività e dei singoli dai rischi sanitari negli ambienti di vita e dai rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di lavoro, la sanità pubblica veterinaria e la tutela igienico-sanitaria degli alimenti.

E' opportuno evidenziare che nell'anno 2008 mediamente il 96% delle ASL risulta dotata dei Dipartimenti di prevenzione; tale percentuale è cresciuta negli anni ed il livello di copertura totale è stato raggiunto in sedici regioni italiane, mentre valori comunque superiori al 75% si rilevano in Piemonte, Liguria e Sicilia. L'indicatore globale di costo del primo livello di assistenza, che misura l'incidenza sui costi complessivi del costo sostenuto in ciascuna regione per assicurare le prestazioni del livello di "Assistenza sanitaria collettiva in ambienti di vita e di lavoro", risulta pari al 4,19%, mentre la soglia ribadita nel Patto della Salute 2010-2012 per tale livello è fissata al 5%. In due regioni, Friuli V.G. e Liguria, l'indicatore non raggiunge il 3% mentre in Valle D'Aosta, Sardegna, Umbria e Basilicata il costo del macrolivello supera il 5% dei costi complessivi. Il relativo costo

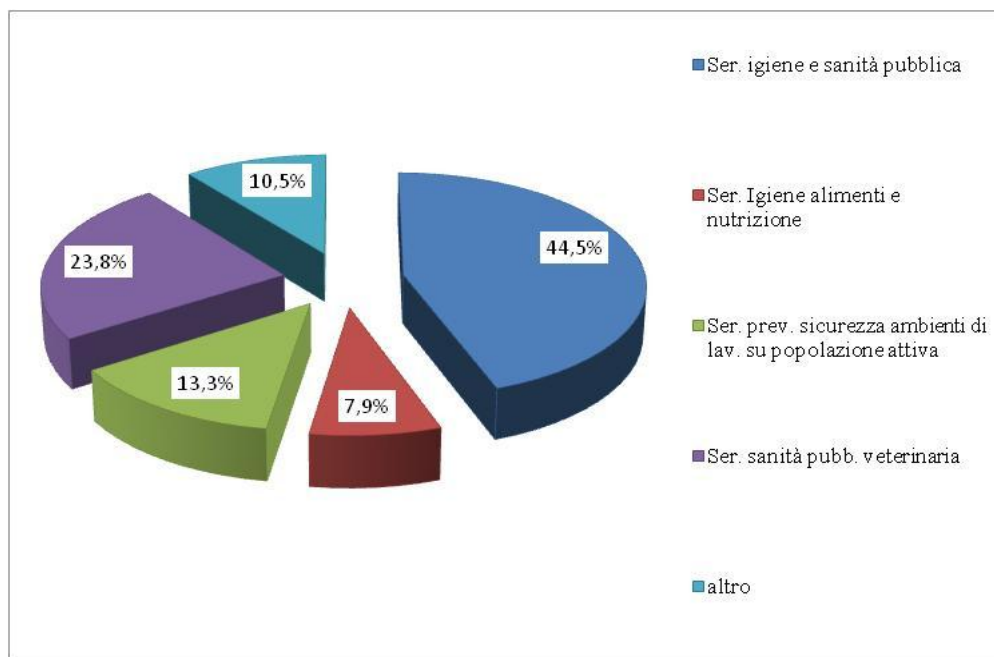


Grafico 2 Ripartizione percentuale della spesa sanitaria nazionale per il livello di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e lavoro –Anno 2009

medio pro capite per tutto il livello è pari a 80,94 euro, risulta in aumento negli anni e la sua distribuzione regionale riflette l'andamento dell'incidenza percentuale del costo. Si riporta di seguito la composizione percentuale della spesa nazionale per il livello di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e lavoro.

Tra le attività di prevenzione rientrano le campagne di informazione e i programmi di screening di documentata efficacia, sulla base delle evidenze scientifiche, per la diagnosi precoce dei tumori, in particolare mammografia e pap test per la diagnosi delle neoplasie della mammella e della cervice uterina.

I dati sugli accertamenti per la diagnosi precoce dei tumori vengono acquisiti attraverso due fonti diverse: mediante un apposito questionario inviato alle regioni e province autonome e si riferiscono a donne, di età compresa tra i 25 ed i 65 anni e tra i 45 ed i 69 anni, che hanno effettuato gratuitamente, nel corso dell'anno, rispettivamente il pap-test e la mammografia e, mediante l'Osservatorio nazionale Screening che fornisce il dato sul numero delle donne che partecipano a programmi organizzati di screening. La lettura delle seguenti considerazioni richiede cautela a causa della non completezza e della diversa qualità delle informazioni raccolte ad hoc dalle regioni.

Dalla somma dei due dati raccolti, risulta che nel 2009, a livello nazionale, solo il 7,3% della popolazione femminile di età compresa tra 25 e 65 anni ha effettuato il pap-test

gratuitamente. Tale frequenza varia notevolmente tra le ripartizioni geografiche, registrando i valori più alti nella P.A. di Bolzano, nella P.A. di Trento ed in Piemonte, i valori più bassi in Lombardia, Liguria e Sicilia.

Presumibilmente, le differenze territoriali riscontrate sono in parte riconducibili alla disomogeneità presente nell'offerta assistenziale (in senso lato, cioè considerando anche gli aspetti legati all'accessibilità alle cure, alla rispondenza, all'equità, ecc.), in particolare nelle campagne di informazione ed educazione sanitaria e nei programmi operativi di screening messi in atto nelle varie realtà locali. Oltre a ciò influiscono anche determinanti non sanitari quali i fattori socio-demografici ed economici (es. età, stato civile, titolo di studio, professione) e gli stili di vita (abitudine al fumo, attività fisica, ricorso a visite mediche di prevenzione e in generale adozione di comportamenti salutari, ecc.).

Lievemente più alta risulta la percentuale di donne sottoposte ad esame gratuito di mammografia (10,3% della popolazione femminile di età compresa tra i 45 e 69 anni). Analogamente a quanto emerso per il pap-test, anche il ricorso a questo tipo di esame presenta notevoli differenze territoriali. In generale le percentuali più basse si registrano in Campania, Sicilia e Sardegna mentre le percentuali più alte sono quelle di Piemonte, Veneto, P.A. Bolzano e P.A. Trento.

Nella lettura dei risultati occorre tenere presente che molte prestazioni vengono effettuate in strutture private a pagamento e sono pertanto escluse dalla rilevazione.

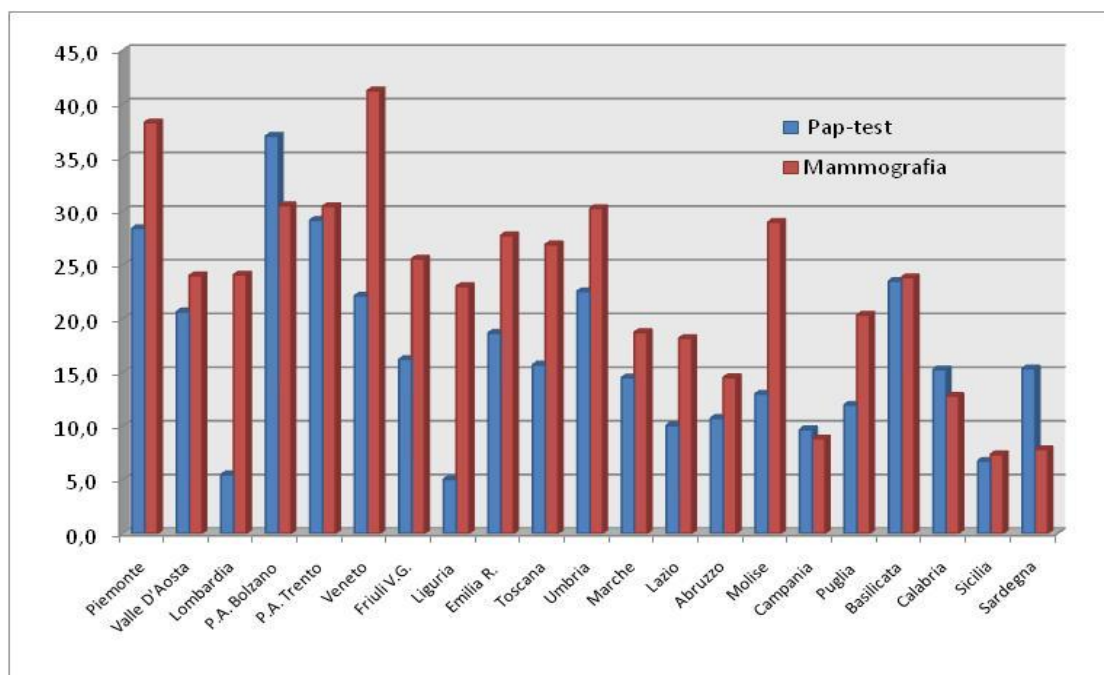


Grafico 3 Percentuale di donne sottoposte a screening per la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato genitale femminile–Anno 2009

Per quanto concerne la profilassi delle malattie infettive e parassitarie sono stati elaborati i tassi regionali di copertura vaccinale riferiti alla popolazione di età inferiore o uguale a due anni.

I dati di base per la costruzione dell'indicatore derivano da un sistema di rilevazione attivo presso il Ministero della salute, basato su una scheda elaborata dalla Commissione Nazionale Vaccini. I dati riportati nel presente Rapporto si riferiscono alla copertura al 24° mese per cicli completi (3 dosi) di difterite, difterite-tetano-pertosse, poliomielite ed epatite B per gli anni 2007 -2009.

In media, nell'anno 2009, sono stati vaccinati nel nostro Paese circa di 96 bambini su 100 per epatite B, difterite, tetano e pertosse e per poliomielite. Permangono tuttavia alcune differenze territoriali: in alcune regioni del Centro-Sud e nella P.A. di Bolzano le coperture vaccinali risultano ancora inferiori all'obiettivo del 95%; in particolare, si rilevano valori decisamente inferiori a quelli raccomandati nella P.A. di Bolzano, con una copertura inferiore al 89% per epatite B, difterite tetano e pertosse e per poliomielite.

Il costo medio pro-capite sostenuto sul territorio di ciascuna regione per assicurare le prestazioni del livello di assistenza “igiene e sanità pubblica” risulta essere pari a 36,06 euro. Il valore più basso lo si riscontra in Liguria con 22,83 euro pro-capite, mentre quello più alto è rilevato in Molise con 72,87 euro.

Il costo medio sostenuto da ciascuna regione per assicurare il servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, rapportato alla popolazione in età attiva, è aumentato nel triennio 2007-2009, attestandosi a 15,87 euro per individuo. Valori elevati si riscontrano in Liguria, Toscana e Valle d'Aosta, mentre valori nettamente inferiori alla media nazionale nelle regioni Friuli V.G., Molise, Puglia e Sicilia.

Pur considerando tutti i limiti dovuti ad un riferimento (la popolazione) non idoneo a descrivere il costo sostenuto per la sanità animale, emerge una sostanziale variabilità a livello regionale. Il costo medio nazionale pro-capite è pari 19,25 euro e l'incidenza sul totale dei costi del primo livello di assistenza è pari al 24% circa.

ASSISTENZA DISTRETTUALE

Il secondo livello di assistenza include l'assistenza sanitaria di base e la pediatria di libera scelta, compresa la continuità assistenziale, l'emergenza sanitaria territoriale, l'assistenza farmaceutica convenzionata, erogata attraverso le farmacie territoriali, l'assistenza integrativa, l'assistenza specialistica ambulatoriale, l'assistenza protesica, l'assistenza territoriale, ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale (assistenza domiciliare integrata e assistenza programmata, attività per la tutela della salute dell'infanzia, della donna e della famiglia, attività sanitarie e sociosanitarie rivolte alle persone con problemi psichiatrici, ai soggetti con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali, ai soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti o da alcool, ai pazienti nella fase terminale, ai soggetti con infezione da HIV, attività sanitarie e sociosanitarie rivolte agli anziani non autosufficienti), l'assistenza termale.

Si riporta di seguito la composizione percentuale della spesa nazionale per il livello di assistenza distrettuale.

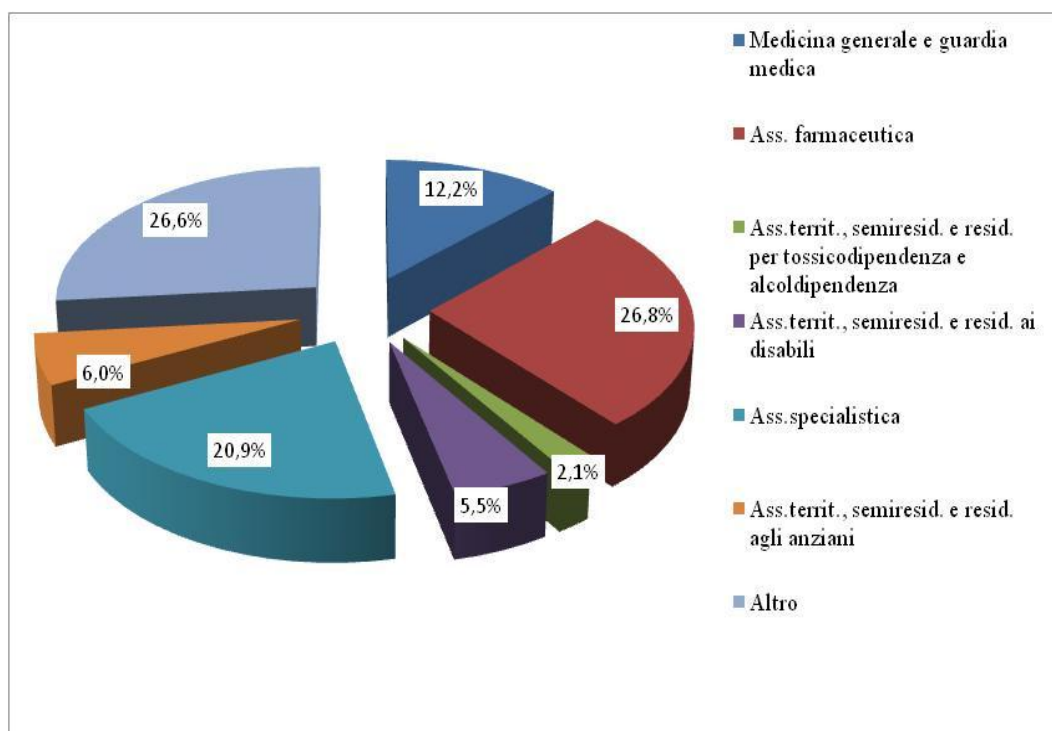


Grafico 4 Ripartizione percentuale della spesa sanitaria nazionale per il livello di assistenza distrettuale – Anno 2009

L'incidenza percentuale del costo sostenuto per le prestazioni comprese nel livello di assistenza distrettuale sul totale del costo sostenuto da ciascuna regione sul proprio territorio, è in crescita rispetto agli anni precedenti ed è pari al 48,8% mentre la quota da

destinare a questo livello in base a quanto previsto dal Patto della Salute 2010-2012, è pari al 51%. I valori più alti si registrano in Veneto con il 52,5% ed in Piemonte con il 52,4%, mentre il valore più basso in Abruzzo con il 41,9%. La variabilità di questo indicatore può dipendere da molteplici fattori in quanto al suo interno giocano effetti diversi dovuti all'incidenza dei costi dell'assistenza di base, dell'assistenza farmaceutica e di quella specialistica; in particolare le ultime due componenti presentano una notevole variabilità territoriale.

Gli indicatori basati sui ricoveri prevenibili (ogni 100.000 abitanti) per asma, diabete e scompenso cardiaco misurano indirettamente la risposta della rete di offerta territoriale a queste patologie che richiedono, solo in casi selezionati, il ricovero in ambiente ospedaliero e quindi consentono di valutare l'assistenza distrettuale anche in termini di accessibilità e di efficacia degli interventi sanitari territoriali. Il tasso dei ricoveri (ogni 100.000 abitanti) per asma e diabete rivela una maggiore tendenza al ricorso all'assistenza ospedaliera nell'area meridionale del Paese, e quindi all'utilizzo improprio della struttura ospedaliera, che può riflettere le criticità organizzative della rete dei servizi territoriali e dell'integrazione ospedale-territorio. Per lo scompenso cardiaco le differenze geografiche vedono la situazione di maggiore inappropriatazza nelle regioni Molise, Marche ed Abruzzo. Dai risultati si osserva una diminuzione nel triennio del valore medio italiano dei ricoveri per asma e diabete, che passa rispettivamente da 32,7 a 27,4 ricoveri per 100.000 (asma) e da 93,9 a 83,6 (diabete); in lieve diminuzione anche i ricoveri prevenibili per scompenso cardiaco con un valore medio nazionale di 335,9 per 100.000 abitanti ed un trend in crescita in molte regioni.

L'assistenza sanitaria di base è erogata dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta convenzionati con le ASL in ottemperanza ai contratti collettivi nazionali (approvati con le Intese Stato-Regioni sancite il 23 marzo 2005 e il 15 dicembre 2006 integrati da accordi regionali e aziendali). Gli indicatori “disponibilità dei medici di medicina generale” e “disponibilità dei pediatri di libera scelta” esprimono la presenza sul territorio dei medici di medicina generale e dei pediatri con riferimento rispettivamente alla popolazione residente di età maggiore o uguale a 14 anni e più e ai bambini con meno di 7 anni.

A livello nazionale, si dispone di 0,89 medici di medicina generale ogni 1.000 abitanti di 14 anni e più, con un andamento costante negli ultimi anni, e di 1,95 pediatri di libera scelta per 1.000 bambini di età compresa fra 0 - 6 anni, con un trend anche in questo

caso costante (1,96 nel 2006, 1,97 nel 2007, 1,95 nel 2008). L'analisi territoriale dei due indicatori denota una lieve variabilità, più accentuata per la pediatria. Il costo pro-capite dell'assistenza per la medicina generale, che comprende il costo dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e della guardia medica risulta pari a 115,4 euro. In genere i valori più alti si riscontrano nelle regioni meridionali ed in particolare in Molise e Basilicata. La variabilità di tali costi potrebbe essere determinata da scelte negli accordi con i medici di base operate e recepite in tempi diversi nelle varie regioni e dall'incidenza più o meno rilevante dei costi della guardia medica notturna e festiva, nonché turistica.

Storicamente il costo sostenuto per l'assistenza farmaceutica, intesa prevalentemente come erogazione di farmaci tramite le farmacie convenzionate con il SSN, presenta forti differenziazioni territoriali. Con la legge n. 102 del 3 agosto 2009 è stato fissato un tetto del 13,3%, valido a decorrere dall'anno 2010, per la quota di spesa sanitaria che può essere sostenuta in ogni regione per l'assistenza farmaceutica a carico del SSN. Il valore medio nazionale del costo percentuale dell'assistenza farmaceutica nell'ambito dell'assistenza distrettuale è stato pari, nel 2009, al 26,77%. Il divario tra le regioni del centro-sud e del nord è abbastanza evidente con valore del costo molto elevato in Puglia, 33,72% ed Abruzzo, 32,98%. Il costo pro-capite mediamente sostenuto, nel 2009, per l'assistenza farmaceutica è stato 235,1 euro, e presenta una variabilità regionale che riflette l'andamento percentuale. In Lombardia il valore si attesta su 198,3 euro, mentre in Puglia, nel Lazio ed in Campania i valori superano i 250 euro. Anche in questo caso si può notare come il costo medio presenti un andamento crescente secondo un gradiente Nord-Sud.

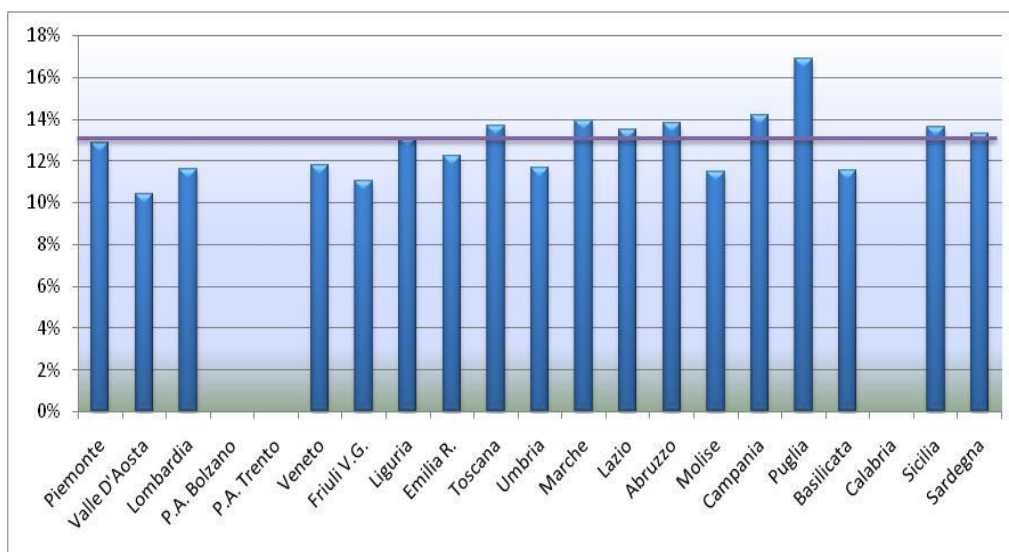


Grafico 5 Incidenza percentuale dell'assistenza farmaceutica sul totale dei costi delle regioni italiane – Anno 2009

Il trend relativo al numero di ricette farmaceutiche prescritte dai medici del SSN risulta di particolare interesse ai fini del monitoraggio del microlivello dedicato all'assistenza farmaceutica. Nel triennio 2007-2009 si registra un tendenziale incremento e nel 2009 il valore sale a 10.167 ricette per medico. Lo stesso andamento è riscontrabile nel numero di ricette sulla popolazione residente. Nel 2009 sono state prescritte mediamente 9,2 ricette a persona; tutte le regioni settentrionali, ad eccezione della Liguria, sono al di sotto del valore medio nazionale, mentre tutte le regioni centrali e meridionali sono al di sopra del livello nazionale.

Nell'anno 2009 risulta un aumento delle prestazioni specialistiche di diagnostica e di laboratorio mentre sono in calo le altre prestazioni: vengono mediamente effettuate, ogni 1.000 abitanti, 732 prestazioni di diagnostica strumentale, 10.140 prestazioni di laboratorio e 3.563 altre prestazioni specialistiche.

Per quanto riguarda l'attività di laboratorio, le regioni che si collocano nettamente al di sopra del valore medio nazionale sono la Toscana, la P.A. di Trento, l'Emilia Romagna e le Marche, mentre quelle con uno scostamento negativo più marcato sono il Molise, la Sardegna e la Calabria.

Coerentemente con il trend delle prestazioni anche i costi sostenuti per l'assistenza specialistica mostrano un incremento negli ultimi anni. L'incidenza percentuale nazionale si attesta sul 29,38% ed il costo pro-capite è pari a 196,8. L'incidenza risulta più bassa nelle regioni meridionali, incluse Lazio ed Abruzzo e più alta nelle regioni settentrionali.

Nel monitoraggio dell'assistenza territoriale ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale rivolta agli anziani riveste particolare rilievo l'assistenza domiciliare integrata (ADI), un servizio organizzato dalle ASL con i Comuni che consente ai cittadini che ne hanno bisogno di essere assistiti a domicilio con programmi personalizzati. A livello nazionale il 3,4% dei soggetti ultrasessantacinquenni usufruisce dell'ADI: in Friuli V.G., Veneto ed Emilia Romagna, il 6-7% degli anziani viene assistito a domicilio, mentre in Sicilia, Trentino A.A. e Campania tale modello assistenziale sembra molto limitato.

Anche il ricorso degli ultrasessantacinquenni alle strutture residenziali e semiresidenziali, misurato attraverso le giornate di assistenza erogate, si è incrementato in questi ultimi anni, effetto di una maggiore risposta delle organizzazioni sanitarie all'evidente incremento di domanda sanitaria della popolazione più anziana. Tuttavia, è

ancora evidente un notevole gradiente Nord-Sud sul quale incide pesantemente la disomogenea dislocazione territoriale delle strutture residenziali per anziani.

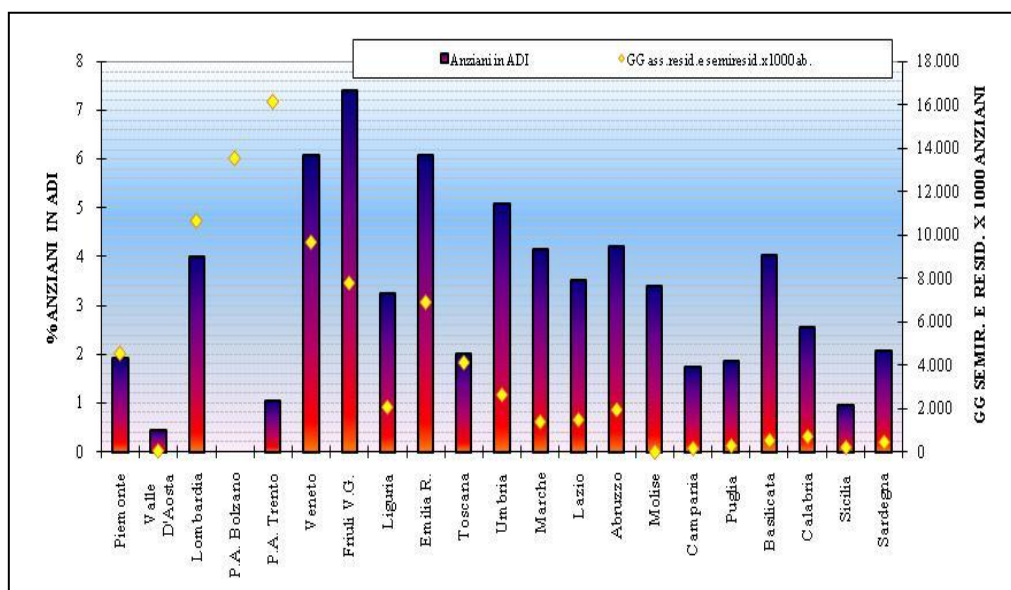


Grafico 6 Percentuale di anziani trattati in ADI e giornate di assistenza agli anziani svolte nelle strutture semiresidenziali e residenziali per 1.000 abitanti ultrasessantacinquenni –Anno 2008

Nel 2009 il costo pro-capite sostenuto per l'erogazione alla popolazione anziana delle prestazioni di assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale è stato in media di 278,7 euro. Il valore nazionale, tuttavia, non rappresenta bene una estrema variabilità regionale. Non si escludono inoltre possibili criticità nella modalità di classificazione delle prestazioni, oltre a reali differenze nei costi sostenuti. I valori registrati in Veneto, pari a 608,3 euro, e in Lombardia, pari a 464,6 euro, risultano essere i più alti. In tutte le regioni meridionali ed in particolare in Basilicata ed in Sardegna si registrano invece i valori più bassi con valori al di sotto dei 60 euro pro-capite.

Per il monitoraggio dell'assistenza territoriale ambulatoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale rivolta alle persone con problemi psichiatrici e alle loro famiglie, con l'attenzione dedicata a questo tema negli ultimi anni si evidenzia una lieve crescita dell'assistenza nelle regioni italiane. Nel 2008 sono state mediamente erogate 152 giornate di assistenza psichiatrica ogni 1.000 residenti in Italia di età maggiore o uguale a 18 anni. Anche per questo indicatore si delineano differenze territoriali: il minimo e il massimo della distribuzione sono rappresentati rispettivamente dalla regione Sardegna (74 giornate) e dalla regione Abruzzo (270 giornate).

L'indicatore relativo al numero di ricoveri di tipo TSO (trattamento sanitario obbligatorio) è un indicatore indiretto dell'efficacia terapeutica delle strutture territoriali

dedicate ai pazienti con disturbi psichici. Essendo il TSO una modalità di intervento da ritenere straordinaria, a fronte di un sistema assistenziale efficace nella presa in carico “ordinaria” dei pazienti (anche i più gravi), il valore dei ricoveri dovrebbe risultare contenuto; per questo motivo, l'indicatore può essere considerato una misura indiretta di efficacia dei programmi riabilitativi messi a punto dai Dipartimenti di salute mentale.

Nel 2009 in Italia la percentuale di ricoveri in TSO è sostanzialmente stabile e pari allo 0,14%. I valori più alti si registrano nel Sicilia (0,25%) ed in Valle D'Aosta (0,23%) mentre il valore più basso spetta alla P.A. di Bolzano ed al Friuli V.G. (0,04%).

I dati relativi all'assistenza sanitaria e sociosanitaria alle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale si riferiscono alle strutture pubbliche e private accreditate, quali gli istituti di riabilitazione ex art. 26 della Legge n. 833/1978.

Nel 2009 sono state mediamente erogate 126 giornate di assistenza riabilitativa ogni 1.000 residenti in Italia. I valori oscillano da un minimo di 10 giornate ogni 1.000 abitanti per l'Emilia Romagna ad un massimo di 322 giornate per la Basilicata. La variabilità territoriale riscontrata è presumibilmente da ricondurre, oltre che a differenze nella qualità dei dati, anche all'esistenza di diversi modelli organizzativi che regolano l'assistenza ai pazienti con disabilità fisiche e psichiche in ambito extraospedaliero, nonché alla disponibilità e dislocazione regionale delle strutture in esame.

ASSISTENZA OSPEDALIERA

Il livello di assistenza ospedaliera, dispone di dati più accurati e completi e pertanto si presta ad essere analizzato con maggiore precisione. Il livello comprende le prestazioni erogate in regime ordinario e in day hospital o day surgery, sia nelle discipline per acuti, sia in riabilitazione e lungodegenza; sono inoltre comprese le prestazioni erogate in pronto soccorso e gli interventi di ospedalizzazione domiciliare. Le regioni assicurano l'erogazione dell'assistenza ospedaliera avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati.

Nell'anno 2009 sono stati effettuati circa 8 milioni di ricoveri in degenza ordinaria, pari ad un tasso di ospedalizzazione di 130,93 per 1.000 abitanti, e circa 3,3 milioni di ricoveri in modalità diurna, pari ad un tasso di ospedalizzazione del 53,66 per 1.000 abitanti. In riferimento al Patto della Salute 2010-2012 che prevede un tasso di ricovero

complessivo (ordinario e diurno) pari a 180 ricoveri per 1.000, l'analisi del trend mostra una riduzione del numero dei ricoveri in regime ordinario, anche per effetto del trasferimento di alcune prestazioni ospedaliere in altri setting assistenziali, quali il day hospital, o in altri livelli di assistenza, ad esempio territoriale. Persiste tuttavia una importante variabilità a livello regionale sia per i ricoveri in regime ordinario che diurno.

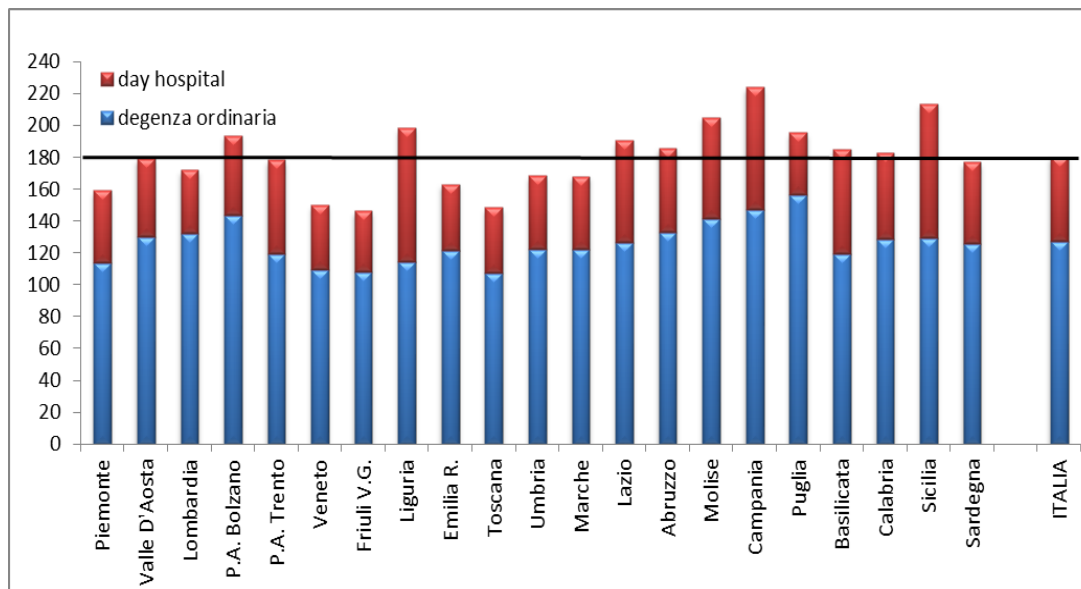


Grafico 7 Tasso di ospedalizzazione standardizzato in degenza ordinaria e in day hospital per 1.000 abitanti –Anno 2009

Analizzando la situazione del ricovero ordinario a livello regionale, i valori più elevati si registrano in Puglia, Molise, Campania e P.A. di Bolzano. Il tasso di ospedalizzazione “standardizzato”, che consente di depurare il dato grezzo dall’effetto della diversa composizione per età presente nelle diverse realtà regionali, conferma le differenze: i valori più elevati permangono nelle regioni suddette, i valori più bassi sono propri della regione Veneto, del Friuli V.G. e della Toscana.

Anche nella modalità assistenziale del ricovero diurno persiste una spiccata variabilità regionale. Il tasso di ospedalizzazione per day hospital è più elevato nelle regioni Liguria, Sicilia, Campania, Calabria e Basilicata dove si registrano valori maggiori del 70 per 1.000, e più basso in Friuli V.G. ed in Puglia dove i valori non superano il 40 per 1.000. Nel conteggio del numero di ricoveri in modalità diurna occorre particolare attenzione a causa delle diverse modalità di registrazione degli accessi adottate da alcune regioni e aziende sanitarie. La tendenza ad un graduale e progressivo decremento dell’ospedalizzazione in regime diurno si evidenzia in tutte le regioni, ad eccezione della P.A. di Trento, del Friuli V.G. e della Sicilia.

Nell'anno 2009 l'offerta di posti letto per acuti per le attività di degenza ordinaria è risultata costituita da 188.827 unità, pari a 3,1 ogni 1.000 abitanti e per l'attività di day hospital da 28.594 unità, pari allo 0,5 per 1.000 abitanti.

Lo standard stabilito dall' Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009 ha fissato al 4 per 1.000 l'indicatore dei posti letto ospedalieri comprensivi di 0,7 posti letto per 1.000 abitanti per la riabilitazione e e la lungodegenza post-acuzie.

I posti letto dedicati alla riabilitazione e alla lungodegenza risultano a livello nazionale 37.535, pari a 0,6 per 1.000 abitanti, leggermente sottodimensionati rispetto al fabbisogno.

L'invecchiamento demografico e lo sviluppo delle tecnologie sanitarie rende del tutto inappropriato individuare nell'ospedale la sede esclusiva delle attività riabilitative. Occorre sviluppare reti integrate di servizi, a valenza plurispecialistica, finalizzate alla continuità e all'efficacia dei percorsi assistenziali, nonché alla specifica differenziazione sulla base degli specifici problemi di salute.

L'analisi regionale dell'indicatore posti letto per 1.000 abitanti dimostra ancora discreta eterogeneità: si passa da 2,8 posti letto per acuti in modalità ordinaria della Basilicata ai 4 posti letto del Molise. Nel tempo la riduzione dei posti letto ha inciso in maniera più determinante lì dove sono state intraprese specifiche iniziative di riorganizzazione e razionalizzazione della rete ospedaliera, non da ultimo l'effetto dei Piani di Rientro.

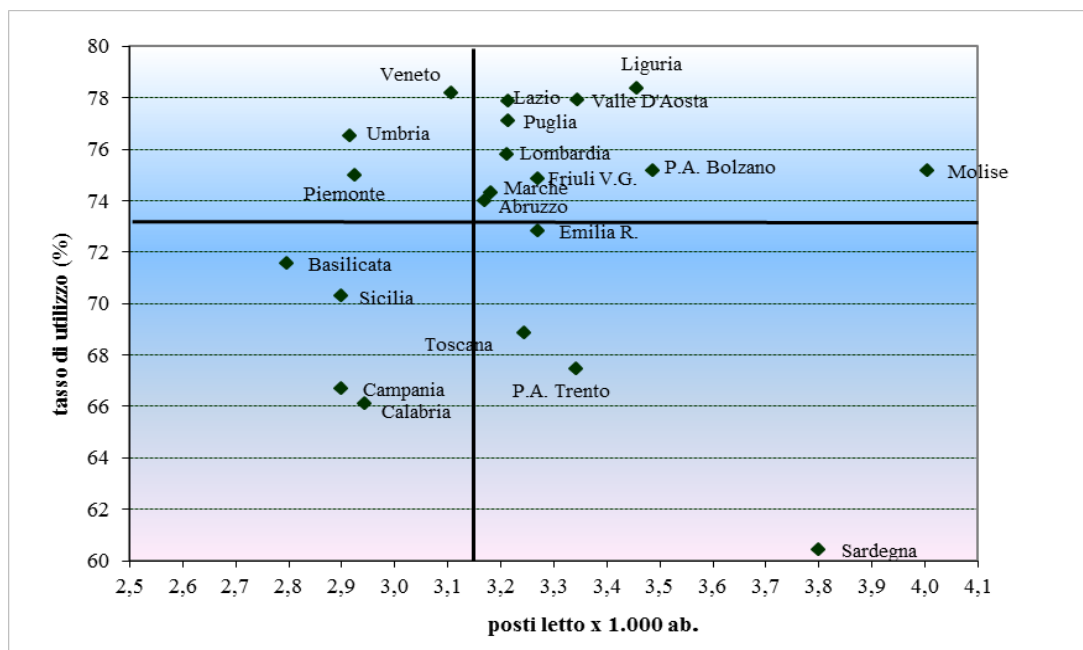


Grafico 8 Tasso di utilizzo e posti letto in degenza ordinaria per acuti per 1.000 abitanti –Anno 2009

La dotazione di posti letto per le attività dedicate al ricovero diurno risulta più variabile a livello regionale: i valori oscillano tra 0,7 p.l. per 1.000 abitanti in Sicilia e 0,3 p.l. in Puglia. Per i posti letto dedicati alle attività di riabilitazione e lungodegenza, ad eccezione del Piemonte, della P.A. di Trento, del Lazio e del Molise, tutte le altre regioni si caratterizzano per un valore dell'indicatore inferiore ad un posto letto per 1.000 abitanti.

L'indicatore “giornate di degenza sulla popolazione residente” esprime una misura dell'attività ospedaliera erogata dalle strutture di ricovero, opportunamente pesata per tener conto della differente struttura per età della popolazione regionale. In media, ci sono 1,04 giorni di degenza ospedaliera ordinaria per ogni cittadino italiano. Si evidenziano valori particolarmente elevati e al di sopra della media nazionale per le Province Autonome di Bolzano e Trento, e le regioni Lazio e Molise.

Il “costo percentuale del livello di assistenza ospedaliera”, la cui quota è fissata dal PSN al 44%, è un indicatore di semplice e significativo utilizzo per quantificare la concentrazione di risorse che i sistemi sanitari regionali dedicano all'assistenza ospedaliera piuttosto che alla rete dei servizi territoriali e alle azioni di prevenzione per la tutela della salute collettiva. Nel 2009, l'incidenza percentuale a livello nazionale è stata pari al 46,97%, con il minimo registrato in Piemonte (43,4%) ed il massimo registrato in Abruzzo (53,8%). Il “costo pro-capite del livello di assistenza ospedaliera”, complessivamente erogata, risulta in diminuzione, ed è pari nel 2009, a 911 euro, con variazioni significative comprese fra il minimo di 826,6 euro in Piemonte ed un massimo di 1.118 euro nel Lazio.

Il “tasso di utilizzo”, indicatore di efficienza, pari a livello nazionale al 73,37%, è in linea col parametro di riferimento, stabilito nell'intervallo 70-75%. Valori inferiori o uguali al 67% si registrano in Sardegna, Campania e Calabria, mentre valori prossimi all'80% si registrano in Liguria, in Veneto, in Valle d'Aosta e nel Lazio. Valori bassi sono sintomo di scarso utilizzo delle risorse e di conseguenza di scarsa efficienza, e valori elevati possono essere sentinella di eventuale sovraccarico delle unità operative ma anche di eccessivo ricorso alla modalità assistenziale di ricovero ospedaliera.

Particolarmente importante, nell'ambito del livello dell'assistenza ospedaliera, appare il fenomeno della “mobilità”, ovvero la migrazione sanitaria verso istituti di ricovero e cura localizzati in regioni diverse rispetto a quella di residenza sanitaria.

Accanto alla mobilità motivata da ragioni strettamente sanitarie (centri di alta specialità, malattie rare, ecc.) esiste una migrazione correlata ad altri fattori, quali, primi fra tutti, la carenza di servizi essenziali o la sfiducia verso quelli esistenti. Non vanno

trascurate, nemmeno, le motivazioni di carattere prettamente soggettivo, come, per esempio, ragioni di tipo familiare, o di localizzazione del comune di residenza.

L'indice “di attrazione” indica la percentuale, in una determinata regione, dei ricoveri di pazienti residenti in altre regioni sul totale dei ricoveri registrati nella regione stessa; l'indice “di fuga” misura, in una determinata regione, la percentuale dei residenti ricoverati presso strutture sanitarie di altre regioni, sul totale dei ricoveri sia intra che extra regionali.

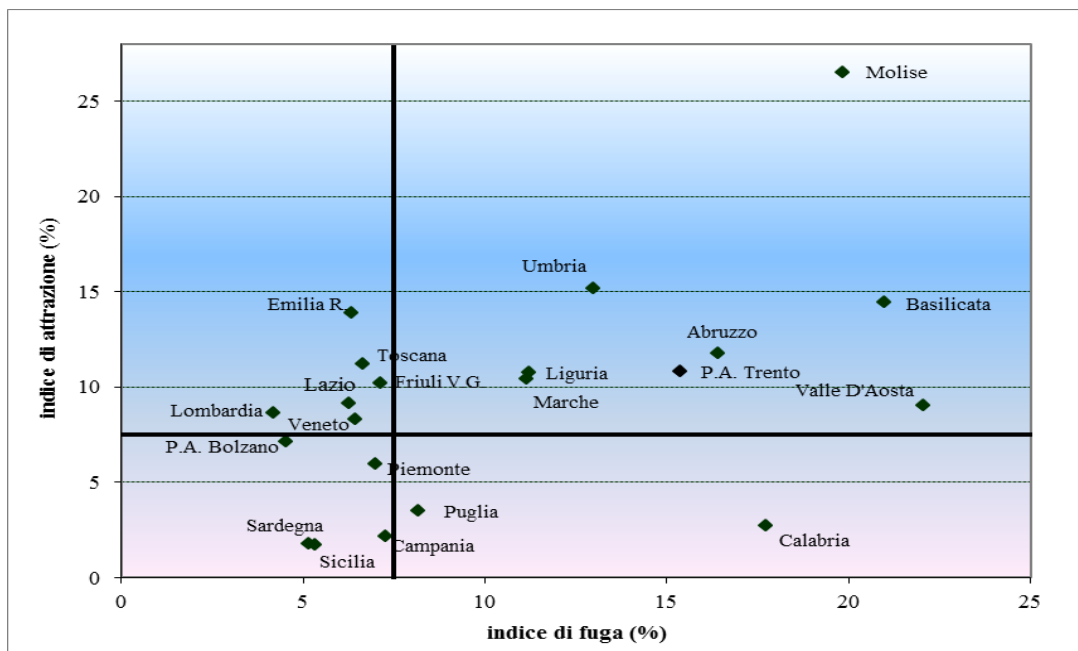


Grafico 9 Indici di attrazione e indici di fuga –Anno 2009

I suddetti indicatori possono subire distorsioni interpretative quando la popolazione a cui ci si riferisce è di dimensioni demografiche contenute. In questi casi la mobilità attiva (verso l'interno della regione) può trovare un limite obiettivo nel cosiddetto “effetto congestione” e cioè nella capacità recettiva necessariamente limitata di reti ospedaliere che insistono su territori troppo circoscritti. La mobilità passiva (verso l'esterno della regione) può essere influenzata dal determinarsi di flussi di esodo considerati fisiologici in quanto inerenti ad una domanda di prestazioni altamente specialistiche, cui potrebbe essere poco economico rispondere con strutture locali a bacino di utenza eccessivamente limitato.

Dall'analisi dei dati emerge che il fenomeno della mobilità risulta più accentuato nelle regioni di piccole dimensioni (Molise, Basilicata e Umbria), inoltre la capacità di attrazione è soprattutto una costante dell'area centrale e settentrionale del Paese mentre

l'aspetto di fuga contraddistingue, oltre le citate piccole regioni, anche la Calabria, l'Abruzzo e la Valle d'Aosta.

Si segnala il comportamento opposto fra le province di Trento (alta migrazione) e Bolzano (bassa migrazione). Tale ultimo dato, però, può rappresentare un artificio, conseguente alla migrazione dei residenti verso la vicina Austria.

L'esame del livello di assistenza ospedaliera non può essere considerato completo se non si analizza il concetto di "appropriatezza", che va collocato in uno scenario ideale nel quale i medici agiscono, nel rispetto dei bisogni individuali dei pazienti, secondo linee guida cliniche e clinico-organizzative con vantaggi certi in termini sia di esito clinico, sia di equità dell'assistenza prestata. In realtà, sono state individuate due differenti tipologie di appropriatezza: l'appropriatezza clinica o specifica e l'appropriatezza organizzativa o generica. Si parla di appropriatezza clinica o specifica quando un particolare intervento assistenziale è indicato per il bisogno di salute della persona che lo riceve. L'intervento viene, quindi, definito appropriato se il margine tra benefici e rischi è sufficientemente largo da renderlo convenientemente erogabile. Si parla di appropriatezza organizzativa o generica per gli interventi che soddisfano il principio di economicità nell'impiego delle risorse quanto a modalità di organizzazione e di erogazione dell'assistenza. L'appropriatezza generica riguarda, quindi, le componenti organizzative di un servizio o di una prestazione: il luogo più adatto, il tempo impiegato, le risorse dedicate.

Per quanto riguarda specificamente i ricoveri ospedalieri, possono essere definiti appropriati quei ricoveri effettuati per problemi clinici che non potrebbero essere affrontati, con pari efficacia, sicurezza del paziente ed economicità nell'impiego delle risorse, ad un livello di assistenza meno intensivo.

La "percentuale dei dimessi con DRG medici da reparti chirurgici" è un indicatore sull'appropriatezza di utilizzo dei posti letto collocati in unità operative di chirurgia. Il valore medio nazionale, considerato come parametro di riferimento, è del 34,2%; la percentuale nelle varie regioni varia da un massimo del 51,3% in Calabria ad un minimo di 25,1% in Piemonte.

Negli ultimi anni il valore dell'indicatore mostra una significativa diminuzione dal 43,4% nel 1999 al 34,2% nel 2009, presumibilmente per effetto di numerosi fattori quali la maggiore concentrazione della casistica complessa negli ospedali per acuti, il processo di riorganizzazione delle reti dei servizi territoriali e, soprattutto, la crescente attenzione al tema dell'appropriatezza, esplicitata dal legislatore nell'allegato 2C del DPCM 29

novembre 2001 e ribadita all'art.6 c.5 dell'Intesa Stato – Regioni del 3 dicembre 2009 che ha integrato di nuovi 65 Drg la lista dei precedenti 43 Drg a rischio in appropriatezza.

Analizzando la situazione a livello regionale risulta una evidente variabilità: i valori più elevati si osservano in tutte le regioni meridionali ed in particolare in Calabria dove più del 51% dei pazienti dimessi da reparti chirurgici non viene sottoposto durante il ricovero ad alcuna procedura; valori inferiori al 27% si registrano, invece, in Piemonte, Emilia Romagna e Marche. La spiegazione di tale variabilità richiederebbe comunque approfondimenti specifici: difficoltà organizzative, sovraffollamento dei reparti di medicina generale, ricoveri successivi all'intervento ed altre motivazioni potrebbero apportare elementi di spiegazione del fenomeno.

L'indicatore “percentuale di parti cesarei” è un indicatore di appropriatezza clinica molto utilizzato anche a livello internazionale. Nonostante l'attenzione che negli anni si è posta al problema, la percentuale di parti cesarei, in Italia, è ancora molto elevata e in continua crescita, per cui il parametro di riferimento, stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità al 15%, è tuttora molto distante dalla maggior parte dei valori assunti nelle varie regioni. Il valore medio italiano si attesta nel 2009 al 38,4%. Solo la P.A. di Bolzano e la regione Friuli V.G. sono vicini alla soglia di riferimento, mentre in Campania l'indicatore ha un valore pari al 62%.

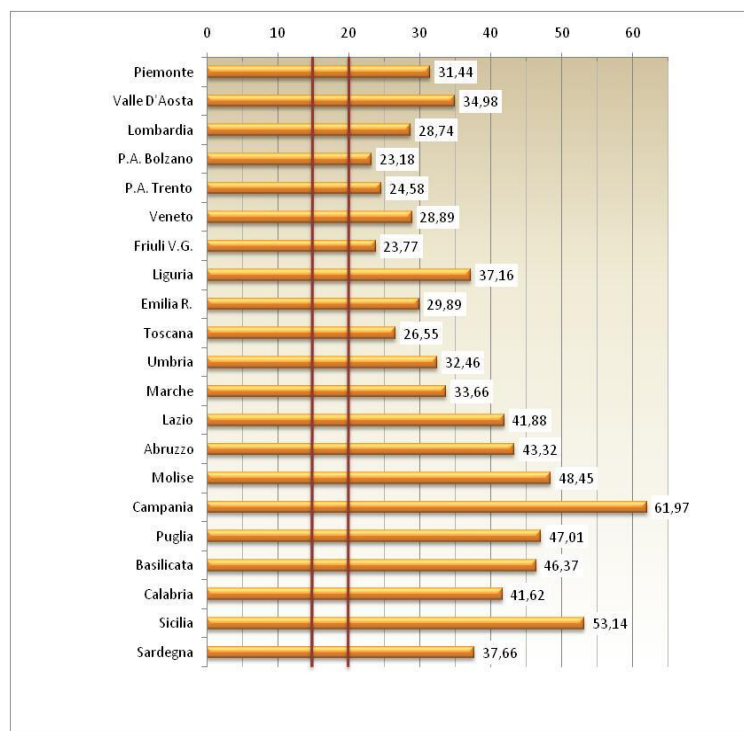


Grafico 10 Percentuale parti cesarei –Anno 2009

L'indicatore “percentuale di ricoveri brevi” fa riferimento ai ricoveri per acuti la cui durata risulta di due o tre giorni. Il valore medio nazionale è diminuito nel 2009 ed è pari a 27,67%. Tale indice non è interpretabile in maniera univoca come indicatore di inappropriata, poiché il suo incremento può essere determinato sia da un utilizzo più efficiente delle risorse con dimissione precoce dei pazienti a seguito di un miglioramento dell'integrazione con i servizi territoriali, sia dall'utilizzo improprio del ricovero ospedaliero per effettuare prestazioni erogabili in setting assistenziali alternativi, quali day hospital e ambulatori. In generale, si osserva una discreta variabilità a livello territoriale con un maggiore ricorso al ricovero breve in alcune regioni: Sicilia; Molise ed Emilia Romagna.

La “percentuale di ricoveri lunghi” ossia di ricoveri la cui durata di degenza supera i 60 giorni è un indicatore calcolato sulle discipline per acuti e fornisce pertanto informazioni sulla potenziale inappropriata permanenza in ospedale dei casi acuti. Il valore medio nazionale è dello 0,28% e la variabilità tra le regioni è abbastanza contenuta. Fuori range la regione Valle d'Aosta dove, sulla durata della degenza, probabilmente incide la mancanza dei reparti di riabilitazione.

La durata media della degenza dei ricoveri ordinari rappresenta uno degli indicatori più utilizzati per descrivere l'efficienza delle strutture ospedaliere. Dopo essersi notevolmente ridotta, negli ultimi anni si è stabilizzata a 6,7 giorni. I valori più bassi si registrano nell'area meridionale del paese con punte di 5,5 in Campania. La procedura di standardizzazione del case mix consente la comparabilità a parità di casistica: in generale, si osserva una riduzione della degenza media nelle regioni settentrionali, che indica una maggiore efficienza tecnica nel trattare una casistica mediamente più complessa di quella nazionale, rispetto alle regioni meridionali, Basilicata a parte, in cui si evidenzia un aumento della degenza media dopo standardizzazione per il case-mix, segno di una minore efficienza ospedaliera.

RISULTATO E QUALITÀ DEL PROCESSO

A completamento dell'analisi si ritiene opportuno fornire qualche elemento di riflessione per alcuni indicatori il cui significato è fortemente correlato all'esito degli interventi sanitari (outcome).

Tali ulteriori informazioni, da un lato, dovrebbero consentire un'interpretazione più completa e corretta dei vari fenomeni sottesi agli indicatori, dall'altro potrebbero anche contribuire ad una migliore comprensione del legame tra input, output e outcome e quindi a far emergere quanta parte dell'outcome è attribuibile all'organizzazione sanitaria (e dunque misurabile in termini di efficacia e appropriatezza) e quanta parte è invece al di fuori dell'ambito di azione del sistema e riconducibile ai molteplici fattori (sociali, culturali, economici, ambientali, ecc.) che possono influenzare significativamente la risposta.

Il “quoziente di mortalità infantile” è uno degli indicatori più utilizzati a livello internazionale per misurare non solo la salute del neonato e del bambino nel primo anno di vita, ma anche lo stato di salute di una popolazione perché riflette fattori socioeconomici, culturali, ambientali oltre che di qualità dell'assistenza materno-infantile. Il risultato è espresso per mille nati vivi e il parametro di riferimento è stabilito dal sistema di garanzie nel valore medio europeo del 5 per mille.

Nel 2007 il valore italiano si attesta su 3,5 per mille. Il traguardo ottimale raggiunto dalla popolazione italiana rispetto agli altri paesi europei è il risultato del duplice effetto di riduzione della mortalità neonatale e della mortalità post-neonatale.

L'evoluzione positiva del fenomeno non avviene in modo uniforme in tutto il Paese. Infatti la situazione rimane disomogenea a livello regionale: mentre si registrano valori superiori al 4 per 1.000 in alcune regioni centro-meridionali (Lazio, Calabria e Sicilia in particolare), tutte le regioni dell'area settentrionale, Liguria a parte, registrano valori inferiori al 4 per 1.000.

È nota in letteratura la correlazione del quoziente di mortalità infantile con il tasso di disoccupazione, con il PIL pro capite e con il tasso di attività femminile, ad indicare che le regioni che presentano alti livelli di mortalità infantile sono quelle in condizioni di maggiore svantaggio socioeconomico.

La frequenza percentuale dei neonati con basso peso alla nascita è un indicatore di risultato molto utilizzato, anche a livello internazionale, per la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'assistenza sanitaria durante la gravidanza. Il valore nazionale, pari a 6,9%, riassume grossolanamente una discreta variabilità regionale: il valore più elevato si registra in Valle d'Aosta (8,7%), mentre i valori più bassi contraddistinguono il Veneto (5,8%) e l' Umbria (5,9%).

Un indicatore di risultato particolarmente utilizzato a livello internazionale è il “tasso di mortalità intraospedaliera per infarto del miocardio acuto”, che misura il grado di efficacia e la tempestività dell'assistenza erogata ai pazienti ricoverati per infarto acuto del miocardio (IMA).

Il tasso nazionale è pari nel 2009 al 8,69 decessi per 100 abitanti; i valori regionali oscillano tra il 4,53% della Campania e il 13,86% del Veneto; se si eccettua la Sardegna (9,72%), tutte le regioni del Sud presentano valori inferiori al parametro di riferimento, mentre per le regioni del Nord questo risultato si ha solo per P.A. di Trento (8,27%) e Toscana (8,09%). Nella lettura dei dati regionali occorre prestare particolare cautela in quanto l'indicatore risente della tempestività di risposta dei sistemi di emergenza locali.

Grazie ai numerosi fattori positivi che si sono susseguiti in questi ultimi 50 anni, che vanno dalle migliorate condizioni igieniche, socio-economiche e ambientali, all'uso di vaccini e farmaci e all'introduzione di efficienti sistemi di sorveglianza, la mortalità a seguito di malattie infettive è notevolmente diminuita.

L'incidenza di epatite B, in declino già dalla seconda metà degli anni '80, mostra una diminuzione ancora più marcata dopo l'applicazione uniforme, su tutto il territorio nazionale, della legge con la quale è stata introdotta l'obbligatorietà della vaccinazione per nuovi nati ed adolescenti, nel 1991.

Nel 2009, sono stati registrati 1,3 casi di epatite B ogni 100.000 residenti. Si conferma la tendenza in discesa dell'incidenza della malattia (6 casi per 100.000 abitanti nel 1993), ma permangono una notevole variabilità regionale e la presenza di un marcato gradiente geografico (tutte le regioni meridionali presentano valori inferiori al valore medio nazionale). Il Sud sembra, quindi, trovarsi in una condizione più favorevole, o per semplice sottonotifica dei casi o anche per effetto di un maggior impatto attribuibile, nel lungo periodo, alle campagne vaccinali: regioni come la Campania, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna, in cui si registrano tassi nettamente inferiori alla media, sono infatti le stesse in cui, prima dell'obbligo di vaccinazione, erano maggiori la diffusione dell'epatite B e la prevalenza di portatori cronici di HBsAg (Hepatitis B surface Antigen o antigene di superficie del virus dell'epatite B).

Per quanto riguarda, invece, il “tasso di incidenza di TBC polmonare” va ricordato che la tubercolosi è una patologia la cui incidenza è diminuita in modo costante dall'inizio del secolo fino alla metà degli anni '80, epoca in cui, in Italia, si è assestata intorno a valori pari circa 5,5 nuovi casi ogni 100.000 abitanti. A partire dall'inizio degli anni '90 è stato

registrato un lieve aumento da attribuire in gran parte all'aumentato contributo dei due principali gruppi a rischio (persone con infezione da HIV e immigrati provenienti da zone endemiche).

Nel 2009 in Italia sono stati notificati 5,36 casi di TBC polmonare per 100.000 residenti. A livello regionale l'incidenza varia dallo 0,94 registrato in Molise ad un massimo di 8,32 per 100.000 per la regione Lazio; anche per questa patologia si delinea un chiaro gradiente geografico: ad eccezione della Valle D'Aosta (4,72) e del Friuli V.G. (3,66), tutte le regioni del Nord presentano valori superiori al dato nazionale; mentre le regioni meridionali mostrano valori decisamente inferiori.

La speranza di vita alla nascita è uno degli indicatori più utilizzati a livello internazionale per descrivere sinteticamente le condizioni di salute di una popolazione, in quanto riflette le caratteristiche genetiche della popolazione, le condizioni ambientali e lavorative, i comportamenti igienici ed alimentari dei singoli, le strutture e l'assistenza sanitaria offerta.

Il valore italiano, pari a 78,9 anni per gli uomini e a 84,1 anni per le donne, è tra i più elevati nel mondo. La differenza nei sessi sembrerebbe attribuibile in buona parte alla minore mortalità delle donne per malattie cardiovascolari e patologie neoplastiche. L'analisi territoriale, relativa all'anno 2009, mostra per entrambi i sessi un valore minimo per la Campania (77,5 anni per i maschi e 82,8 per le femmine) e un valore massimo per il Lazio (79,9 anni per i maschi e rispettivamente 85,3 per le femmine come Lombardia e Veneto). Il leggero gradiente che è possibile riscontrare a livello territoriale sembra privilegiare gli uomini che vivono nel Centro-Italia (speranza di vita mediamente più elevata rispetto ai residenti nelle altre ripartizioni geografiche) e svantaggiare le donne che vivono nel Sud del Paese.

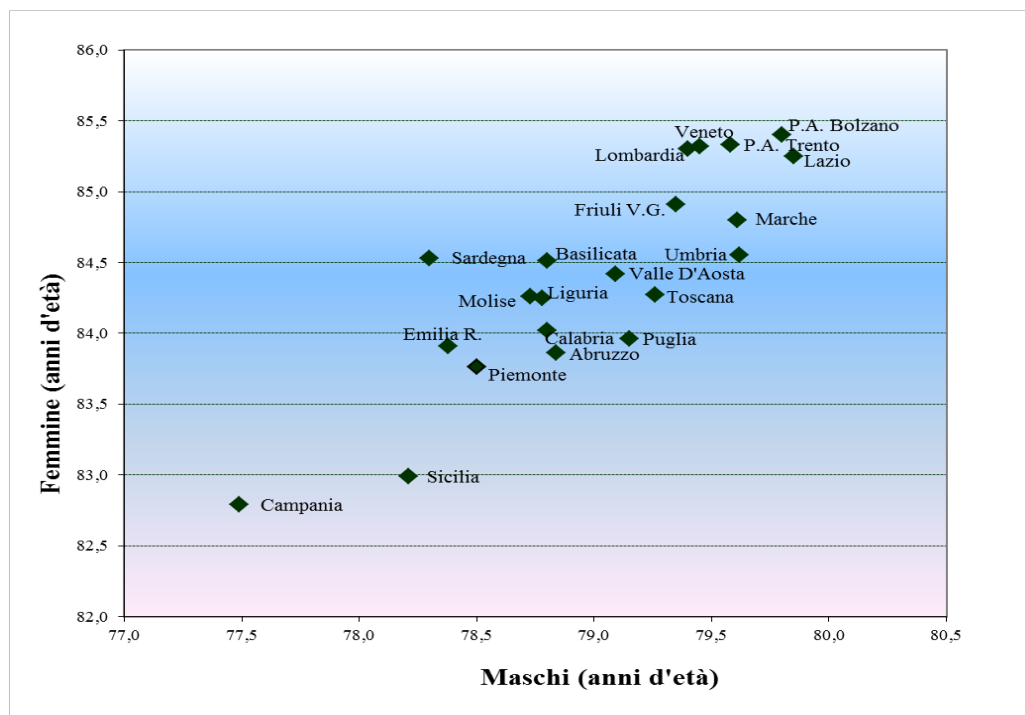


Grafico 11 Speranza di vita alla nascita per sesso –Anno 2009

La “speranza di vita a 65 anni”, relativa all’anno 2009, per gli uomini italiani è pari a 18,1 anni mentre per le donne a 21,7, con valori regionali che oscillano per i maschi tra 17,2 della Campania e 19 anni della P.A. di Bolzano, e fra 20,3 e 22,7 anni per le femmine, rispettivamente in Campania e nella P.A di Trento.

NOTE METODOLOGICHE

Ai fini di una corretta interpretazione e lettura degli indicatori si riportano alcune precisazioni relative alla metodologia di elaborazione dei dati. Tali note rappresentano un utile strumento di lavoro per le Regioni, le Province Autonome e per le Aziende sanitarie che ritengono importante elaborare gli indicatori sanitari nell’ambito della propria realtà territoriale a supporto delle decisioni di programmazione sanitaria.

Gli indicatori sono stati elaborati con riferimento all’anno 2007, 2008 e 2009. Le tavole riportano anche i valori assoluti dell’ultimo anno disponibile, indispensabili per una più completa valutazione dei valori assunti dagli indicatori.

La fonte informativa dei dati è costituita dai flussi del Sistema Informativo Sanitario (“Attività gestionali ed economiche delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere”, “Malattie infettive”, “Osservatorio per la farmacovigilanza”,

“Scheda di dimissione ospedaliera”) e dalle banche dati gestite direttamente dall'ISTAT. E' segnalata in ogni scheda la fonte di provenienza delle informazioni di base.

La popolazione utilizzata negli indicatori è quella relativa al 1° gennaio dell'anno di riferimento. I dati sulla popolazione per regione, età e sesso provengono dalle statistiche demografiche dell'ISTAT. I dati di popolazione per ASL provengono da elaborazioni effettuate dall'Ufficio di Statistica del Ministero della salute.

Per la determinazione della popolazione pesata sono stati utilizzati i seguenti pesi:

1. Farmaceutica

FASCIA DI ETA'	< 1 anno	1 - 4	5 - 14	15 - 44 (m)	15 - 44 (f)	45 - 64	65 - 74	75 e oltre
PESO	0,730	0,730	0,380	0,470	0,710	1,200	1,960	2,330

2. Ospedaliera

FASCIA DI ETA'	< 1 anno	1 - 4	5 - 14	15 - 24	25 - 44	45 - 64	65 - 74	75 e oltre
PESO 2007	2,378	0,368	0,226	0,367	0,525	0,957	2,075	2,934
PESO 2008	2,401	0,366	0,226	0,361	0,521	0,942	2,068	2,955
PESO 2009	2,358	0,366	0,235	0,371	0,537	0,944	2,028	2,880

I primi sono gli stessi che vengono utilizzati dall'AIFA e derivano da studi intrapresi ai fini della ripartizione del Fondo Sanitario Nazionale (FSN). I pesi utilizzati per l'ospedaliera sono aggiornati periodicamente a partire dalle schede di dimissione ospedaliera, considerando la remunerazione e le prestazioni per età e sesso.

Per alcuni indicatori è stato necessario rivedere le modalità di costruzione previste nelle schede indicatore del D.M. 12/12/2001. In particolare:

Al posto dell'indicatore “Costo per unità bovino-equivalente del servizio di sanità pubblica veterinaria” è stato calcolato l'indicatore “Costo pro-capite del servizio di sanità pubblica veterinaria” ovvero il costo del servizio di sanità pubblica veterinaria è stato rapportato alla popolazione residente italiana;

l'indicatore sul numero medio di ricette prescritte dai medici di base del SSN è in realtà costruito con il numero complessivo di ricette prescritte dal S.S.N. a prescindere dalla tipologia del medico prescrittore;

nell'indicatore “Utenti SERT trattati nell'anno sulla popolazione di età 14-44 anni” il numero di pazienti trattati nei servizi è calcolato nel complesso a prescindere dall'età;

negli indicatori sulle prestazioni specialistiche, a causa della scarsa qualità dei dati rilevati dal SIS, la ricostruzione non permette l'applicazione della popolazione pesata.

Salvo quando è diversamente riportato nelle note in calce alle tavole, le giornate di assistenza per i disabili fisici, per i disabili psichici e per gli anziani, sono quelle erogate dalle strutture nei confronti della popolazione residente e non residente.

I costi dei vari micro livelli di assistenza sono quelli sostenuti sul territorio regionale indipendentemente dalla residenza dei fruitori delle prestazioni (ossia contengono la mobilità attiva e non la passiva).

I tassi standardizzati di ospedalizzazione derivano dall'elaborazione con metodo diretto dei ricoveri per fascia di età (fasce quinquennali ad eccezione della prima e dell'ultima) e applicazione della popolazione italiana al censimento come standard. Sono calcolati distintamente per il regime ordinario ed il day hospital. Gli indicatori che fanno riferimento al livello di assistenza ospedaliera considerano tutti gli istituti di ricovero e cura pubblici e privati accreditati, salvo quando è diversamente indicato nelle schede indicatore.

In generale, per alcuni indicatori, l'esiguità di casi nelle regioni di piccole dimensioni, quali la Valle d'Aosta, le Province Autonome di Bolzano e di Trento e il Molise richiede cautela nella lettura dei dati.

Gli indicatori di seguito indicati e previsti dal D.M. 12/12/2001 non sono presenti nell'elaborato a causa dell'insufficienza dei dati più aggiornati o almeno successivi all'ultima pubblicazione del Rapporto di Monitoraggio - Anno 2005-2006:

- *Tasso di mortalità evitabile per Tumori maligni del polmone; Cirrosi epatica; Omicidi; Tumore mammella; Tumore del collo utero; Malattie cerebrovascolari; Polmoniti e bronchiti*
- *Speranza di vita libera da disabilità a 15 anni*
- *Tasso standardizzato di mortalità per tutte le cause*
- *Tasso standardizzato di mortalità per cause cardio e cerebrovascolari*
- *Tasso standardizzato di mortalità per tumori*
- *Tasso standardizzato di mortalità per incidenti stradali*
- *Tasso di prevalenza di alcune malattie croniche (Diabete, Malattie allergiche, Artrosi e Artrite)*
- *Tasso standardizzato di mortalità per cause in parte attribuibili al fumo*
- *Tasso standardizzato di mortalità per cause in parte attribuibili al consumo di alcool*
- *Prodotti fitosanitari per uso agricolo*
- *Percentuale di costa non balenabile*
- *Tasso di ospedalizzazione per incidenti stradali*

- *Tasso di ospedalizzazione per incidenti domestici*
- *Tasso di ospedalizzazione per infortuni sul lavoro*

La copertura e la qualità delle rilevazioni dei dati di base sono riportate nelle tavole degli indicatori. Per il significato, le note esplicative e le codifiche nosologiche, quando non riportate nelle tavole, si può far riferimento alle schede “indicatore” del Decreto ministeriale 12 dicembre 2001.

INDICE DELLE TAVOLE INDICATORI

Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro

- AC_01 Copertura vaccinale nei bambini in età inferiore ai 24 mesi
- AC_02 Percentuale di ASL dotate di dipartimento di prevenzione
- AC_03 Costo pro capite del servizio di igiene e sanità pubblica
- AC_04 Costo pro capite del servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione
- AC_05 Costo del servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro sulla popolazione attiva
- AC_06 Costo pro-capite del servizio di sanità pubblica veterinaria
- AC_07 Costo percentuale del livello di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro
- AC_08 Costo pro capite del livello di assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro

Assistenza distrettuale

- AD_09 Disponibilità dei medici di medicina generale (MMG)
- AD_10 Disponibilità dei pediatri di libera scelta (PLS)
- AD_11 Costo pro capite per la medicina generale
- AD_12 Numero medio di ricette farmaceutiche prescritte dai MMG e dai PLS
- AD_13 Numero di ricette farmaceutiche pro capite
- AD_14 Costo percentuale dell'assistenza farmaceutica nell'ambito dell'assistenza distrettuale
- AD_15 Costo pro capite per l'assistenza farmaceutica
- AD_16 Percentuale di ASL dotate di centro unificato di prenotazione (CUP)
- AD_17 Percentuale di strutture che hanno verificato e/o aggiornato la carta dei servizi
- AD_20 Utenti SERT trattati nell'anno ogni 1.000 abitanti di età compresa tra 14 e 44 anni
- AD_21 Giornate di assistenza ai tossicodipendenti nelle comunità terapeutiche ogni 1.000 abitanti di età compresa tra i 14 e i 44 anni
- AD_22 Costo pro capite per l'assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale rivolta al recupero della tossicodipendenza e alcoldipendenza
- AD_23 Giornate per l'assistenza riabilitativa, semiresidenziale e residenziale, ogni 1.000 abitanti
- AD_24 Costo pro capite per l'assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale, ai disabili
- AD_25 Prestazioni di assistenza specialistica sulla popolazione residente
- AD_26 Costo percentuale dell'assistenza specialistica nell'ambito dell'assistenza distrettuale
- AD_27 Costo pro capite dell'assistenza specialistica
- AD_28 Percentuale di donne sottoposte a screening per la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato femminile
- AD_29 Giornate in strutture semiresidenziali e residenziali per l'assistenza psichiatrica ogni 1.000 abitanti (ogni 1.000 abitanti di età > 18)
- AD_30 Percentuale di anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)
- AD_31 Giornate in strutture semiresidenziali e residenziali per l'assistenza agli anziani ogni 1.000 abitanti
- AD_32 Costo pro capite per l'assistenza territoriale, semiresidenziale e residenziale, agli anziani

- AD_33 Costo percentuale del livello di assistenza distrettuale
- AD_34 Percentuale dei ricoveri di tipo TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio)
- AD_35 Ricoveri prevenibili (ogni 100.000 abitanti) per Diabete, Asma e Scompenso Cardiaco

Assistenza ospedaliera

- AO_36 Tasso di ospedalizzazione standardizzato e grezzo – Degenza ordinaria e Day hospital
- AO_37 Indice di attrazione
- AO_38 Indice di fuga
- AO_39 Posti letto per 1.000 abitanti (acuti, riabilitazione e lungodegenza) per degenza ordinaria e day hospital
- AO_40 Giornate di degenza sulla popolazione residente pesata
- AO_41 Costo percentuale del livello di assistenza ospedaliera
- AO_42 Costo pro capite dell'assistenza ospedaliera
- AO_43 Incidenza % del costo del personale ospedaliero sul costo totale del personale
- AO_44 Incidenza % del costo del personale ospedaliero sul costo dell'assistenza ospedaliera
- AO_45 Percentuale di dimessi da reparti chirurgici con DRG medici
- AO_46 Percentuale di parti cesarei
- AO_47 Peso medio del ricovero degli anziani
- AO_48 Peso medio del ricovero dei bambini
- AO_49 Tasso di utilizzo
- AO_50 Degenza media grezza e standardizzata per case-mix – Degenza ordinaria
- AO_51 Percentuale di ricoveri brevi
- AO_52 Percentuale di ricoveri lunghi
- AO_53 Tasso di ospedalizzazione per particolari interventi chirurgici (Cataratta, Sostituzione dell'anca e By-pass coronarico)

Risultato

- IR_54 Quoziente di mortalità infantile
- IR_57 Tasso di mortalità intraospedaliera per infarto del miocardio acuto (IMA)
- IR_58 Percentuale di neonati sottopeso
- IR_59 Tasso di incidenza TBC polmonare e di epatite B
- IR_60 Speranza di vita alla nascita e a 65 anni
- IR_62 Liste di attesa per specialistica e diagnostica(TAC del capo, Ecografia addominale superiore e Visita oculistica)

Contesto – Stato di salute e fattori ambientali legati alle condizioni di vita e lavoro

- CO_05 Tasso di incidenza malattie infettive
- CO_07 Indice di invecchiamento demografico
- CO_08 Tasso di fecondità totale
- CO_09 Tasso di incremento demografico
- CO_10 Percentuale di famiglie monocomponente anziano di età \geq 65 anni
- CO_11 Tasso di abortività per IVG

- CO_12 Tasso di disoccupazione
- CO_13 Tasso di attività femminile
- CO_14 Prodotto interno pro capite (PIL)
- CO_15 Incidenza percentuale della spesa dovuta a servizi sanitari e alla salute
- CO_16 Percentuale di fumatori di età \geq 15 anni
- CO_19 Percentuale di popolazione obesa
- CO_23 Densità della popolazione
- CO_26 Percentuale di strutture dotate di protocolli di dimissione protetta
- CO_27 Percentuale di unità operative di degenza e percentuale di strutture residenziali che hanno rilevato il gradimento degli utenti rispetto alla qualità dei servizi
- CO_28 Percentuale di segnalazioni/reclami relative ai tempi di attesa

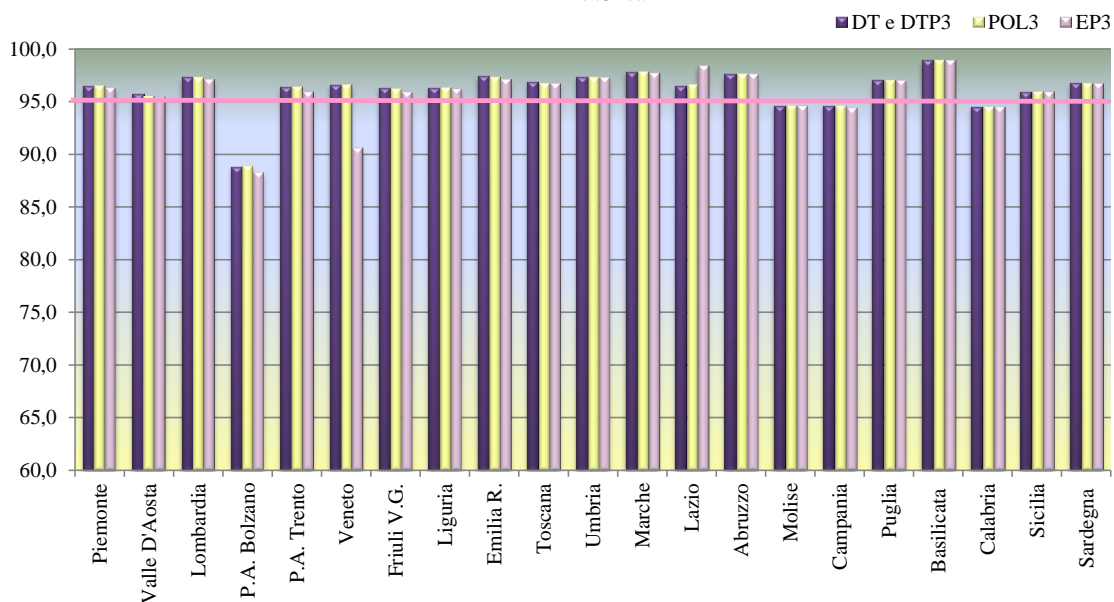
*ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN
AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO*

COPERTURE VACCINALI NEI BAMBINI IN ETA' INFERIORE AI 24 MESI

	ANNO 2007			ANNO 2008			ANNO 2009		
	percentuale di copertura vaccinale								
	DT e DTP3	POL3	EP3	DT e DTP3	POL3	EP3	DT e DTP3	POL3	EP3
Piemonte	97,1	97,2	96,9	96,7	96,7	96,5	96,5	96,5	96,3
Valle D'Aosta	96,7	96,7	96,1	96,4	96,4	96,3	95,7	95,5	95,4
Lombardia	96,5	96,5	96,5	96,4	96,4	96,2	97,3	97,3	97,1
P.A. Bolzano	89,0	89,1	88,6	100,0	89,7	89,2	88,8	88,9	88,3
P.A. Trento	96,6	96,8	96,5	96,3	96,2	95,7	96,4	96,4	95,9
Veneto	97,0	97,1	96,7	96,8	96,8	96,5	96,6	96,6	90,6
Friuli V.G.	96,1	96,0	95,4	95,9	95,7	95,3	96,3	96,2	95,9
Liguria	96,5	96,5	96,4	97,1	96,7	97,0	96,3	96,3	96,2
Emilia R.	97,6	97,6	97,4	97,5	97,4	97,2	97,4	97,3	97,1
Toscana	96,9	96,9	96,8	97,2	96,9	96,8	96,8	96,7	96,7
Umbria	97,7	97,8	97,5	97,0	97,0	97,0	97,3	97,3	97,3
Marche	97,7	97,5	97,4	98,0	98,0	97,9	97,8	97,8	97,7
Lazio	98,3	98,4	98,2	95,8	95,8	96,2	96,5	96,6	98,4
Abruzzo	97,9	97,9	97,9	97,9	97,9	97,9	97,6	97,6	97,6
Molise	98,0	98,0	98,0	98,2	98,2	98,2	94,6	94,6	94,6
Campania	94,5	94,5	94,5	90,7	93,1	90,7	94,6	94,6	94,4
Puglia	97,4	97,4	97,4	96,7	96,7	96,7	97,0	97,0	97,0
Basilicata	99,1	99,1	99,1	97,6	97,6	97,6	98,9	98,9	98,9
Calabria	95,4	95,4	95,4	94,9	94,9	94,9	94,5	94,5	94,5
Sicilia	n.p.	n.p.	n.p.	97,4	96,9	96,6	95,9	95,9	95,9
Sardegna	97,9	97,9	97,9	97,3	97,2	97,3	96,7	96,7	96,7
ITALIA	96,7	96,7	96,5	96,7	96,3	96,1	96,2	96,1	95,8
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	95,0	95,0	95,0	95,0	95,0	95,0	95,0	95,0	95,0

Note: DT-DTP3: vaccinazione antidifterico-tetanica o antidifterico-tetanico-pertossica; POL3: vaccinazione antipoliomielitica; EP3: vaccinazione antiepatite B (il numero 3 indica le dosi vaccinali)

COPERTURE VACCINALI NEI BAMBINI DI ETA' INFERIORE AI 24 MESI
ANNO 2009

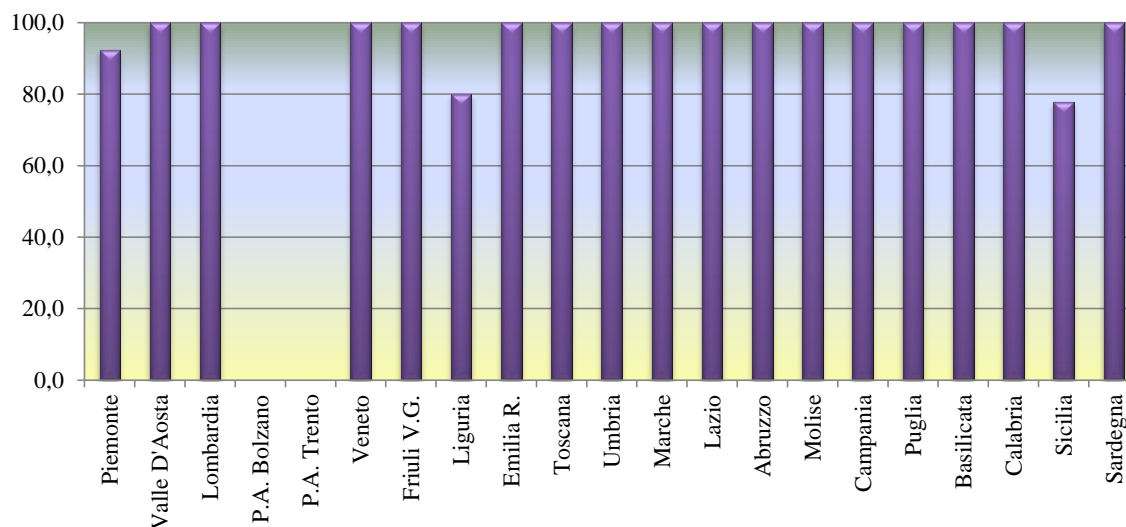


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI ASL DOTATE DI DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dipartimenti prevenzione	ASL
Piemonte	90,9	90,9	92,3	12	13
Valle D'Aosta	100,0	100,0	100,0	1	1
Lombardia	100,0	100,0	100,0	15	15
P.A. Bolzano	50,0	n.d.	n.d.		1
P.A. Trento	100,0	n.d.	n.d.		1
Veneto	100,0	100,0	100,0	21	21
Friuli V.G.	100,0	100,0	100,0	6	6
Liguria	80,0	80,0	80,0	4	5
Emilia R.	100,0	100,0	100,0	11	11
Toscana	100,0	100,0	100,0	12	12
Umbria	75,0	100,0	100,0	4	4
Marche	100,0	100,0	100,0	1	1
Lazio	100,0	91,7	100,0	12	12
Abruzzo	100,0	100,0	100,0	6	6
Molise	100,0	100,0	100,0	1	1
Campania	100,0	100,0	100,0	13	13
Puglia	100,0	100,0	100,0	6	6
Basilicata	100,0	100,0	100,0	5	5
Calabria	90,9	100,0	100,0	6	6
Sicilia	77,8	77,8	77,8	7	9
Sardegna	87,5	100,0	100,0	8	8
ITALIA	94,4	95,3	96,2	151	157
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	100,0	100,0	100,0		

PERCENTUALE DI ASL DOTATE DI DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ANNO 2008



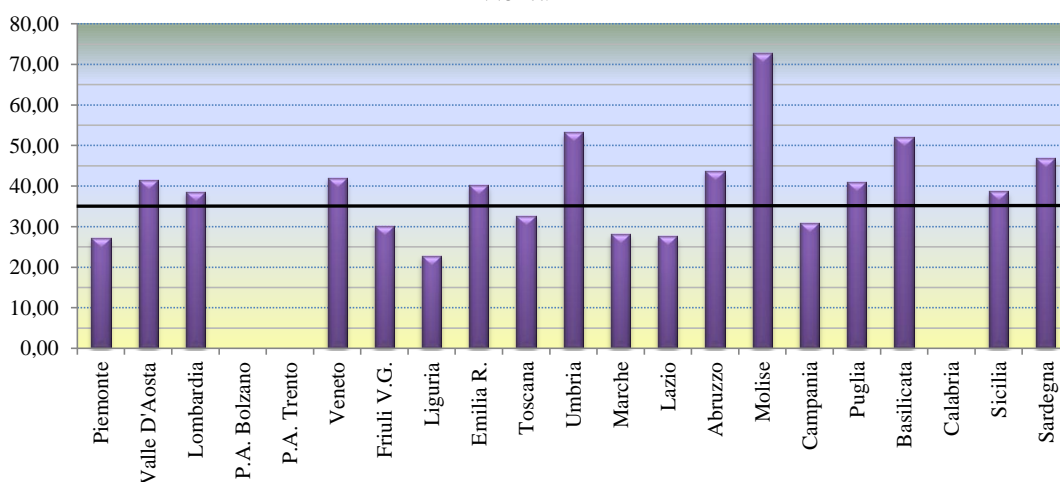
Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA* (in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo serv. igiene e sanità pubblica*	Pop. Resid.
	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	(in migliaia di Euro)	
Piemonte	28,75	28,33	27,14	120.307	4.432.571
Valle D'Aosta	37,71	45,38	41,39	5.259	127.065
Lombardia	34,18	33,27	38,62	376.222	9.742.676
P.A. Bolzano	37,97	39,60	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	36,51	37,81	n.d.	n.d.	
Veneto	41,85	47,13	42,08	205.583	4.885.548
Friuli V.G.	31,78	28,98	30,16	37.130	1.230.936
Liguria	21,07	22,02	22,83	36.869	1.615.064
Emilia R.	38,17	38,38	40,14	174.134	4.337.979
Toscana	30,77	34,18	32,71	121.280	3.707.818
Umbria	21,38	27,93	53,20	47.571	894.222
Marche	24,65	26,84	28,15	44.186	1.569.578
Lazio	30,01	27,23	27,58	155.180	5.626.710
Abruzzo	43,31	44,24	43,66	58.275	1.334.675
Molise	60,98	52,35	72,87	23.375	320.795
Campania	31,42	41,28	30,88	179.522	5.812.962
Puglia	39,85	38,31	40,97	167.143	4.079.702
Basilicata	61,11	65,39	52,11	30.775	590.601
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	38,26	37,19	38,64	194.654	5.037.799
Sardegna	34,82	45,67	46,94	78.441	1.671.001
ITALIA	34,41	35,92	36,06	2.055.906	57.017.702
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	34,41	35,92	36,06		

(*) Il costo "servizio di igiene e sanità pubblica" ricomprende le voci di costo "igiene e sanità pubblica" e "attività di prevenzione rivolte alla persona"

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA (in Euro)
ANNO 2009

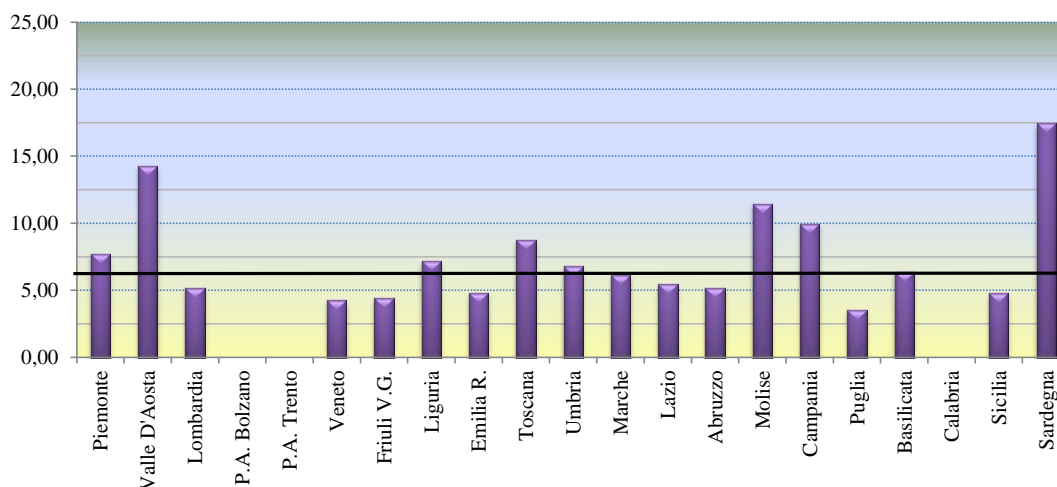


Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo serv. igiene	Pop. Resid.
	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	alimenti e nutrizione (in migliaia di Euro)	
Piemonte	5,49	7,47	7,72	34.231	4.432.571
Valle D'Aosta	14,76	15,21	14,27	1.813	127.065
Lombardia	4,42	4,57	5,16	50.246	9.742.676
P.A. Bolzano	10,77	12,57	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	6,06	5,95	n.d.	n.d.	
Veneto	3,69	3,73	4,24	20.707	4.885.548
Friuli V.G.	3,47	3,96	4,40	5.419	1.230.936
Liguria	7,51	6,85	7,20	11.625	1.615.064
Emilia R.	4,91	4,86	4,80	20.805	4.337.979
Toscana	7,59	8,73	8,76	32.475	3.707.818
Umbria	10,60	6,19	6,81	6.086	894.222
Marche	5,55	5,24	6,15	9.646	1.569.578
Lazio	4,46	5,29	5,45	30.672	5.626.710
Abruzzo	6,37	6,08	5,18	6.919	1.334.675
Molise	6,52	8,39	11,45	3.673	320.795
Campania	8,69	8,12	9,93	57.730	5.812.962
Puglia	4,51	4,49	3,53	14.388	4.079.702
Basilicata	7,14	5,92	6,36	3.756	590.601
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	4,07	4,12	4,77	24.024	5.037.799
Sardegna	17,21	14,93	17,44	29.141	1.671.001
ITALIA	5,83	5,96	6,37	363.356	57.017.702
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	5,83	5,96	6,37		

**COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE (in Euro)
ANNO 2009**

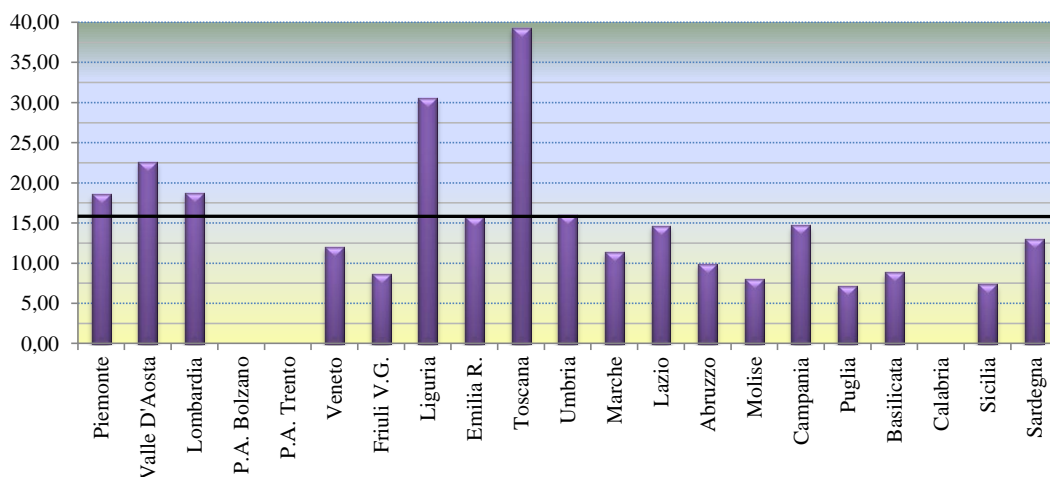


Fonte: Ministero della salute

COSTO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO SULLA POPOLAZIONE ATTIVA
(in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo serv. prev.	Pop. Resid. età
	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	amb. vita e lavoro	(tra 14 e 65 anni)
				(in migliaia di Euro)	
Piemonte	10,10	16,90	18,54	54.676	2.949.483
Valle D'Aosta	27,73	24,85	22,62	1.940	85.756
Lombardia	16,56	18,62	18,76	124.245	6.622.038
P.A. Bolzano	17,25	21,17	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	13,35	12,51	n.d.	n.d.	
Veneto	8,60	8,98	12,03	40.087	3.332.302
Friuli V.G.	6,96	8,12	8,69	7.110	818.262
Liguria	28,79	28,22	30,56	31.522	1.031.562
Emilia R.	15,92	15,69	15,79	45.469	2.879.932
Toscana	36,10	43,64	39,35	96.516	2.452.951
Umbria	22,98	18,07	16,00	9.457	590.888
Marche	10,84	10,99	11,37	11.824	1.040.122
Lazio	12,83	14,97	14,62	56.254	3.847.181
Abruzzo	9,79	10,20	9,88	8.918	902.364
Molise	10,61	11,05	7,99	1.725	215.776
Campania	14,81	13,46	14,68	59.314	4.040.253
Puglia	5,17	7,22	7,16	20.143	2.812.824
Basilicata	8,71	8,62	8,83	3.548	401.927
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	6,37	8,59	7,37	25.348	3.440.455
Sardegna	13,04	11,85	13,01	15.405	1.184.286
ITALIA	14,01	15,70	15,87	613.501	38.648.362
Parametro di riferimento	14,01	15,70	15,87		
(D.M. 12/12/2001)					

COSTO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO SULLA POPOLAZIONE ATTIVA (in Euro) ANNO 2009

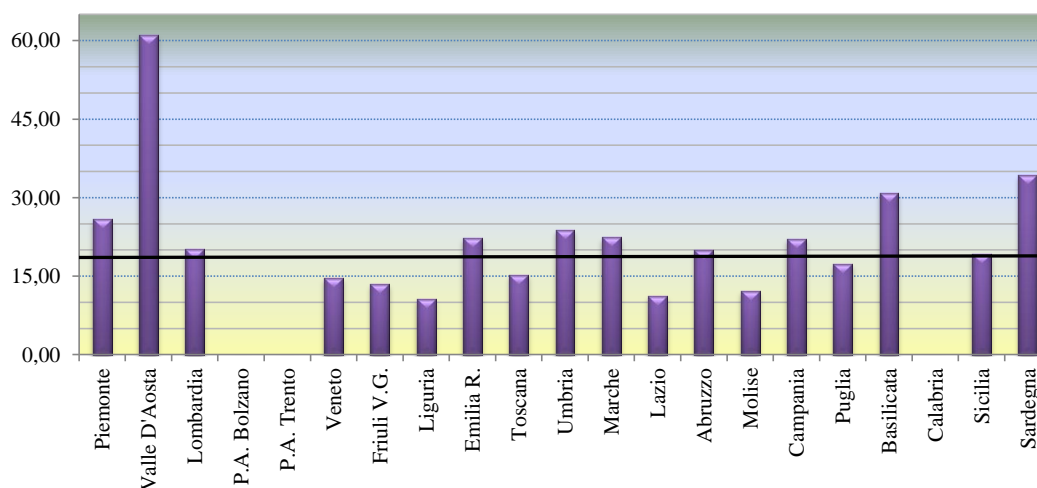


Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA (in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore (in Euro)	Indicatore (in Euro)	Indicatore (in Euro)	Costo sanità pubblica veterinaria (in migliaia di Euro)	Pop. Resid.
Piemonte	29,88	26,86	25,83	114.507	4.432.571
Valle D'Aosta	55,33	59,72	61,05	7.757	127.065
Lombardia	22,46	18,25	20,07	195.509	9.742.676
P.A. Bolzano	20,63	21,42	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	9,70	10,05	n.d.	n.d.	
Veneto	15,71	15,41	14,56	71.146	4.885.548
Friuli V.G.	10,27	14,39	13,48	16.593	1.230.936
Liguria	9,88	9,75	10,63	17.175	1.615.064
Emilia R.	22,92	22,87	22,34	96.925	4.337.979
Toscana	15,65	14,67	15,22	56.441	3.707.818
Umbria	28,15	27,99	23,76	21.243	894.222
Marche	20,70	21,64	22,36	35.103	1.569.578
Lazio	10,26	10,23	11,19	62.950	5.626.710
Abruzzo	18,65	16,94	20,00	26.694	1.334.675
Molise	22,00	12,42	12,19	3.912	320.795
Campania	21,38	21,97	22,10	128.484	5.812.962
Puglia	13,47	15,64	17,33	70.709	4.079.702
Basilicata	33,56	32,78	30,89	18.246	590.601
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	19,07	16,87	19,26	97.016	5.037.799
Sardegna	26,50	31,94	34,34	57.383	1.671.001
ITALIA	19,35	18,53	19,25	1.097.793	57.017.702
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	19,35	18,53	19,25		

COSTO PRO CAPITE DEL SERVIZIO DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA (in Euro) ANNO 2009

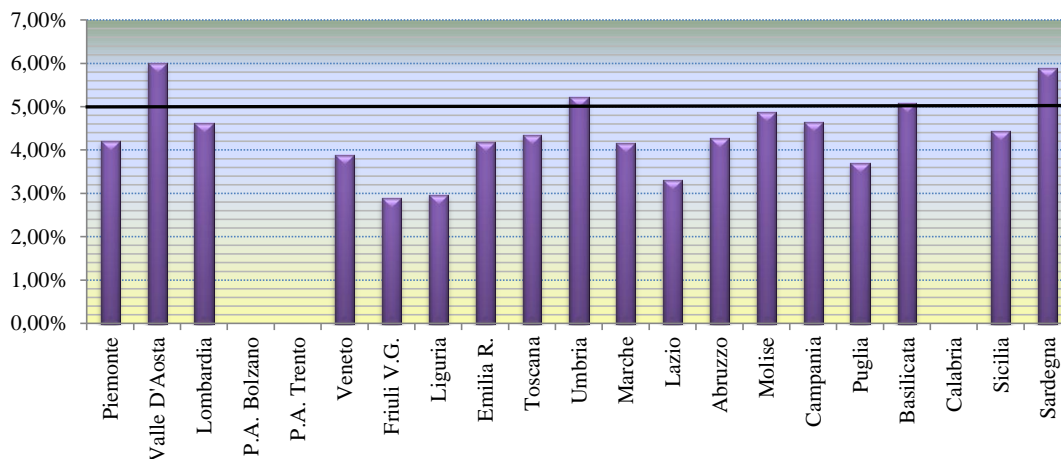


Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DEL LIVELLO DI ASSISTENZA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo livello ass.	Costo totale livelli
				sanit. coll. amb. vita e lavoro (in migliaia di Euro)	assistenza (in migliaia di Euro)
Piemonte	4,35%	4,35%	4,22%	373.911	8.869.709
Valle D'Aosta	5,95%	6,82%	6,00%	17.699	295.041
Lombardia	4,53%	4,21%	4,61%	826.379	17.910.193
P.A. Bolzano	4,02%	4,09%	n.d.	n.d.	n.d.
P.A. Trento	3,12%	3,09%	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	3,85%	4,09%	3,89%	359.776	9.255.360
Friuli V.G.	2,80%	2,88%	2,90%	74.320	2.563.313
Liguria	2,99%	2,89%	2,97%	104.830	3.531.942
Emilia R.	4,41%	4,38%	4,18%	370.765	8.866.867
Toscana	4,45%	4,81%	4,34%	333.052	7.666.361
Umbria	4,59%	4,41%	5,22%	91.976	1.760.983
Marche	3,93%	4,01%	4,15%	122.819	2.956.904
Lazio	2,67%	2,65%	3,29%	391.632	11.887.949
Abruzzo	4,24%	4,21%	4,27%	112.008	2.621.840
Molise	4,87%	3,94%	4,88%	33.105	678.632
Campania	4,83%	5,25%	4,64%	480.917	10.374.628
Puglia	3,63%	3,56%	3,69%	280.377	7.602.183
Basilicata	6,06%	5,89%	5,09%	58.649	1.152.906
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	4,28%	3,47%	4,44%	395.416	8.909.050
Sardegna	5,33%	5,66%	5,90%	187.532	3.176.855
ITALIA	4,07%	3,98%	4,19%	4.615.163	110.080.716
Parametro di riferimento (INTESA 3.12.09)	5,00%	5,00%	5,00%		

COSTO PERCENTUALE DEL LIVELLO DI ASSISTENZA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO - ANNO 2009

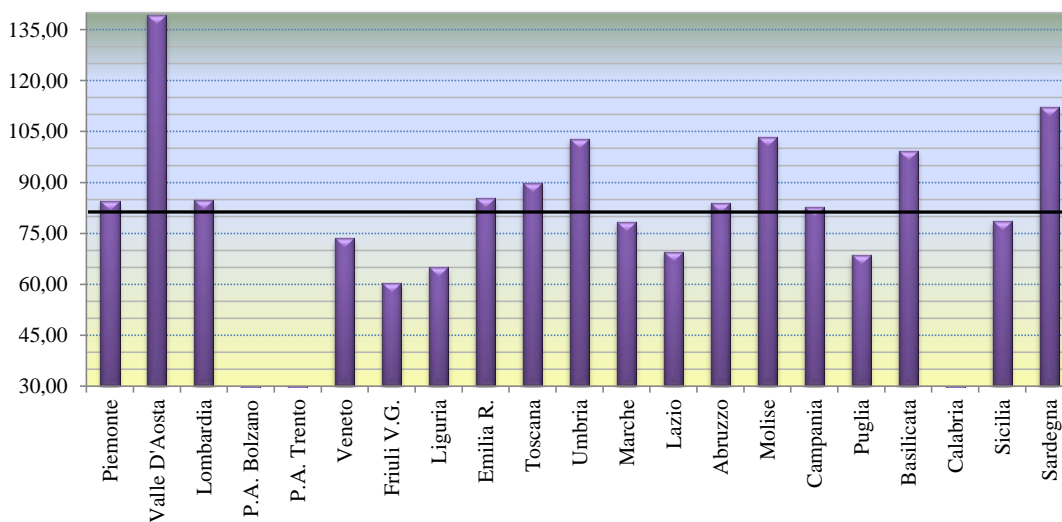


Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE DEL LIVELLO ASSISTENZA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO (in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore (in Euro)	Indicatore (in Euro)	Indicatore (in Euro)	Costo ass. sanit. Ambiente vita e lavoro (in migliaia di Euro)	Pop. Resid.
Piemonte	81,84	84,75	84,36	373.911	4.432.571
Valle D'Aosta	134,15	144,06	139,29	17.699	127.065
Lombardia	80,00	76,02	84,82	826.379	9.742.676
P.A. Bolzano	94,24	98,50	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	64,77	65,69	n.d.	n.d.	
Veneto	70,67	76,21	73,64	359.776	4.885.548
Friuli V.G.	53,74	58,29	60,38	74.320	1.230.936
Liguria	61,87	61,38	64,91	104.830	1.615.064
Emilia R.	85,14	87,06	85,47	370.765	4.337.979
Toscana	83,78	93,17	89,82	333.052	3.707.818
Umbria	84,88	83,95	102,86	91.976	894.222
Marche	69,72	73,50	78,25	122.819	1.569.578
Lazio	67,59	66,12	69,60	391.632	5.626.710
Abruzzo	82,26	81,26	83,92	112.008	1.334.675
Molise	97,44	81,38	103,20	33.105	320.795
Campania	82,91	91,49	82,73	480.917	5.812.962
Puglia	64,06	65,96	68,72	280.377	4.079.702
Basilicata	112,16	113,77	99,30	58.649	590.601
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	73,32	74,40	78,49	395.416	5.037.799
Sardegna	91,17	103,80	112,23	187.532	1.671.001
ITALIA	77,00	79,23	80,94	4.615.163	57.017.702
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	77,00	79,23	80,94		

COSTO PRO-CAPITE DEL LIVELLO ASSISTENZA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO (in Euro) Anno 2009



Fonte: Ministero della salute

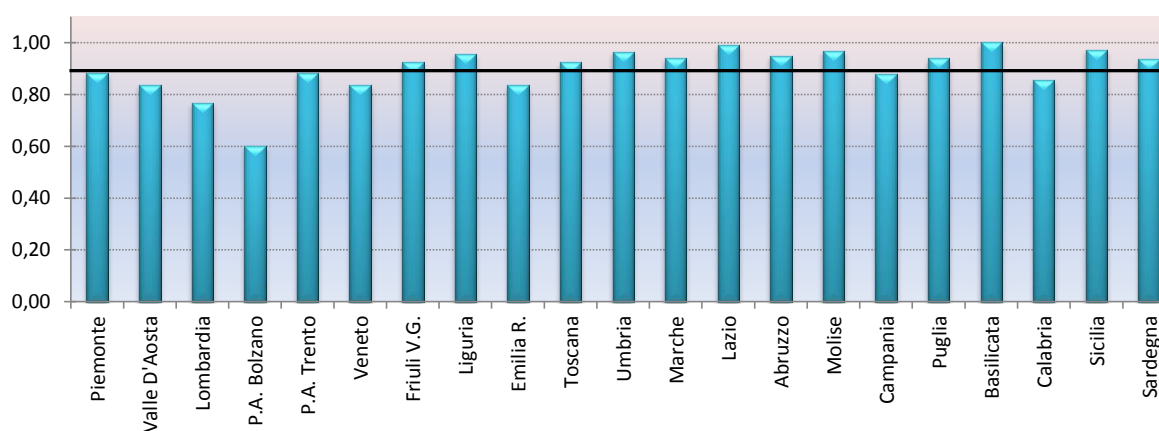


ASSISTENZA DISTRETTUALE

DISPONIBILITA' DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE (per 1.000 abitanti di età ≥ 14 anni)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	N. medici generici	Pop. resid. =>14 anni
Piemonte	0,91	0,90	0,88	3.450	3.913.224
Valle D'Aosta	0,96	0,85	0,84	93	111.172
Lombardia	0,81	0,79	0,77	6.544	8.521.371
P.A. Bolzano	0,62	0,62	0,60	256	425.394
P.A. Trento	0,92	0,91	0,88	397	449.485
Veneto	0,87	0,86	0,84	3.563	4.258.397
Friuli V.G.	0,96	0,94	0,93	1.008	1.089.623
Liguria	0,71	0,96	0,95	1.378	1.443.430
Emilia R.	0,89	0,87	0,84	3.221	3.850.524
Toscana	0,97	0,94	0,92	3.034	3.288.408
Umbria	0,98	0,99	0,96	764	792.670
Marche	0,93	0,95	0,94	1.284	1.365.710
Lazio	1,06	1,02	0,99	4.894	4.940.559
Abruzzo	0,96	0,97	0,95	1.115	1.176.556
Molise	1,00	0,97	0,97	274	283.042
Campania	0,89	0,89	0,88	4.335	4.930.425
Puglia	0,96	0,95	0,94	3.305	3.517.384
Basilicata	0,99	1,00	1,00	515	514.972
Calabria	0,90	0,87	0,86	1.490	1.741.978
Sicilia	0,98	0,98	0,97	4.202	4.326.327
Sardegna	0,92	0,95	0,94	1.388	1.480.922
ITALIA	0,91	0,90	0,89	46.510	52.421.573
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	0,91	0,90	0,89		

**NUMERO DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER 1.000 RESIDENTI DI ETA' >14 ANNI
ANNO 2008**

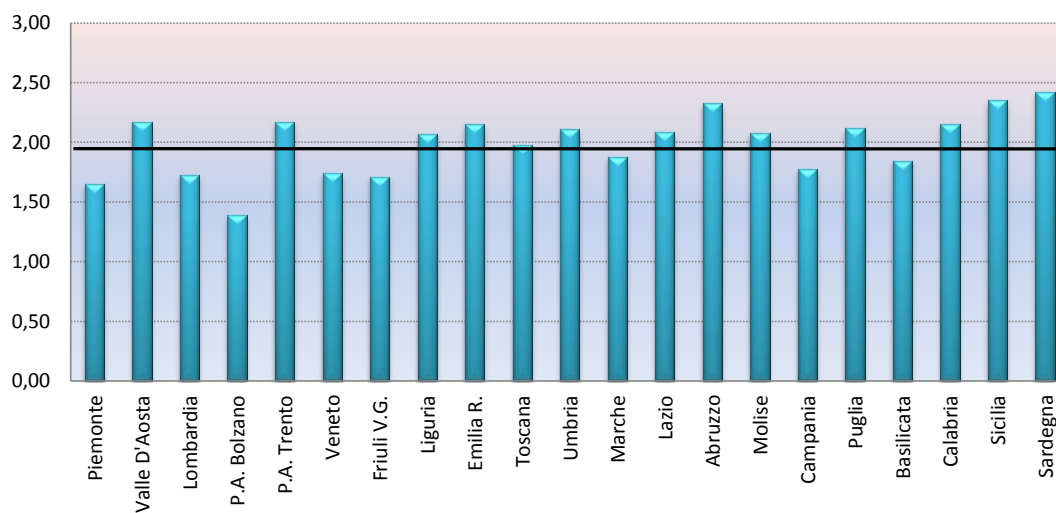


Fonte: Ministero della salute

DISPONIBILITA' DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA (per 1.000 abitanti di età < 7 anni)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	n. pediatri	pop. res. < 7 anni
Piemonte	1,64	1,68	1,65	436	263.985
Valle D'Aosta	2,23	2,20	2,17	18	8.304
Lombardia	1,75	1,76	1,73	1.126	651.572
P.A. Bolzano	1,34	1,39	1,39	53	38.224
P.A. Trento	2,21	2,18	2,17	80	36.877
Veneto	1,77	1,76	1,74	565	325.054
Friuli V.G.	1,76	1,74	1,71	123	71.898
Liguria	1,87	2,08	2,07	175	84.527
Emilia R.	2,15	2,21	2,16	584	270.732
Toscana	2,02	2,02	1,98	435	220.051
Umbria	2,12	2,17	2,11	113	53.543
Marche	1,92	1,91	1,87	180	96.001
Lazio	2,21	2,12	2,08	767	367.873
Abruzzo	2,39	2,36	2,33	184	79.139
Molise	1,97	2,07	2,08	37	17.813
Campania	1,71	1,76	1,77	786	443.483
Puglia	2,11	2,11	2,12	586	276.970
Basilicata	1,85	1,80	1,84	66	35.836
Calabria	2,12	2,14	2,16	280	129.929
Sicilia	2,33	2,34	2,35	828	352.391
Sardegna	2,38	2,41	2,42	227	93.870
ITALIA	1,96	1,97	1,95	7.649	3.918.072
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	1,96	1,97	1,95		

**NUMERO DI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA PER 1.000 RESIDENTI DI ETA' < 7 ANNI
ANNO 2008**



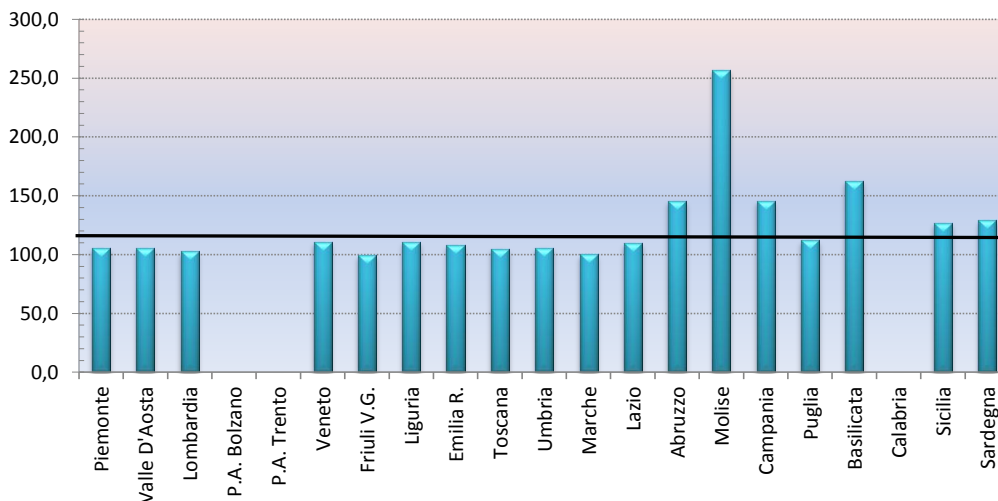
Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE PER LA MEDICINA GENERALE * (in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo medicina generale	Pop. Resid.
	(in euro)	(in euro)	(in euro)	(in migliaia di euro)	
Piemonte	94,2	100,6	105,5	467.603	4.432.571
Valle D'Aosta	92,7	91,0	105,3	13.375	127.065
Lombardia	97,2	102,6	102,6	999.738	9.742.676
P.A. Bolzano	94,2	100,8	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	203,4	190,5	n.d.	n.d.	
Veneto	101,8	107,5	110,7	540.604	4.885.548
Friuli V.G.	92,7	95,8	99,3	122.171	1.230.936
Liguria	108,1	105,9	110,8	178.940	1.615.064
Emilia R.	100,1	103,6	107,8	467.466	4.337.979
Toscana	94,7	103,5	104,6	387.962	3.707.818
Umbria	93,1	104,5	105,5	94.299	894.222
Marche	110,9	111,2	100,0	156.894	1.569.578
Lazio	223,8	113,7	109,6	616.620	5.626.710
Abruzzo	145,6	142,2	145,6	194.307	1.334.675
Molise	186,6	259,2	256,9	82.424	320.795
Campania	142,0	122,1	145,8	847.444	5.812.962
Puglia	106,4	109,5	111,8	456.248	4.079.702
Basilicata	142,6	155,2	162,2	95.820	590.601
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	118,3	132,3	127,0	639.995	5.037.799
Sardegna	125,2	124,9	128,9	215.317	1.671.001
ITALIA	98,6	113,0	115,4	6.577.227	57.017.702
Parametro di riferimento	98,6	113,0	115,4		
(D.M. 12/12/2001)					

Nota(*) Il costo include la medicina generale, la pediatria di libera scelta e la guardia medica.

**COSTO PRO-CAPITE PER LA MEDICINA GENERALE
(in euro) - ANNO 2009**

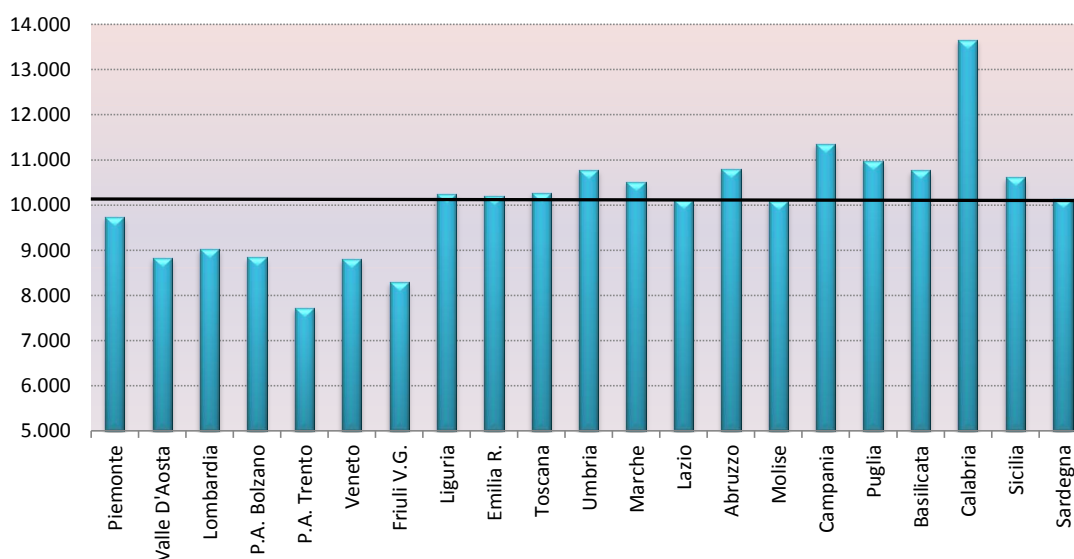


Fonte: Ministero della salute

NUMERO MEDIO DI RICETTE FARMACEUTICHE PRESCRITTE DAI MMG E DAI PLS

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	n. ricette	MMG e PLS
Piemonte	8.716	8.836	9.729	37.808.118	3.886
Valle D'Aosta	7.506	8.251	8.823	979.382	111
Lombardia	8.176	8.480	9.029	69.251.661	7.670
P.A. Bolzano	8.359	8.500	8.836	2.730.355	309
P.A. Trento	6.966	7.364	7.719	3.681.794	477
Veneto	7.920	8.240	8.801	36.332.303	4.128
Friuli V.G.	7.330	7.727	8.297	9.383.923	1.131
Liguria	12.582	9.636	10.246	15.912.069	1.553
Emilia R.	9.206	9.664	10.196	38.794.840	3.805
Toscana	9.152	9.576	10.265	35.610.592	3.469
Umbria	10.203	10.347	10.769	9.444.749	877
Marche	9.830	10.166	10.502	15.374.749	1.464
Lazio	9.183	9.733	10.113	57.250.443	5.661
Abruzzo	10.180	10.286	10.791	14.016.983	1.299
Molise	8.776	9.343	10.096	3.139.903	311
Campania	10.640	10.606	11.346	58.105.115	5.121
Puglia	9.532	10.168	10.975	42.703.967	3.891
Basilicata	9.928	10.336	10.762	6.252.534	581
Calabria	11.151	12.630	13.652	24.163.440	1.770
Sicilia	10.103	9.970	10.607	53.351.492	5.030
Sardegna	9.515	9.630	10.134	16.366.982	1.615
ITALIA	9.301	9.552	10.167	550.655.394	54.159
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	9.301	9.552	10.167		

NUMERO MEDIO DI RICETTE FARMACEUTICHE PRESCRITTE DAI MMG E DAI PLS
ANNO 2008

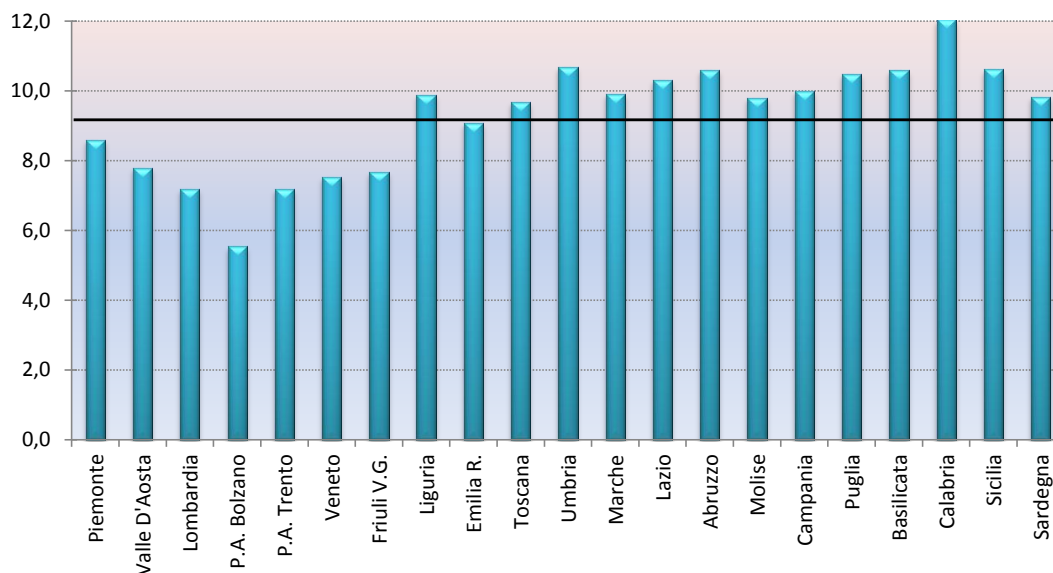


Fonte: Ministero della salute

NUMERO DI RICETTE FARMACEUTICHE PRO CAPITE

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	n. ricette	Popolazione residente
Piemonte	7,8	8,0	8,6	37.808.118	4.401.266
Valle D'Aosta	7,4	7,6	7,8	979.382	125.979
Lombardia	6,7	6,9	7,2	69.251.661	9.642.406
P.A. Bolzano	5,2	5,4	5,5	2.730.355	493.910
P.A. Trento	6,6	6,9	7,2	3.681.794	513.357
Veneto	6,9	7,2	7,5	36.332.303	4.832.340
Friuli V.G.	7,0	7,3	7,7	9.383.923	1.222.061
Liguria	9,3	9,5	9,9	15.912.069	1.609.822
Emilia R.	8,5	8,8	9,1	38.794.840	4.275.802
Toscana	8,9	9,3	9,7	35.610.592	3.677.048
Umbria	10,1	10,3	10,7	9.444.749	884.450
Marche	9,2	9,6	9,9	15.374.749	1.553.063
Lazio	9,8	10,0	10,3	57.250.443	5.561.017
Abruzzo	10,0	10,1	10,6	14.016.983	1.323.987
Molise	8,7	9,2	9,8	3.139.903	320.838
Campania	9,3	9,4	10,0	58.105.115	5.811.390
Puglia	9,2	9,7	10,5	42.703.967	4.076.546
Basilicata	9,7	10,1	10,6	6.252.534	591.001
Calabria	10,2	11,4	12,0	24.163.440	2.007.707
Sicilia	10,1	10,3	10,6	53.351.492	5.029.683
Sardegna	9,0	9,4	9,8	16.366.982	1.665.617
ITALIA	8,5	8,8	9,2	550.655.394	59.619.290
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	8,5	8,8	9,2		

**NUMERO DI RICETTE FARMACEUTICHE PRO-CAPITE
ANNO 2008**

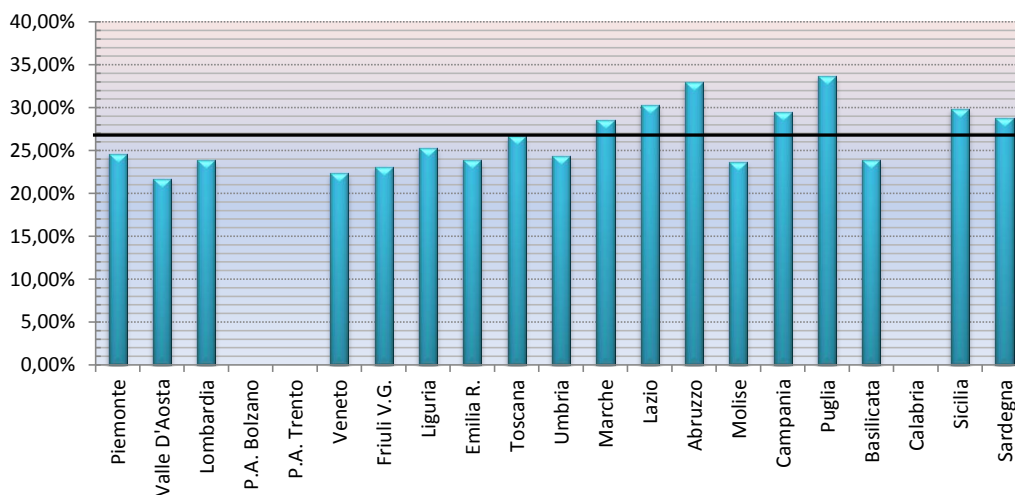


Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo assist. farmaceutica (in migliaia di euro)	Costo livello (in migliaia di euro)
Piemonte	22,59%	25,81%	24,56%	1.141.025	4.646.397
Valle D'Aosta	21,65%	20,94%	21,69%	30.729	141.700
Lombardia	25,87%	24,40%	23,82%	2.072.974	8.702.771
P.A. Bolzano	12,94%	12,84%	n.d.	n.d.	n.d.
P.A. Trento	17,14%	16,43%	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	23,56%	22,64%	22,41%	1.089.543	4.862.202
Friuli V.G.	24,11%	23,54%	23,08%	282.361	1.223.327
Liguria	29,03%	26,35%	25,34%	462.408	1.825.087
Emilia R.	25,28%	24,41%	23,84%	1.082.031	4.537.931
Toscana	28,13%	27,28%	26,65%	1.046.976	3.928.118
Umbria	25,71%	24,00%	24,32%	205.819	846.288
Marche	29,24%	29,73%	28,60%	411.649	1.439.104
Lazio	27,06%	30,98%	30,28%	1.604.815	5.300.330
Abruzzo	31,91%	32,82%	32,98%	362.413	1.098.874
Molise	24,47%	17,04%	23,66%	77.716	328.501
Campania	30,07%	31,12%	29,50%	1.474.298	4.998.359
Puglia	33,05%	33,11%	33,72%	1.281.197	3.799.265
Basilicata	25,61%	24,13%	23,87%	133.357	558.711
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	31,30%	28,16%	29,86%	1.211.806	4.057.851
Sardegna	32,50%	31,49%	28,79%	421.666	1.464.541
ITALIA	27,15%	27,02%	26,77%	14.392.783	53.759.357
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	27,15%	27,02%	26,77%		

COSTO PERCENTUALE DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE - ANNO 2009



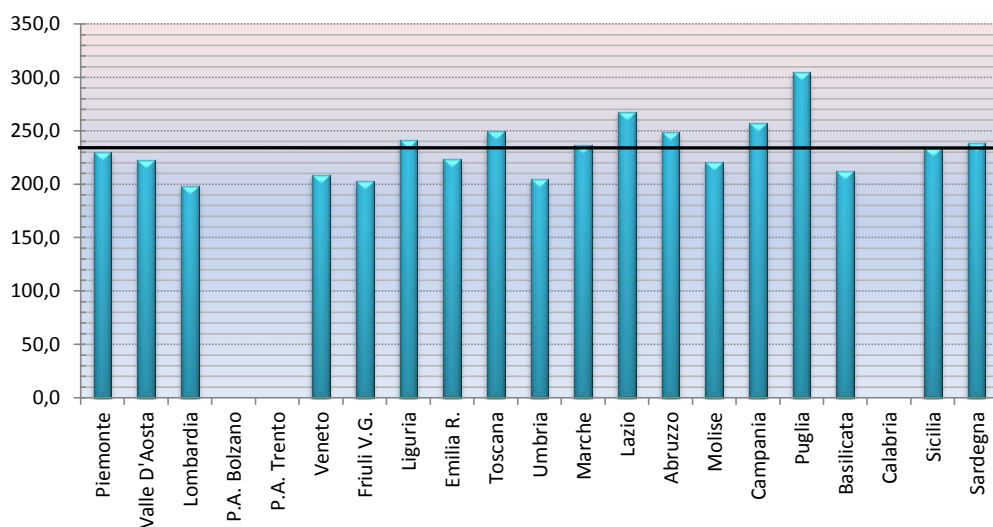
Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE PER L'ASSISTENZA FARMACEUTICA (in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo assist. farmaceutica	Pop. Pesata *
	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	(in migliaia di Euro)	
Piemonte	185,6	231,3	229,7	1.141.025	4.966.497
Valle D'Aosta	215,0	212,0	222,0	30.729	138.415
Lombardia	211,6	200,1	198,3	2.072.974	10.453.104
P.A. Bolzano	150,7	152,4	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	168,2	166,9	n.d.	n.d.	
Veneto	202,2	201,3	208,7	1.089.543	5.220.519
Friuli V.G.	191,4	198,5	202,8	282.361	1.392.229
Liguria	260,7	239,6	241,1	462.408	1.918.238
Emilia R.	221,0	222,2	223,4	1.082.031	4.842.854
Toscana	234,0	237,6	249,8	1.046.976	4.190.826
Umbria	195,6	197,1	204,8	205.819	1.004.964
Marche	235,3	243,3	236,3	411.649	1.742.128
Lazio	266,4	300,4	267,3	1.604.815	6.003.920
Abruzzo	256,8	244,6	249,0	362.413	1.455.226
Molise	199,1	150,3	220,3	77.716	352.789
Campania	252,2	253,8	256,7	1.474.298	5.743.863
Puglia	278,5	290,2	305,0	1.281.197	4.200.458
Basilicata	213,6	202,0	211,9	133.357	629.463
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	244,8	260,7	233,3	1.211.806	5.193.750
Sardegna	240,1	244,2	238,2	421.666	1.770.460
ITALIA	229,8	236,4	235,1	14.392.783	61.219.702
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	229,8	236,4	235,1		

(*) Per i pesi vedere le note metodologiche

**COSTO PRO-CAPITE PER L'ASSISTENZA FARMACEUTICA (in Euro)
ANNO 2009**

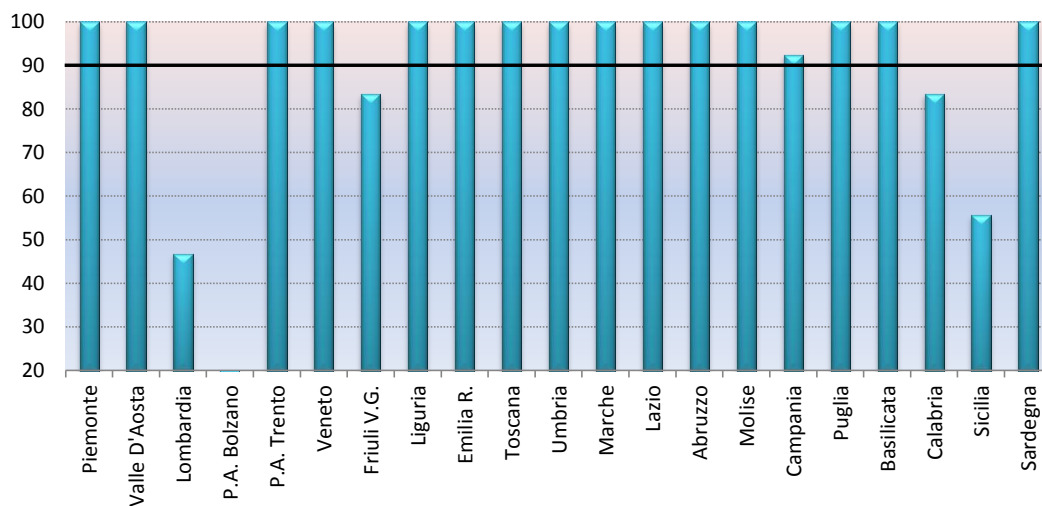


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI ASL DOTATE DI CENTRO UNIFICATO DI PRENOTAZIONE (CUP)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	C.U.P.	ASL
Piemonte	100	100	100	13	13
Valle D'Aosta	100	100	100	1	1
Lombardia	33	40	47	7	15
P.A. Bolzano	50	0	0	0	1
P.A. Trento	100	100	100	1	1
Veneto	100	100	100	21	21
Friuli V.G.	100	83	83	5	6
Liguria	100	100	100	5	5
Emilia R.	100	100	100	11	11
Toscana	100	100	100	12	12
Umbria	75	100	100	4	4
Marche	100	100	100	1	1
Lazio	100	92	100	12	12
Abruzzo	100	100	100	6	6
Molise	100	100	100	1	1
Campania	85	92	92	12	13
Puglia	92	100	100	6	6
Basilicata	100	100	100	5	5
Calabria	82	91	83	5	6
Sicilia	78	67	56	5	9
Sardegna	63	88	100	8	8
ITALIA	87	89	90	141	157
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	87	89	90		

**PERCENTUALE DI ASL DOTATE DI CENTRO UNIFICATO DI PRENOTAZIONE (CUP)
ANNO 2008**



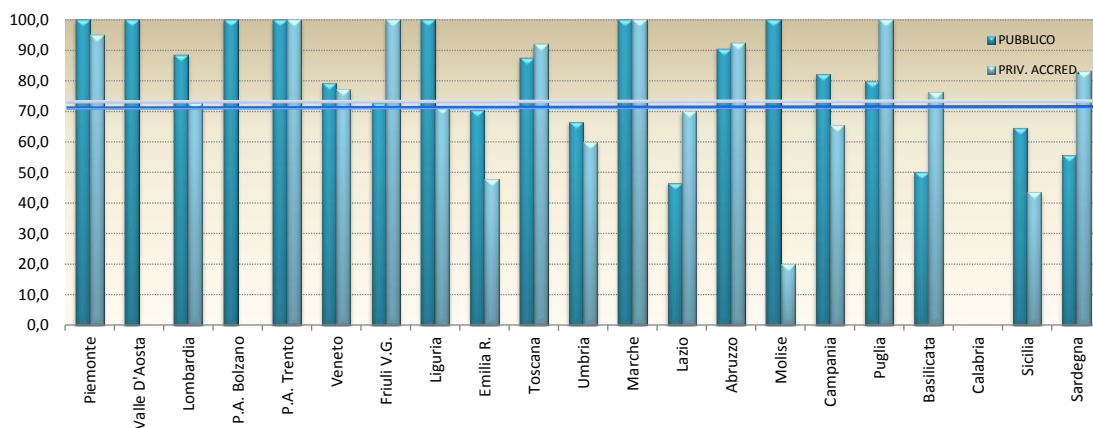
Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI STRUTTURE (*) CHE HANNO VERIFICATO E/O AGGIORNATO LA CARTA DEI SERVIZI

	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2009		Strutture che hanno verificato la carta servizi	Totale strutture	Strutture che hanno verificato la carta servizi	Totale strutture
	PUBBLICO	PRIV. ACCRED.	PUBBLICO	PRIV. ACCRED.	PUBBLICO	PRIV. ACCRED.	PUBBLICO	PRIV. ACCRED.				
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore						
Piemonte	76,9	43,9	96,6	95,1	100,0	94,9	29	29	37	39		
Valle D'Aosta	100,0	-	100,0	-	100,0	-	1	1	0	0		
Lombardia	97,1	78,9	88,6	76,8	88,6	72,7	31	35	72	99		
P.A. Bolzano	100,0	20,0	100,0	20,0	100,0	n.d.	1	1	n.d.	5		
P.A. Trento	100,0	80,0	100,0	100,0	100,0	100,0	1	1	7	7		
Veneto	79,2	76,5	91,7	65,9	79,2	77,3	19	24	34	44		
Friuli V.G.	-	-	81,8	100,0	72,7	100,0	8	11	17	17		
Liguria	91,7	100,0	60,0	50,0	100,0	71,4	10	10	5	7		
Emilia R.	82,4	72,7	76,5	62,8	70,6	47,7	12	17	21	44		
Toscana	87,5	-	87,5	93,3	87,5	92,0	14	16	138	150		
Umbria	33,3	80,0	83,3	100,0	66,7	60,0	4	6	3	5		
Marche	100,0	63,6	100,0	54,5	100,0	100,0	4	4	12	12		
Lazio	42,9	50,7	33,3	60,0	46,7	70,0	14	30	49	70		
Abruzzo	85,7	76,9	87,5	96,2	90,5	92,3	19	21	24	26		
Molise	100,0	69,2	10,0	10,0	100,0	20,0	1	1	3	15		
Campania	54,2	-	75,0	-	82,3	65,7	51	62	44	67		
Puglia	9,0	32,3	87,5	47,1	80,0	100,0	8	10	44	44		
Basilicata	100,0	50,0	100,0	77,8	50,0	76,5	1	2	13	17		
Calabria	-	-	30,0	38,2	n.d.	n.d.	n.d.	36	n.d.	32		
Sicilia	53,1	58,3	58,1	79,1	64,7	43,5	11	17	27	62		
Sardegna	62,5	53,8	71,0	50,0	55,6	83,3	20	36	10	12		
ITALIA	58,5	62,7	73,1	74,8	70,0	72,4	259	370	560	774		
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	58,5	62,7	73,1	74,8	70,0	72,4						

Note: (*) per strutture si intendono Aziende USL, Aziende ospedaliere, Policlinici Universitari, IRCCS, Ospedali Classificati, Case di cura private accreditate

PERCENTUALE DI STRUTTURE CHE HANNO VERIFICATO LA CARTA DEI SERVIZI
Anno 2009

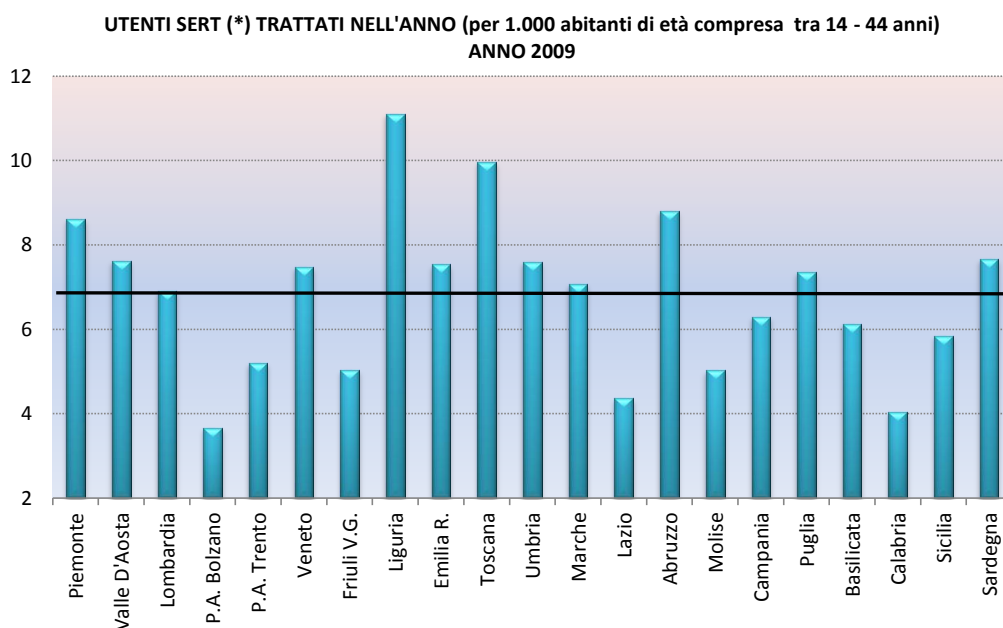


Fonte: Ministero della salute - Regioni

UTENTI SERT (*) TRATTATI NELL'ANNO (per 1.000 abitanti di età compresa tra 14 - 44 anni)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Utenti SERT (*)	Popolazione 14-44 anni
Piemonte	8,32	9,06	8,60	14.557	1.691.844
Valle D'Aosta	5,11	6,35	7,62	380	49.892
Lombardia	6,38	6,69	6,92	27.212	3.934.664
P.A. Bolzano	3,66	3,93	3,66	773	211.410
P.A. Trento	4,22	4,84	5,21	1.084	208.128
Veneto	6,52	6,76	7,47	14.817	1.982.791
Friuli V.G.	5,40	6,92	5,03	2.328	462.645
Liguria	9,95	12,64	11,11	6.285	565.678
Emilia R.	7,16	6,98	7,54	12.710	1.685.773
Toscana	9,04	9,61	9,97	14.053	1.409.823
Umbria	9,01	9,94	7,60	2.625	345.439
Marche	7,11	8,03	7,07	4.351	615.381
Lazio	4,99	5,55	4,36	10.015	2.297.890
Abruzzo	9,51	5,37	8,80	4.763	541.356
Molise	7,16	5,19	5,02	647	128.877
Campania	7,33	7,01	6,30	16.154	2.563.842
Puglia	6,94	7,19	7,36	12.777	1.735.897
Basilicata	5,58	5,78	6,12	1.502	245.447
Calabria	4,97	4,16	4,04	3.463	856.683
Sicilia	5,54	4,38	5,85	12.477	2.133.756
Sardegna	7,46	6,65	7,67	5.391	702.805
ITALIA	6,79	6,90	6,91	168.364	24.370.021
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	6,79	6,90	6,91		

* Utenti SERT di qualunque età

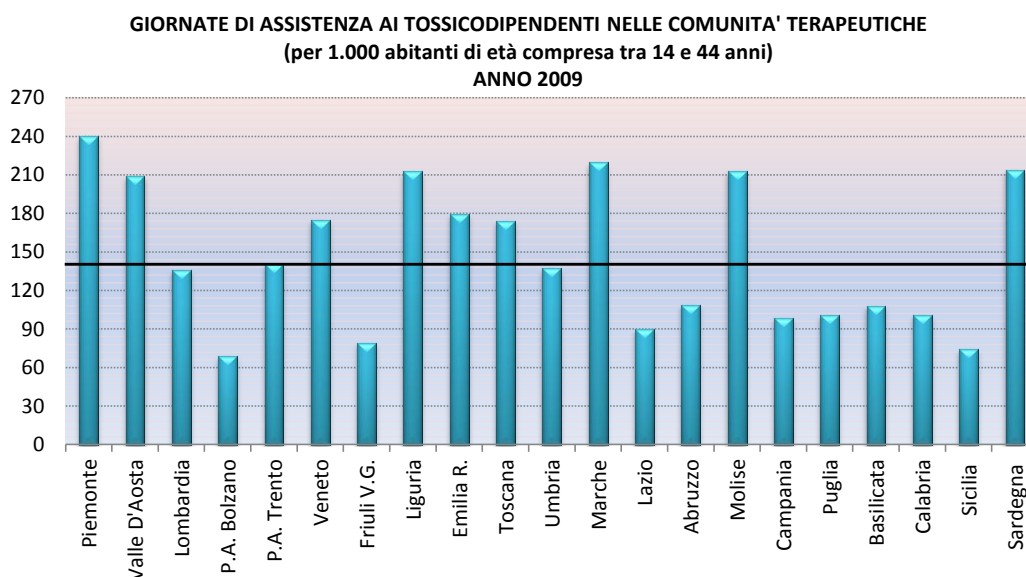


Fonte: Ministero della salute

GIORNATE DI ASSISTENZA AI TOSSICODIPENDENTI NELLE COMUNITA' TERAPEUTICHE
(per 1.000 abitanti di età compresa tra 14 e 44 anni)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Giorni di assistenza	Popolazione residente 14-44 anni
Piemonte	214,4	194,5	240,3	406.493	1.691.844
Valle D'Aosta	148,6	211,4	209,1	10.433	49.892
Lombardia	111,4	134,6	136,1	535.353	3.934.664
P.A. Bolzano	70,1	66,1	68,8	14.549	211.410
P.A. Trento	100,1	105,0	140,6	29.254	208.128
Veneto	173,0	176,8	174,7	346.336	1.982.791
Friuli V.G.	-	69,8	78,7	36.388	462.645
Liguria	249,3	263,0	212,6	120.264	565.678
Emilia R.	217,0	188,0	179,6	302.812	1.685.773
Toscana	164,0	154,9	173,7	244.827	1.409.823
Umbria	65,3	82,5	136,9	47.300	345.439
Marche	198,4	207,3	219,6	135.110	615.381
Lazio	93,2	95,9	89,7	206.111	2.297.890
Abruzzo	180,1	128,5	108,6	58.778	541.356
Molise	119,5	150,6	213,1	27.463	128.877
Campania	116,7	133,2	98,2	251.842	2.563.842
Puglia	103,9	113,2	100,6	174.553	1.735.897
Basilicata	88,2	92,4	108,1	26.530	245.447
Calabria	0,0	100,3	100,6	86.199	856.683
Sicilia	126,0	36,1	74,1	158.063	2.133.756
Sardegna	155,8	220,1	214,0	150.393	702.805
ITALIA	136,8	136,0	138,2	3.369.051	24.370.021
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	136,8	136,0	138,2		

Nota: Le giornate di assistenza sono state calcolate a prescindere dall'età e dalla Regione di provenienza

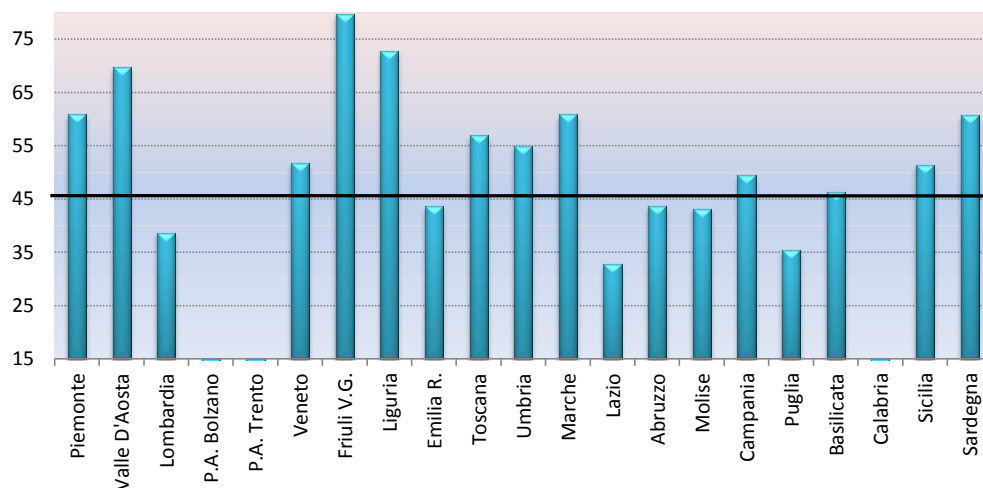


Fonte: Ministero della salute - Regioni

**COSTO PRO-CAPITE PER L'ASSISTENZA TERRITORIALE SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE
RIVOLTA AL RECUPERO DELLA TOSSICODIPENDENZA E ALCOLDIPENDENZA (in Euro)**

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo ass. tossicodip. e alcodip.	Pop. Resid. tra 14 e 44 anni
	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	(in migliaia di Euro)	
Piemonte	52,2	56,2	60,8	102.879	1.691.844
Valle D'Aosta	60,9	67,9	69,7	3.476	49.892
Lombardia	33,0	41,0	38,6	151.879	3.934.664
P.A. Bolzano	56,1	65,2	n.d.	n.d.	n.d.
P.A. Trento	39,4	45,8	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	37,6	41,9	51,7	102.437	1.982.791
Friuli V.G.	38,3	67,0	79,7	36.881	462.645
Liguria	59,1	63,0	72,7	41.146	565.678
Emilia R.	38,9	42,5	43,6	73.490	1.685.773
Toscana	50,8	54,2	56,9	80.202	1.409.823
Umbria	50,5	57,6	54,9	18.949	345.439
Marche	47,0	50,7	60,8	37.412	615.381
Lazio	22,7	31,6	32,7	75.097	2.297.890
Abruzzo	47,0	38,0	43,7	23.636	541.356
Molise	32,0	39,5	43,2	5.562	128.877
Campania	44,8	40,7	49,4	126.587	2.563.842
Puglia	29,2	32,8	35,4	61.472	1.735.897
Basilicata	29,5	33,6	46,2	11.349	245.447
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	52,5	57,7	51,4	109.727	2.133.756
Sardegna	45,7	48,0	60,6	42.625	702.805
ITALIA	40,4	44,9	45,3	1.104.806	24.370.021
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	40,4	44,9	45,3		

**COSTO PRO-CAPITE PER L'ASSISTENZA TERRITORIALE SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE
RIVOLTA AL RECUPERO DELLA TOSSICODIPENDENZA E ALCOLDIPENDENZA (in Euro)
ANNO 2009**



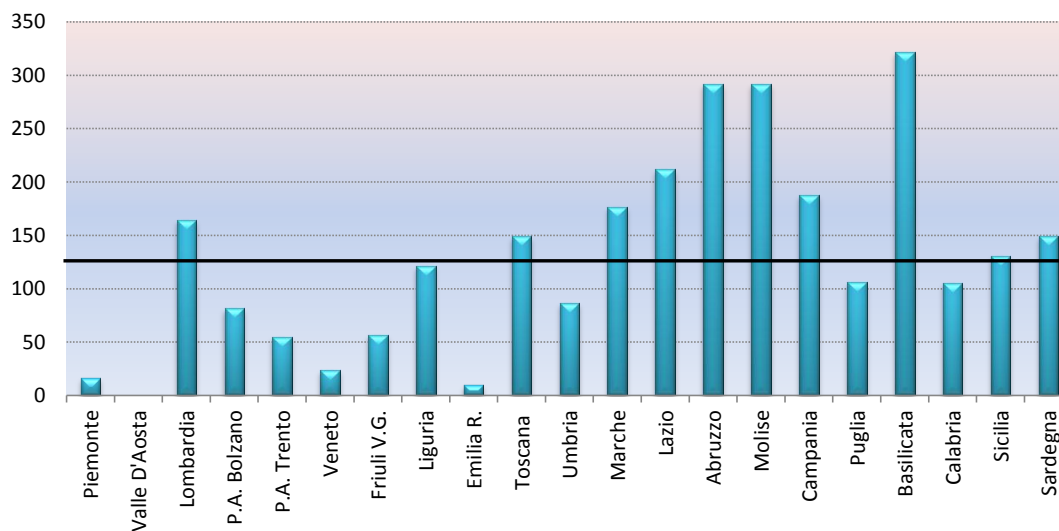
Fonte: Ministero della salute

GIORNATE DI ASSISTENZA RIABILITATIVA (*) SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE (ogni 1.000 abitanti)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	gg. ass. riab.	Popolazione residente
Piemonte	16	17	16	70.753	4.401.266
Valle D'Aosta	-	-	-	-	125.979
Lombardia	188	176	165	1.587.135	9.642.406
P.A. Bolzano	81	79	81	40.158	493.910
P.A. Trento	51	53	54	27.951	513.357
Veneto	23	23	24	114.123	4.832.340
Friuli V.G.	63	63	56	68.615	1.222.061
Liguria	109	99	121	194.437	1.609.822
Emilia R.	9	10	10	42.495	4.275.802
Toscana	153	145	149	547.589	3.677.048
Umbria	76	86	86	76.437	884.450
Marche	167	176	176	273.713	1.553.063
Lazio	208	221	212	1.176.373	5.561.017
Abruzzo	309	345	292	385.993	1.323.987
Molise	85	83	291	93.481	320.838
Campania	214	205	187	1.089.380	5.811.390
Puglia	105	104	105	429.939	4.076.546
Basilicata	334	310	322	190.050	591.001
Calabria	48	104	105	211.027	2.007.707
Sicilia	132	131	130	654.155	5.029.683
Sardegna	152	152	149	248.604	1.665.617
ITALIA	130	130	126	7.522.408	59.619.290
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	130	130	126		

(*) Svolta nell'anno nelle strutture ex art. 26 Legge 833/1978

**GIORNATE DI ASSISTENZA RIABILITATIVA, SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE
ANNO 2008**

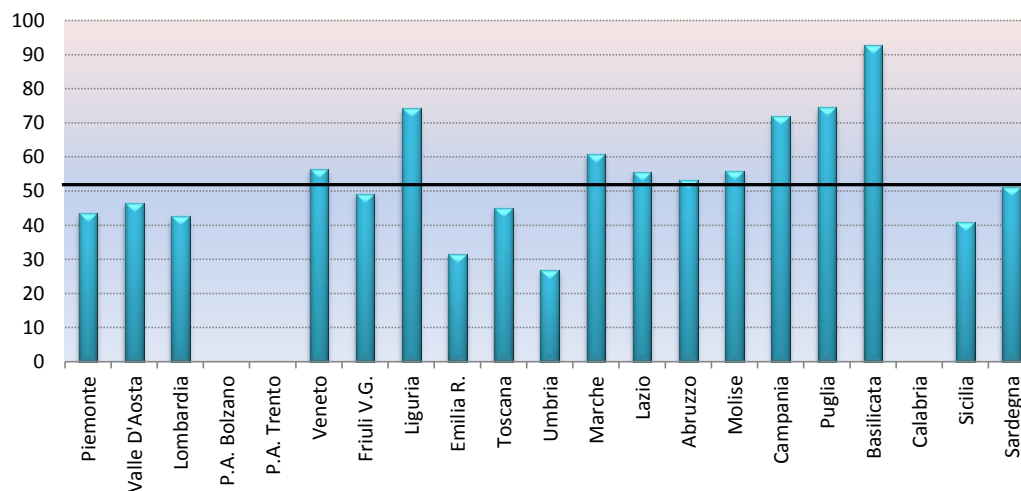


Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE PER L'ASSISTENZA TERRITORIALE SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE AI DISABILI (in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo assistenza ai disabili	Pop. resid.
	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	(in migliaia di Euro)	
Piemonte	36,8	38,6	43,6	193.309	4.432.571
Valle D'Aosta	43,7	45,9	46,4	5.892	127.065
Lombardia	40,6	43,4	42,5	413.622	9.742.676
P.A. Bolzano	54,3	49,6	n.d.	n.d.	n.d.
P.A. Trento	19,3	20,5	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	49,5	58,4	56,5	275.834	4.885.548
Friuli V.G.	51,4	47,5	49,0	60.311	1.230.936
Liguria	72,6	81,4	74,2	119.858	1.615.064
Emilia R.	28,0	31,2	31,6	136.971	4.337.979
Toscana	36,0	41,4	44,9	166.411	3.707.818
Umbria	36,7	35,1	26,8	23.993	894.222
Marche	49,7	52,9	60,8	95.382	1.569.578
Lazio	42,2	53,7	55,5	312.498	5.626.710
Abruzzo	94,1	57,3	53,2	71.028	1.334.675
Molise	34,9	24,5	55,9	17.918	320.795
Campania	71,1	80,2	72,1	418.959	5.812.962
Puglia	75,7	83,6	74,6	304.539	4.079.702
Basilicata	108,5	81,0	92,9	54.888	590.601
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	44,5	42,2	40,9	206.196	5.037.799
Sardegna	46,8	50,2	51,1	85.356	1.671.001
ITALIA	49,3	52,6	52,0	2.962.965	57.017.702
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	49,3	52,6	52,0		

**COSTO PRO-CAPITE PER L'ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE AI DISABILI
(in Euro) - ANNO 2009**

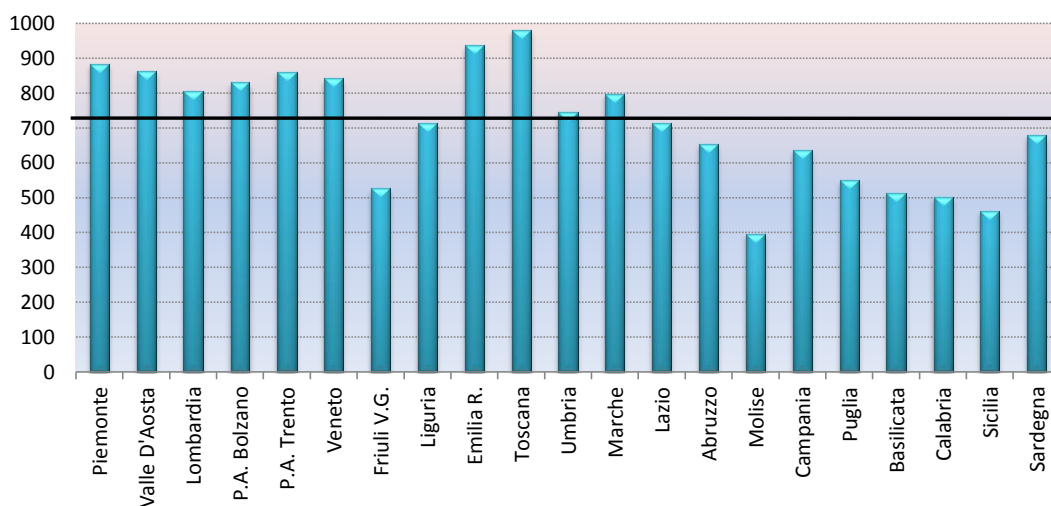


Fonte: Ministero della salute

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE - DIAGNOSTICA (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Totale prestazioni	Popolazione residente
Piemonte	801	842	883	3.886.242	4.401.266
Valle D'Aosta	830	847	864	108.792	125.979
Lombardia	757	772	807	7.780.119	9.642.406
P.A. Bolzano	888	956	830	409.874	493.910
P.A. Trento	815	799	859	441.151	513.357
Veneto	885	880	842	4.067.168	4.832.340
Friuli V.G.	504	475	526	642.710	1.222.061
Liguria	850	694	712	1.146.328	1.609.822
Emilia R.	747	910	936	4.002.183	4.275.802
Toscana	990	988	980	3.602.893	3.677.048
Umbria	620	739	745	659.051	884.450
Marche	643	759	799	1.240.231	1.553.063
Lazio	723	733	712	3.959.626	5.561.017
Abruzzo	589	638	655	867.056	1.323.987
Molise	434	379	394	126.529	320.838
Campania	691	627	637	3.704.624	5.811.390
Puglia	661	513	550	2.242.319	4.076.546
Basilicata	433	496	513	303.110	591.001
Calabria	506	439	501	1.004.862	2.007.707
Sicilia	499	490	461	2.318.166	5.029.683
Sardegna	658	692	678	1.129.244	1.665.617
ITALIA	720	721	732	43.642.278	59.619.290
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	720	721	732		

**PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE
DIAGNOSTICA (per 1.000 abitanti) - ANNO 2008**

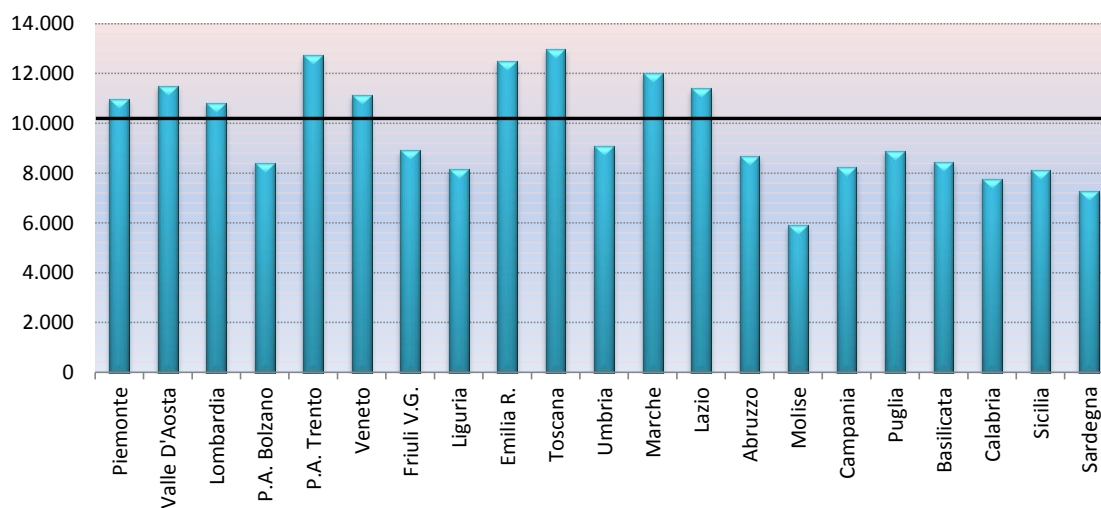


Fonte: Ministero della salute

PRESTAZIONE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE - LABORATORIO (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Totale prestazioni	Popolazione residente
Piemonte	10.105	10.364	10.957	48.223.384	4.401.266
Valle D'Aosta	11.518	11.758	11.486	1.446.990	125.979
Lombardia	9.946	10.084	10.802	104.152.535	9.642.406
P.A. Bolzano	9.448	9.363	8.397	4.147.458	493.910
P.A. Trento	11.871	11.775	12.724	6.532.123	513.357
Veneto	10.897	10.402	11.131	53.787.079	4.832.340
Friuli V.G.	8.865	8.764	8.897	10.873.239	1.222.061
Liguria	8.813	8.963	8.166	13.145.576	1.609.822
Emilia R.	10.626	11.636	12.489	53.399.863	4.275.802
Toscana	12.783	12.567	12.971	47.696.407	3.677.048
Umbria	7.303	9.874	9.098	8.047.135	884.450
Marche	9.995	12.047	12.003	18.640.896	1.553.063
Lazio	10.482	10.310	11.391	63.347.653	5.561.017
Abruzzo	7.866	9.272	8.691	11.507.178	1.323.987
Molise	6.163	7.792	5.902	1.893.675	320.838
Campania	8.444	8.552	8.257	47.983.338	5.811.390
Puglia	9.045	8.280	8.886	36.222.360	4.076.546
Basilicata	7.019	7.575	8.426	4.979.917	591.001
Calabria	8.624	9.333	7.776	15.610.969	2.007.707
Sicilia	8.482	8.281	8.113	40.806.885	5.029.683
Sardegna	7.514	7.889	7.266	12.102.658	1.665.617
ITALIA	9.685	9.848	10.140	604.547.318	59.619.290
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	9.685	9.848	10.140		

**PRESTAZIONE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE
LABORATORIO (per 1.000 abitanti) - ANNO 2008**

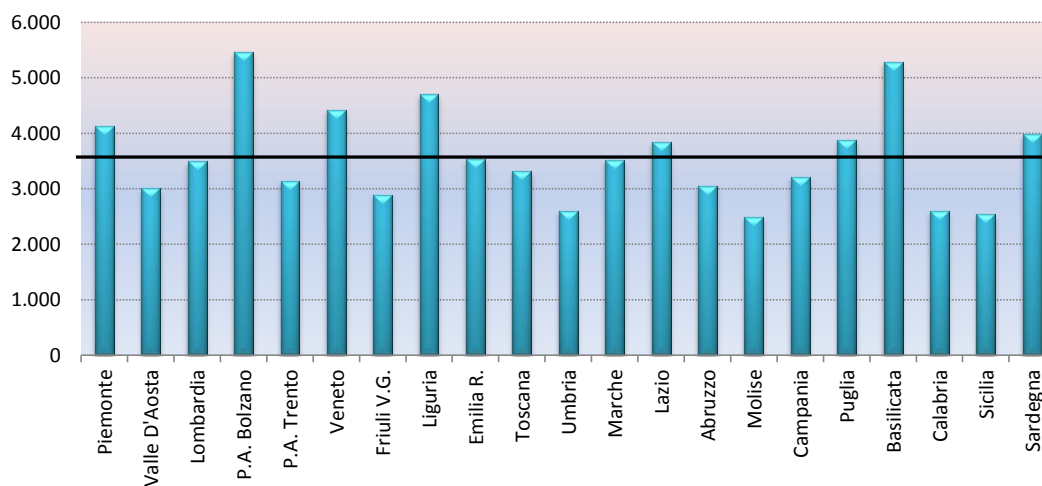


Fonte: Ministero della salute

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE - ALTRE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Totale prestazioni	Popolazione residente
Piemonte	3.968	4.088	4.138	18.213.797	4.401.266
Valle D'Aosta	3.017	3.074	3.004	378.393	125.979
Lombardia	3.924	3.394	3.489	33.647.156	9.642.406
P.A. Bolzano	6.326	5.705	5.467	2.700.032	493.910
P.A. Trento	3.111	3.160	3.138	1.610.829	513.357
Veneto	4.655	4.244	4.418	21.350.308	4.832.340
Friuli V.G.	2.749	2.809	2.894	3.536.297	1.222.061
Liguria	5.138	4.956	4.706	7.575.105	1.609.822
Emilia R.	3.389	3.468	3.530	15.092.162	4.275.802
Toscana	3.550	3.051	3.323	12.217.645	3.677.048
Umbria	2.098	2.576	2.605	2.303.762	884.450
Marche	2.880	3.464	3.517	5.461.833	1.553.063
Lazio	4.871	4.153	3.836	21.331.984	5.561.017
Abruzzo	2.942	3.083	3.049	4.037.491	1.323.987
Molise	2.509	2.913	2.485	797.331	320.838
Campania	3.435	3.389	3.206	18.630.614	5.811.390
Puglia	3.363	3.735	3.876	15.801.555	4.076.546
Basilicata	4.120	5.023	5.284	3.122.647	591.001
Calabria	3.488	2.889	2.594	5.208.348	2.007.707
Sicilia	2.681	2.664	2.537	12.761.230	5.029.683
Sardegna	4.489	4.234	3.975	6.620.379	1.665.617
ITALIA	3.757	3.579	3.563	212.398.898	59.619.290
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	3.757	3.579	3.563		

**PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE
ALTRE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE (per 1.000 abitanti) - ANNO 2008**

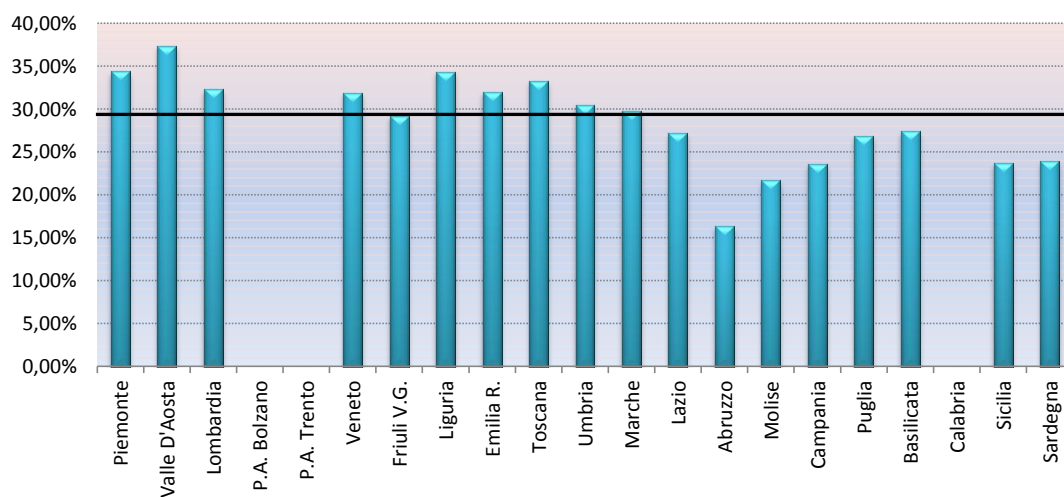


Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore %	Indicatore %	Indicatore %	Costo assistenza specialistica	Costo livello assistenza distrettuale
				(in migliaia di Euro)	(in migliaia di Euro)
Piemonte	35,77%	33,70%	34,38%	1.597.286	4.646.397
Valle D'Aosta	37,64%	39,68%	37,40%	52.992	141.700
Lombardia	31,11%	32,04%	32,29%	2.810.275	8.702.771
P.A. Bolzano	35,46%	34,23%	n.d.	n.d.	n.d.
P.A. Trento	22,19%	23,07%	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	31,19%	30,85%	31,88%	1.550.202	4.862.202
Friuli V.G.	27,62%	27,98%	29,18%	356.907	1.223.327
Liguria	32,19%	33,76%	34,31%	626.214	1.825.087
Emilia R.	31,50%	31,80%	32,02%	1.453.043	4.537.931
Toscana	32,87%	33,06%	33,28%	1.307.422	3.928.118
Umbria	29,38%	29,44%	30,51%	258.185	846.288
Marche	31,12%	30,27%	29,82%	429.207	1.439.104
Lazio	27,46%	29,65%	27,21%	1.442.100	5.300.330
Abruzzo	16,33%	18,59%	16,31%	179.267	1.098.874
Molise	27,53%	27,33%	21,67%	71.199	328.501
Campania	22,99%	23,02%	23,57%	1.177.881	4.998.359
Puglia	26,43%	26,02%	26,84%	1.019.896	3.799.265
Basilicata	25,14%	27,15%	27,40%	153.092	558.711
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	24,31%	22,89%	23,69%	961.393	4.057.851
Sardegna	21,64%	22,55%	23,87%	349.627	1.464.541
ITALIA	28,90%	29,13%	29,38%	15.796.188	53.759.357
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	28,90%	29,13%	29,38%		

COSTO PERCENTUALE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA DISTRETTUALE - ANNO 2009

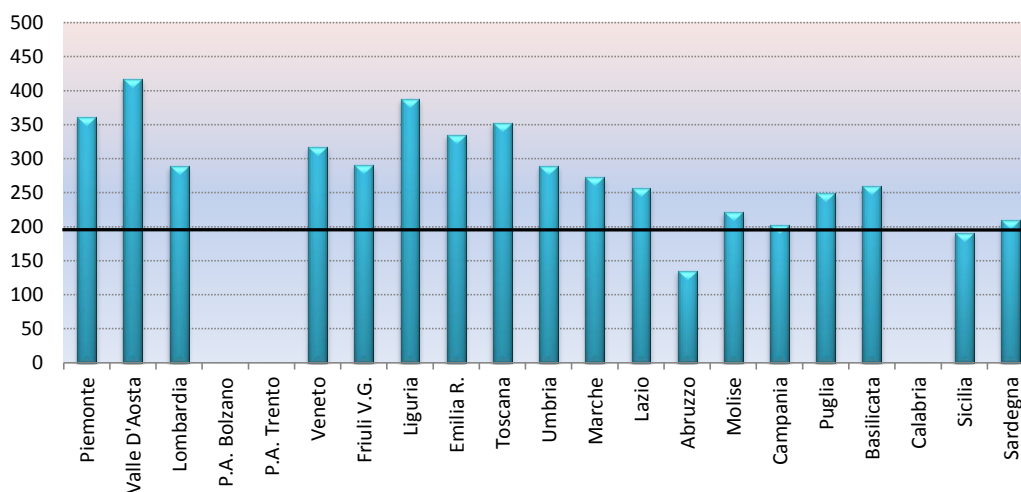


Fonte: Ministero della salute

COSTO PRO-CAPITE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA (in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo specialistica	Pop. resid.
	(in Euro)	(in Euro)	(in Euro)	(in migliaia di Euro)	
Piemonte	328,5	338,0	360,4	1.597.286	4.432.571
Valle D'Aosta	404,7	436,1	417,0	52.992	127.065
Lombardia	271,5	281,0	288,5	2.810.275	9.742.676
P.A. Bolzano	414,8	410,5	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	229,2	247,2	n.d.	n.d.	
Veneto	284,5	292,3	317,3	1.550.202	4.885.548
Friuli V.G.	246,9	266,3	289,9	356.907	1.230.936
Liguria	342,2	364,3	387,7	626.214	1.615.064
Emilia R.	308,2	323,5	335,0	1.453.043	4.337.979
Toscana	308,7	325,1	352,6	1.307.422	3.707.818
Umbria	251,3	271,7	288,7	258.185	894.222
Marche	277,5	274,6	273,5	429.207	1.569.578
Lazio	286,6	306,0	256,3	1.442.100	5.626.710
Abruzzo	142,7	150,6	134,3	179.267	1.334.675
Molise	244,8	264,1	221,9	71.199	320.795
Campania	188,1	184,3	202,6	1.177.881	5.812.962
Puglia	226,3	233,1	250,0	1.019.896	4.079.702
Basilicata	221,0	240,8	259,2	153.092	590.601
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	194,3	217,5	190,8	961.393	5.037.799
Sardegna	166,6	183,8	209,2	349.627	1.671.001
ITALIA	175,4	200,4	196,8	11.220.025	57.017.702
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	175,4	200,4	196,8		

**COSTO PRO-CAPITE DELL'ASSISTENZA SPECIALISTICA (in Euro)
ANNO 2009**



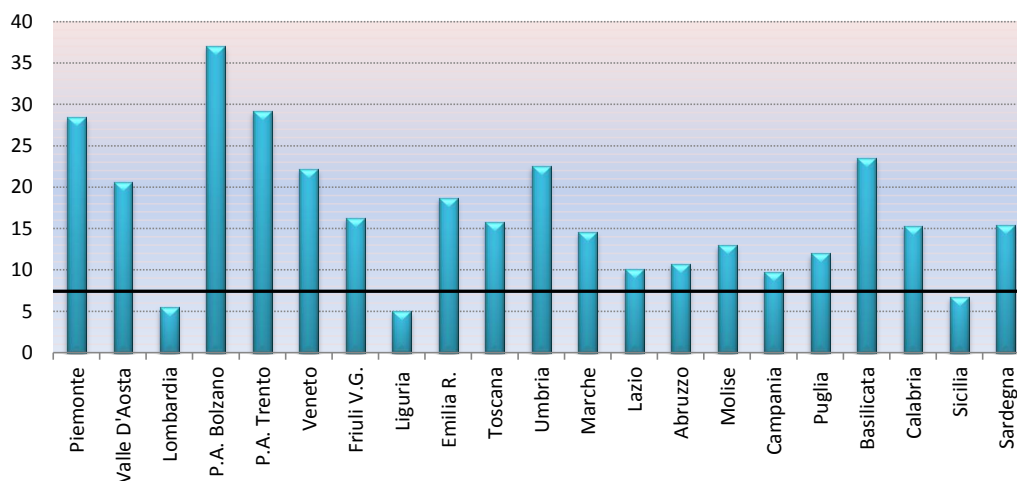
Fonte: Ministero della salute

**PERCENTUALE DI DONNE SOTTOPOSTE A SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI
DELL'APPARATO GENITALE FEMMINILE - PAP-TEST**

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Donne effett. pap test età 25-65 anni*	Popolazione femminile 25-65 anni
Piemonte	26,3	28,9	28,4	359.362	1.264.352
Valle D'Aosta	32,3	21,2	20,7	7.472	36.177
Lombardia	5,5	12,3	5,5	153.825	2.802.740
P.A. Bolzano	56,8	57,9	37,0	51.063	137.950
P.A. Trento	25,6	30,9	29,2	42.511	145.691
Veneto	20,1	19,1	22,1	310.191	1.401.368
Friuli V.G.	n.d.	18,5	16,2	56.796	350.070
Liguria	4,3	6,5	5,0	22.766	451.750
Emilia R.	17,6	19,3	18,7	231.869	1.242.207
Toscana	n.d.	15,6	15,7	167.106	1.062.975
Umbria	21,0	21,3	22,5	57.187	253.607
Marche	17,6	14,3	14,5	63.796	439.225
Lazio	11,9	7,4	10,1	167.065	1.660.229
Abruzzo	9,5	9,8	10,7	40.526	377.436
Molise	8,0	11,8	13,0	11.517	88.565
Campania	10,9	6,9	9,7	158.398	1.635.258
Puglia	9,2	8,6	12,0	139.014	1.161.261
Basilicata	22,5	20,7	23,5	38.463	163.600
Calabria	n.d.	11,6	15,3	85.667	560.923
Sicilia	7,1	6,5	6,8	95.197	1.409.512
Sardegna	10,8	11,0	15,4	76.271	496.431
ITALIA	13,0	7,3	7,3	1.243.454	17.141.327
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	13,0	7,3	7,3		

* al numeratore si considera la somma del numero di donne, di età compresa tra i 25 e i 65 anni, che nell'anno hanno effettuato la prestazione specialistica pap-test senza oneri a carico dell'assistito ai sensi della Legge 23/12/2000, N° 388 - art.85, comma 4 (Fonte dei dati: questionario D.M.12.12.2001 compilato a cura della Regione) e il numero delle donne che partecipano a programmi organizzati di screening (Fonte dei dati: Osservatorio Nazionale Screening) .

PERCENTUALE DI DONNE SOTTOPOSTE A SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI - PAP-TEST- ANNO 2009



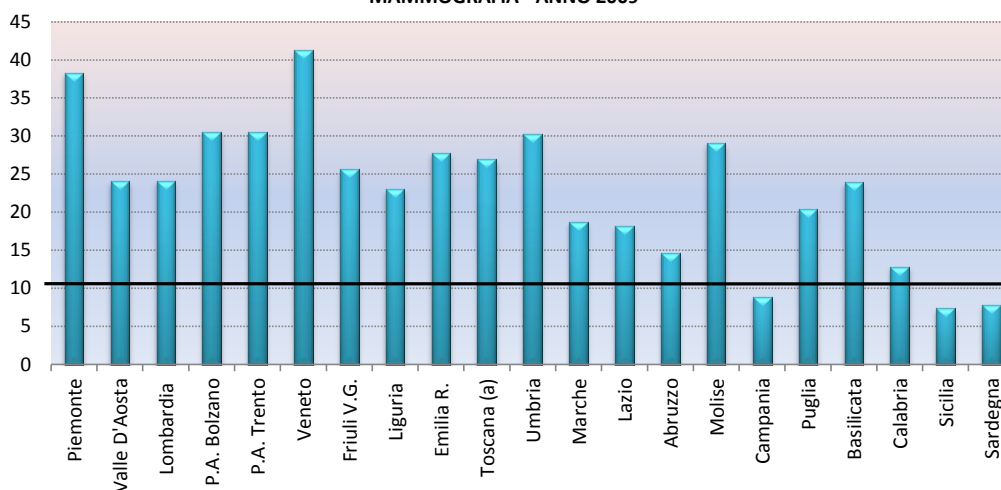
Fonte: Ministero della salute - Regioni

**PERCENTUALE DI DONNE SOTTOPOSTE A SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI
DELL'APPARATO GENITALE FEMMINILE - MAMMOGRAFIA**

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Donne effett. mammografia età 45-69 anni*	Popolazione femminile 45-69 anni
Piemonte	35,8	45,4	38,3	287.710	751.565
Valle D'Aosta	45,3	35,3	24,0	4.991	20.782
Lombardia	27,9	36,5	24,1	384.311	1.594.650
P.A. Bolzano	37,1	59,4	30,5	22.849	74.799
P.A. Trento	44,1	32,6	30,5	25.146	82.509
Veneto	35,4	46,5	41,2	325.512	789.167
Friuli V.G.	n.d.	30,3	25,6	54.522	213.151
Liguria	24,6	37,6	23,0	66.055	286.928
Emilia R.	28,0	31,8	27,8	197.647	712.199
Toscana (a)	n.d.	30,1	26,9	169.202	628.782
Umbria	31,4	49,9	30,3	44.600	147.293
Marche	22,3	19,1	18,7	47.217	252.041
Lazio	22,3	37,0	18,2	170.864	939.806
Abruzzo	14,2	22,7	14,5	30.982	213.120
Molise	13,2	29,9	29,0	14.704	50.697
Campania	9,6	8,8	8,8	76.632	867.658
Puglia	14,4	23,9	20,4	130.853	642.946
Basilicata	42,6	26,5	23,9	21.814	91.446
Calabria	n.d.	17,6	12,8	39.287	306.685
Sicilia	7,2	10,0	7,4	57.740	784.858
Sardegna	39,3	15,5	7,8	22.150	282.968
ITALIA	24,1	15,2	10,3	1.003.912	9.734.050
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	24,1	15,2	10,3		

* al numeratore si considera la somma del numero di donne, di età compresa tra i 25 e i 65 anni, che nell'anno hanno effettuato la prestazione specialistica mammografia senza oneri a carico dell'assistito ai sensi della Legge 23/12/2000, N° 388 - art.85, comma 4 (Fonte dei dati: questionario D.M.12.12.2001 compilato a cura della Regione) e il numero delle donne che partecipano a programmi organizzati di screening (Fonte dei dati: Osservatorio Nazionale Screening) .

**PERCENTUALE DI DONNE SOTTOPOSTE A SCREENING PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI
MAMMOGRAFIA - ANNO 2009**

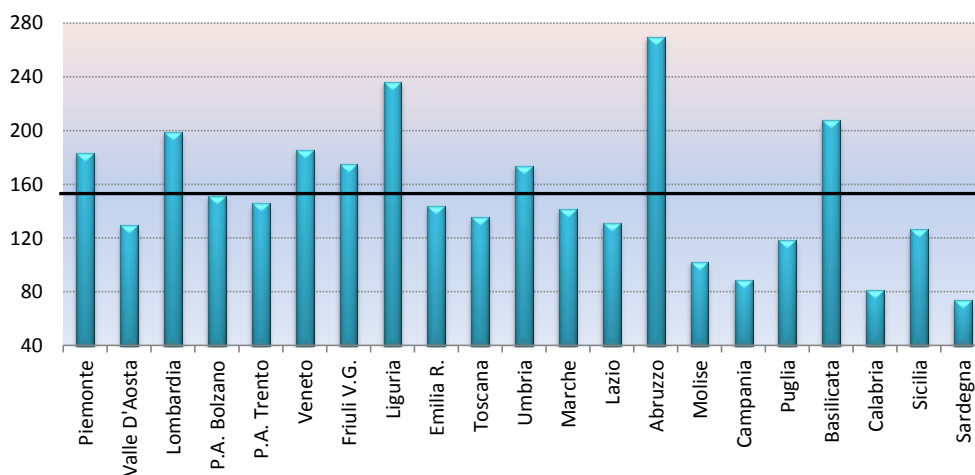


Fonte: Ministero della salute - Regioni

GIORNATE IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA
(ogni 1.000 abitanti di età ≥ 18)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Giorn. strutt. resid. semir.	Popolazione ≥ 18 anni
Piemonte	184	180	184	686.003	3.736.355
Valle D'Aosta	115	114	129	13.665	105.738
Lombardia	189	194	199	1.601.002	8.050.078
P.A. Bolzano	115	152	152	59.758	394.380
P.A. Trento	110	96	146	61.090	419.444
Veneto	182	186	186	746.224	4.022.601
Friuli V.G.	163	168	175	182.379	1.042.776
Liguria	230	197	236	328.724	1.391.549
Emilia R.	145	134	144	521.401	3.625.553
Toscana	113	133	136	425.265	3.131.602
Umbria	180	190	174	130.147	749.646
Marche	131	140	141	184.781	1.305.949
Lazio	72	128	131	607.314	4.626.251
Abruzzo	156	277	270	299.466	1.109.754
Molise	103	101	102	27.536	269.232
Campania	86	101	89	408.195	4.595.397
Puglia	84	102	119	392.511	3.306.823
Basilicata	198	202	208	101.384	488.248
Calabria	91	91	81	133.032	1.638.889
Sicilia	121	124	126	511.733	4.052.473
Sardegna	55	74	74	104.009	1.406.725
ITALIA	136	149	152	7.525.619	49.469.463
Parametro di riferimento	136	149	152		
(D.M. 12/12/2001)					

GIORNATE IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA
(ogni 1.000 abitanti di età ≥ 18) - ANNO 2008

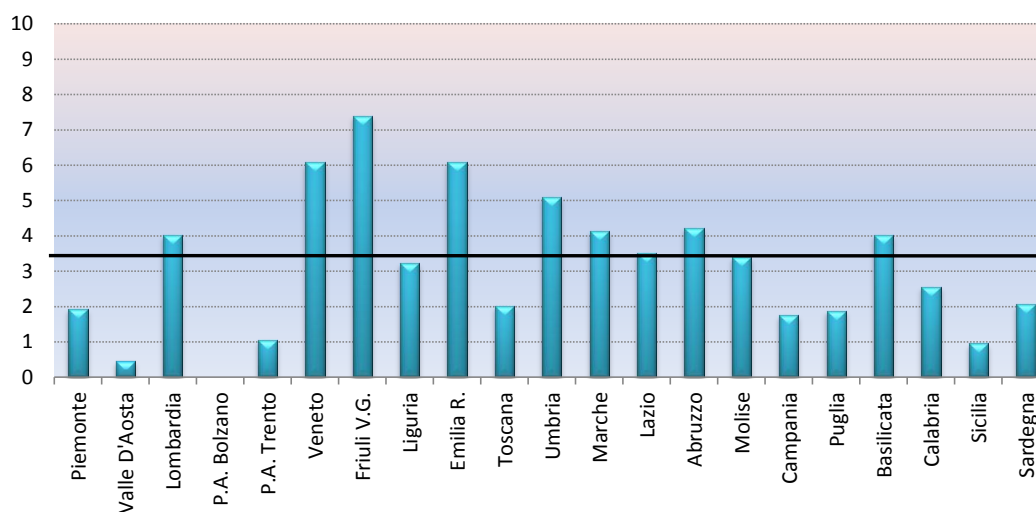


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI ANZIANI TRATTATI IN ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	N. anziani trattati in ADI	Popolazione >= 65 anni
Piemonte	2,0	1,8	1,9	19.207	998.237
Valle D'Aosta	0,3	0,3	0,4	116	25.931
Lombardia	4,2	3,7	4,0	76.748	1.914.881
P.A. Bolzano	0,4	0,5	-	-	84.923
P.A. Trento	1,7	1,0	1,0	1.015	97.737
Veneto	6,0	6,4	6,1	57.240	943.415
Friuli V.G.	9,6	7,3	7,4	20.836	281.626
Liguria	3,2	3,2	3,2	13.943	431.329
Emilia R.	6,2	5,7	6,1	58.856	968.083
Toscana	2,4	2,1	2,0	17.281	855.404
Umbria	4,9	4,3	5,1	10.434	205.308
Marche	4,2	3,9	4,1	14.446	349.297
Lazio	4,1	3,9	3,5	38.223	1.089.062
Abruzzo	4,1	3,7	4,2	11.861	281.863
Molise	9,5	3,7	3,4	2.389	70.291
Campania	1,3	1,6	1,7	15.931	910.830
Puglia	1,9	1,6	1,9	13.488	723.876
Basilicata	5,0	4,3	4,0	4.750	118.408
Calabria	3,1	2,8	2,6	9.520	372.062
Sicilia	1,2	1,0	0,9	8.698	917.624
Sardegna	1,5	1,2	2,1	6.302	305.799
ITALIA	3,6	3,3	3,4	401.284	11.945.986
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	3,6	3,3	3,4		

**PERCENTUALE DI ANZIANI TRATTATI IN ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)
ANNO 2008**

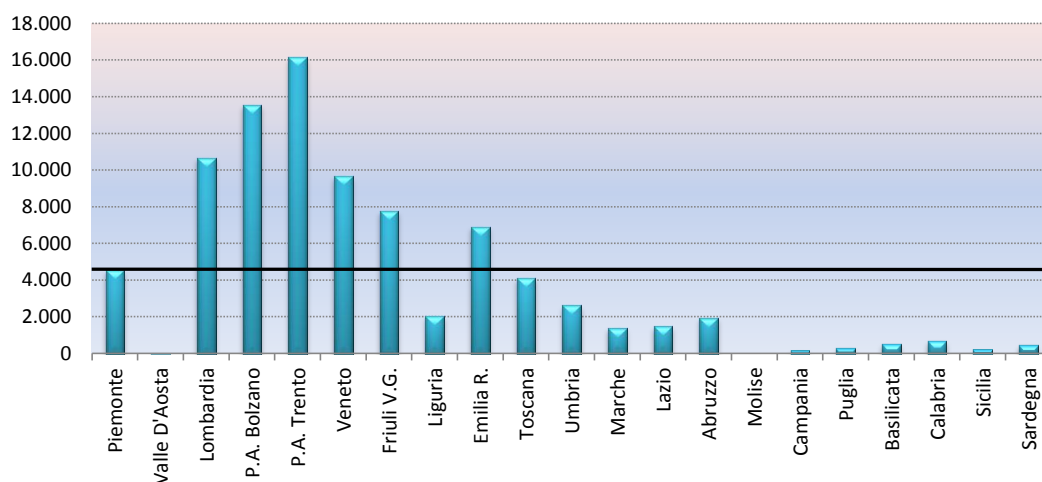


Fonte: Ministero della salute

GIORNATE IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI
(ogni 1.000 abitanti di età \geq 65 anni)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	gg. assistenza anziani	Popolazione \geq 65 anni
Piemonte	4.215	4.465	4.526	4.518.313	998.237
Valle D'Aosta	199	59	43	1.110	25.931
Lombardia	10.491	10.563	10.645	20.383.309	1.914.881
P.A. Bolzano	8.551	14.118	13.527	1.148.784	84.923
P.A. Trento	17.427	15.215	16.136	1.577.132	97.737
Veneto	9.335	9.592	9.656	9.109.444	943.415
Friuli V.G.	7.733	7.854	7.777	2.190.181	281.626
Liguria	1.823	1.826	2.055	886.474	431.329
Emilia R.	6.834	7.006	6.894	6.674.162	968.083
Toscana	3.571	3.905	4.110	3.515.903	855.404
Umbria	2.399	2.451	2.624	538.685	205.308
Marche	1.150	1.208	1.379	481.591	349.297
Lazio	1.482	1.390	1.472	1.603.264	1.089.062
Abruzzo	1.567	1.714	1.936	545.682	281.863
Molise	-	-	-	-	70.291
Campania	121	118	159	144.999	910.830
Puglia	182	86	279	201.828	723.876
Basilicata	470	508	524	62.104	118.408
Calabria	810	733	697	259.180	372.062
Sicilia	188	207	205	188.187	917.624
Sardegna	479	393	447	136.701	305.799
ITALIA	4.370	4.478	4.534	54.167.033	11.945.986
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	4.370	4.478	4.534		

GIORNATE IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI
(ogni 1.000 abitanti di età \geq 65 anni) - ANNO 2008

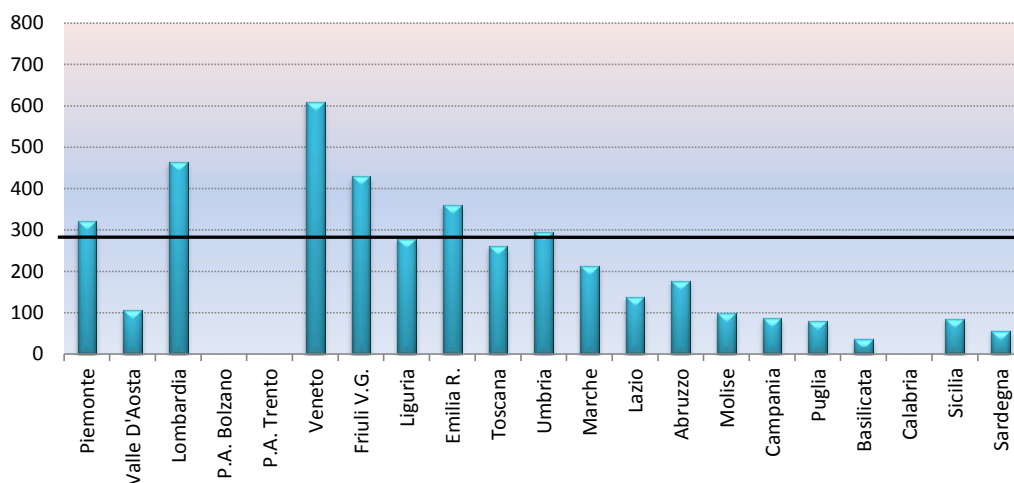


Fonte: Ministero della salute

**COSTO PRO-CAPITE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE, SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE
AGLI ANZIANI (in Euro)**

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore (in Euro)	Indicatore (in Euro)	Indicatore (in Euro)	Costo ass. anziani (in migliaia di Euro)	Pop. >= 65 anni
Piemonte	277,6	302,6	319,8	321.817	1.006.405
Valle D'Aosta	95,0	108,1	105,0	2.766	26.341
Lombardia	450,8	461,7	464,6	902.969	1.943.422
P.A. Bolzano	1.243,9	1.323,2	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	1.142,1	1.252,1	n.d.	n.d.	
Veneto	593,1	640,8	608,3	584.311	960.577
Friuli V.G.	382,4	410,0	429,0	122.443	285.387
Liguria	220,1	257,7	277,1	119.871	432.582
Emilia R.	332,5	346,6	360,3	351.248	974.967
Toscana	243,3	236,4	259,5	223.883	862.680
Umbria	241,1	430,1	295,4	61.161	207.014
Marche	180,2	190,3	212,2	74.764	352.260
Lazio	103,5	127,8	138,0	152.684	1.106.397
Abruzzo	173,8	137,9	175,9	49.854	283.373
Molise	86,2	63,9	98,1	6.879	70.130
Campania	73,3	80,2	85,3	78.728	922.708
Puglia	69,8	71,8	79,9	58.750	735.524
Basilicata	33,0	39,0	35,5	4.220	118.737
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	102,7	97,9	84,3	77.730	922.483
Sardegna	47,7	45,6	55,4	17.320	312.680
ITALIA	272,9	290,6	278,7	3.211.398	12.085.158
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	272,9	290,6	278,7		

COSTO PRO-CAPITE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE, SEMIRESIDENZIALE E RESIDENZIALE, AGLI ANZIANI (in Euro) - ANNO 2009

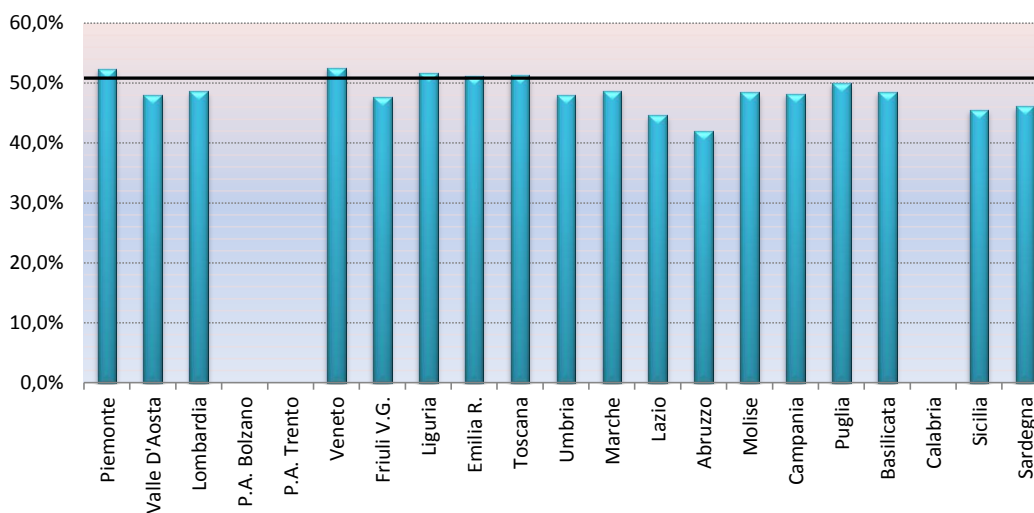


Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DEL LIVELLO DI ASSISTENZA DISTRETTUALE

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo livello assistenza distrettuale (in migliaia di Euro)	Costo totale dei livelli di assistenza (in migliaia di Euro)
Piemonte	48,8%	51,4%	52,4%	4.646.397	8.869.709
Valle D'Aosta	47,7%	52,0%	48,0%	141.700	295.041
Lombardia	49,4%	48,5%	48,6%	8.702.771	17.910.193
P.A. Bolzano	49,9%	49,8%	n.d.	n.d.	n.d.
P.A. Trento	49,7%	50,4%	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	49,7%	50,8%	52,5%	4.862.202	9.255.360
Friuli V.G.	46,6%	47,0%	47,7%	1.223.327	2.563.313
Liguria	51,3%	50,8%	51,7%	1.825.087	3.531.942
Emilia R.	50,7%	51,2%	51,2%	4.537.931	8.866.867
Toscana	49,9%	50,8%	51,2%	3.928.118	7.666.361
Umbria	46,2%	48,5%	48,1%	846.288	1.760.983
Marche	50,3%	49,5%	48,7%	1.439.104	2.956.904
Lazio	41,3%	41,4%	44,6%	5.300.330	11.887.949
Abruzzo	45,0%	41,9%	41,9%	1.098.874	2.621.840
Molise	44,4%	46,7%	48,4%	328.501	678.632
Campania	47,7%	45,9%	48,2%	4.998.359	10.374.628
Puglia	48,5%	48,4%	50,0%	3.799.265	7.602.183
Basilicata	47,5%	45,9%	48,5%	558.711	1.152.906
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	46,7%	44,4%	45,5%	4.057.851	8.909.050
Sardegna	45,0%	44,4%	46,1%	1.464.541	3.176.855
ITALIA	47,7%	47,6%	48,8%	53.759.357	110.080.716
Parametro di riferimento (INTESA 3.12.09)	51,0%	51,0%	51,0%		

COSTO PERCENTUALE DEL LIVELLO DI ASSISTENZA DISTRETTUALE ANNO 2009



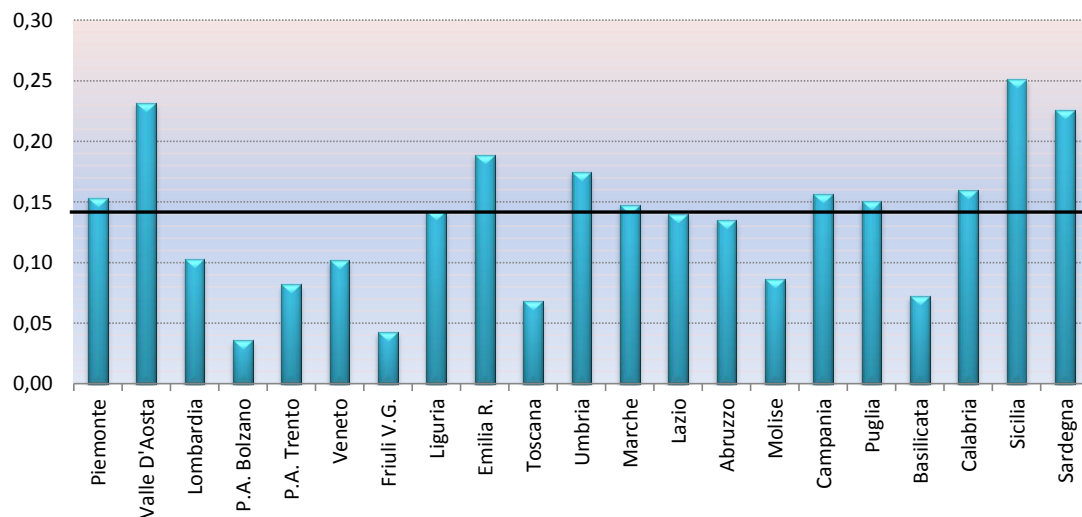
Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI RICOVERI IN TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	n. ricoveri tipo TSO	n. totale ricoveri (*)
Piemonte	0,18	0,16	0,15	759	495.158
Valle D'Aosta	0,24	0,24	0,23	34	14.678
Lombardia	0,12	0,11	0,10	1.335	1.303.291
P.A. Bolzano	0,09	0,08	0,04	25	69.451
P.A. Trento	0,09	0,08	0,08	44	53.755
Veneto	0,11	0,10	0,10	547	536.347
Friuli V.G.	0,04	0,05	0,04	63	147.187
Liguria	0,12	0,11	0,14	282	198.226
Emilia R.	0,20	0,22	0,19	1.111	589.402
Toscana	0,08	0,07	0,07	309	453.047
Umbria	0,18	0,22	0,17	211	120.715
Marche	0,18	0,19	0,15	290	196.479
Lazio	0,33	0,19	0,14	996	713.338
Abruzzo	0,13	0,12	0,13	228	169.185
Molise	0,10	0,15	0,09	44	51.151
Campania	0,15	0,15	0,16	1.166	746.803
Puglia	0,14	0,16	0,15	882	586.925
Basilicata	0,05	0,07	0,07	45	62.389
Calabria	0,15	0,15	0,16	342	213.978
Sicilia	0,24	0,25	0,25	1.523	605.291
Sardegna	0,16	0,14	0,23	458	202.671
ITALIA	0,16	0,15	0,14	10.694	7.529.467
Parametro di riferimento (D.M. 12/12/2001)	0,16	0,15	0,14		

(*) ricoveri per acuti in regime ordinario - strutture pubbliche e private accreditate

**RICOVERI IN TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO
ANNO 2009**



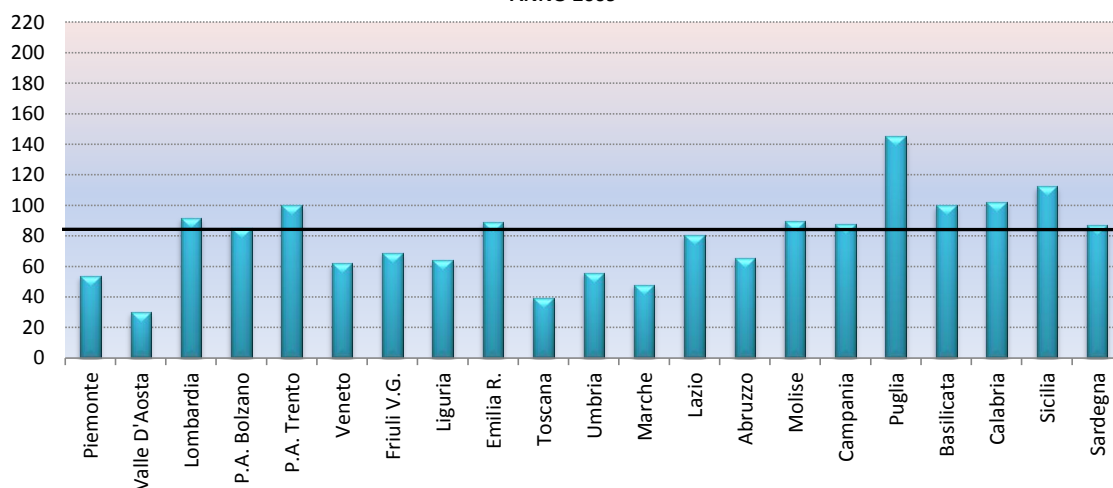
Fonte: Ministero della salute

RICOVERI PREVENIBILI PER DIABETE - DEGENZA ORDINARIA (per 100.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimessi (*)	Popolazione residente
Piemonte	61,5	56,4	53,7	2.380	4.432.571
Valle D'Aosta	33,7	23,0	29,9	38	127.065
Lombardia	91,6	95,5	91,5	8.911	9.742.676
P.A. Bolzano	112,2	96,6	84,8	423	498.857
P.A. Trento	101,6	86,9	100,2	521	519.800
Veneto	69,5	65,8	61,8	3.020	4.885.548
Friuli V.G.	69,7	66,9	68,7	846	1.230.936
Liguria	62,3	60,8	64,3	1.038	1.615.064
Emilia R.	92,0	91,6	88,9	3.857	4.337.979
Toscana	45,4	42,6	39,2	1.454	3.707.818
Umbria	47,4	54,6	55,9	500	894.222
Marche	52,9	48,1	47,7	748	1.569.578
Lazio	93,8	87,0	80,7	4.542	5.626.710
Abruzzo	79,6	70,8	65,6	875	1.334.675
Molise	121,2	103,8	89,8	288	320.795
Campania	91,0	90,8	87,5	5.085	5.812.962
Puglia	154,3	151,0	145,0	5.916	4.079.702
Basilicata	106,4	114,2	99,9	590	590.601
Calabria	123,0	117,4	102,2	2.052	2.008.709
Sicilia	165,0	149,8	112,3	5.655	5.037.799
Sardegna	96,2	94,6	86,8	1.451	1.671.001
ITALIA	93,9	90,6	83,6	50.190	60.045.068
Parametro di riferimento	93,9	90,6	83,6		

(*) Ricoveri ovunque effettuati dai residenti della regione
L'indicatore è calcolato per la diagnosi di diabete (cod. 250.xx)

**RICOVERI PREVENIBILI PER DIABETE (per 100.000 abitanti)
ANNO 2009**



Fonte: Ministero della salute

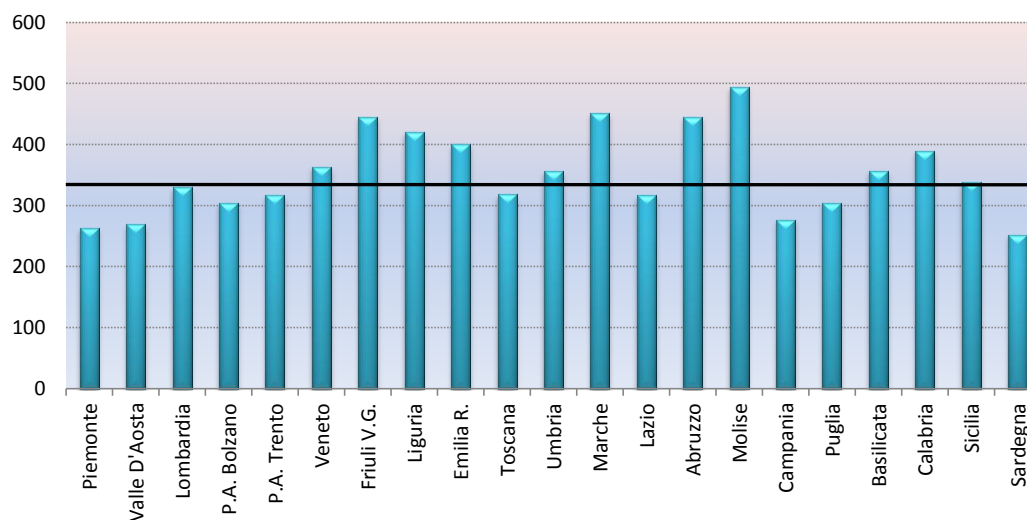
RICOVERI PREVENIBILI PER SCOMPENSO CARDIACO - DEGENZA ORDINARIA (per 100.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimessi (*)	Popolazione residente
Piemonte	259,6	249,8	262,7	11.645	4.432.571
Valle D'Aosta	242,8	243,7	269,2	342	127.065
Lombardia	322,8	328,6	329,6	32.112	9.742.676
P.A. Bolzano	303,9	289,9	303,9	1.516	498.857
P.A. Trento	354,8	326,7	317,0	1.648	519.800
Veneto	358,7	366,7	363,3	17.749	4.885.548
Friuli V.G.	480,0	470,5	444,5	5.471	1.230.936
Liguria	404,3	417,1	420,0	6.784	1.615.064
Emilia R.	409,7	411,5	400,8	17.388	4.337.979
Toscana	393,2	327,3	318,2	11.799	3.707.818
Umbria	323,0	318,1	355,4	3.178	894.222
Marche	461,2	460,7	451,8	7.091	1.569.578
Lazio	310,9	313,1	316,7	17.817	5.626.710
Abruzzo	423,3	434,1	445,2	5.942	1.334.675
Molise	543,9	542,3	494,4	1.586	320.795
Campania	269,9	283,8	276,5	16.074	5.812.962
Puglia	316,7	317,7	304,1	12.405	4.079.702
Basilicata	326,7	356,3	356,8	2.107	590.601
Calabria	394,3	396,7	389,4	7.821	2.008.709
Sicilia	320,0	327,2	337,7	17.012	5.037.799
Sardegna	255,9	257,4	251,9	4.210	1.671.001
ITALIA	337,6	337,2	335,9	201.697	60.045.068
Parametro di riferimento	337,6	337,2	335,9		

(*) Ricoveri ovunque effettuati dai residenti della regione

L'indicatore è calcolato per la diagnosi di scompenso cardiaco (cod. 428.xx)

**RICOVERI PREVENIBILI PER SCOMPENSO CARDIACO (per 100.000 abitanti)
ANNO 2009**



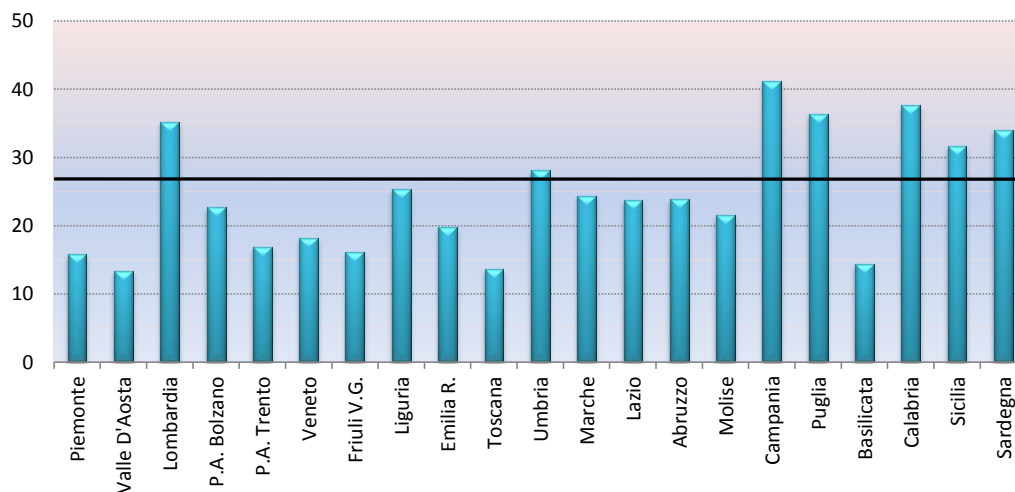
Fonte: Ministero della salute

RICOVERI PREVENIBILI PER ASMA - DEGENZA ORDINARIA (per 100.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimessi (*)	Popolazione residente
Piemonte	23,3	23,9	15,8	700	4.432.571
Valle D'Aosta	25,6	24,6	13,4	17	127.065
Lombardia	36,5	39,7	35,2	3.427	9.742.676
P.A. Bolzano	27,7	25,5	22,7	113	498.857
P.A. Trento	23,7	21,4	16,9	88	519.800
Veneto	23,0	23,9	18,2	887	4.885.548
Friuli V.G.	18,1	18,4	16,1	198	1.230.936
Liguria	25,6	27,4	25,4	410	1.615.064
Emilia R.	23,3	24,1	19,8	859	4.337.979
Toscana	16,7	16,5	13,6	506	3.707.818
Umbria	34,4	38,8	28,1	251	894.222
Marche	24,7	27,7	24,3	382	1.569.578
Lazio	27,6	29,0	23,8	1.338	5.626.710
Abruzzo	33,6	28,4	23,9	319	1.334.675
Molise	28,4	29,6	21,5	69	320.795
Campania	51,7	51,2	41,2	2.396	5.812.962
Puglia	43,4	43,3	36,4	1.484	4.079.702
Basilicata	22,8	24,0	14,4	85	590.601
Calabria	34,4	39,0	37,6	756	2.008.709
Sicilia	42,3	37,7	31,7	1.597	5.037.799
Sardegna	47,6	44,8	34,0	568	1.671.001
ITALIA	32,7	33,2	27,4	16.450	60.045.068
Parametro di riferimento	32,7	33,2	27,4		

(*) Ricoveri ovunque effettuati dai residenti della regione
L'indicatore è calcolato per la diagnosi di asma (cod. 493.xx)

**RICOVERI PREVENIBILI PER ASMA (per 100.000 abitanti)
ANNO 2009**



Fonte: Ministero della salute

ASSISTENZA OSPEDALIERA

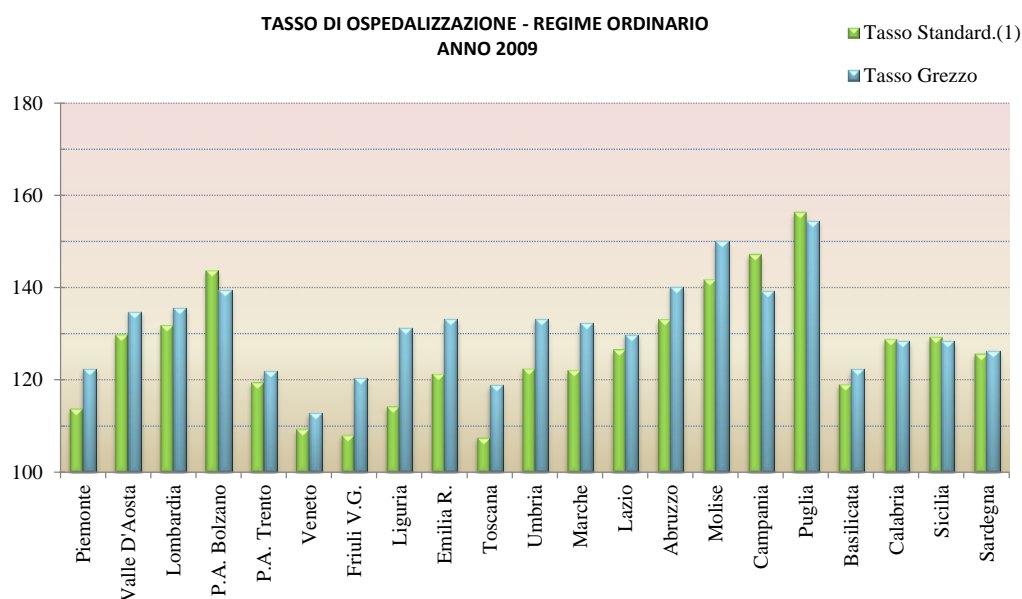
TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE STANDARDIZZATO E GREZZO (*) REGIME ORDINARIO (per 1.000 abitanti)

Regione di residenza	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009	
	Tasso Standard.(1)	Tasso Grezzo	Tasso Standard.(1)	Tasso Grezzo	Tasso Standard.(1)	Tasso Grezzo
	Indicatore		Indicatore		Indicatore	
Piemonte	108,49	116,06	106,34	114,17	113,80	122,36
Valle D'Aosta	130,92	135,21	131,35	135,67	129,83	134,67
Lombardia	135,79	138,69	134,01	137,36	131,89	135,61
P.A. Bolzano	157,46	151,29	152,42	147,21	143,73	139,40
P.A. Trento	124,34	125,87	121,53	123,21	119,52	121,80
Veneto	116,77	119,44	113,52	116,51	109,41	112,72
Friuli V.G.	113,72	125,50	111,36	123,55	108,12	120,25
Liguria	119,03	135,88	116,90	133,89	114,30	131,19
Emilia R.	126,64	138,43	124,42	136,39	121,40	133,12
Toscana	103,68	114,53	100,60	111,57	107,53	118,78
Umbria	118,50	128,45	115,81	126,02	122,54	133,11
Marche	127,73	137,28	125,27	135,13	122,21	132,19
Lazio	138,41	140,28	132,94	135,37	126,63	129,75
Abruzzo	160,39	167,55	142,14	148,75	133,20	140,14
Molise	167,15	174,36	156,04	163,84	141,79	149,99
Campania	157,96	148,06	154,12	145,05	147,21	139,28
Puglia	168,70	164,42	161,90	158,77	156,29	154,46
Basilicata	125,54	126,57	123,75	125,56	119,11	122,21
Calabria	152,13	149,89	145,87	144,49	128,87	128,39
Sicilia	141,68	139,43	136,29	134,62	129,37	128,41
Sardegna	141,27	139,70	136,55	136,07	125,66	126,22
ITALIA	134,38	137,43	130,45	133,93	126,97	130,93
Parametro di riferimento (INTESA 23/03/2005)	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00

(*) Discipline per acuti, riabilitazione e lungodegenza

(1) Popolazione censimento ISTAT 2001

Il parametro di riferimento riguarda il tasso di ospedalizzazione complessivo (ordinario e diurno)



Fonte: Ministero della salute

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE STANDARDIZZATO E GREZZO (*) DAY HOSPITAL

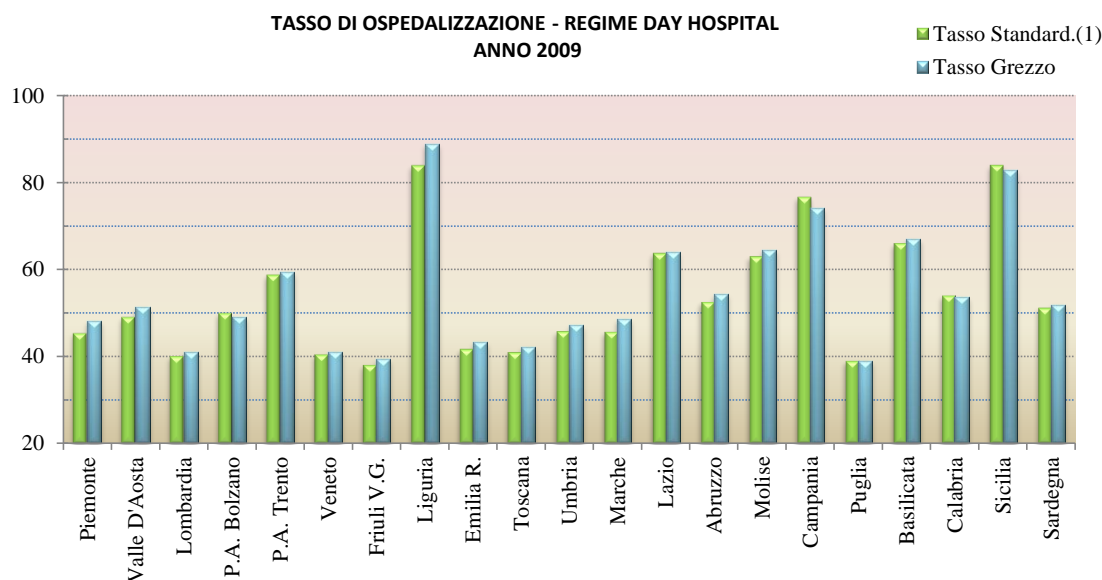
Regione di residenza	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009	
	Tasso Standard.(1)	Tasso Grezzo	Tasso Standard.(1)	Tasso Grezzo	Tasso Standard.(1)	Tasso Grezzo
	Indicatore		Indicatore		Indicatore	
Piemonte	61,25	64,82	61,85	65,68	45,45	48,16
Valle D'Aosta	56,75	58,79	55,72	57,94	49,14	51,23
Lombardia	45,42	46,27	42,55	43,33	40,17	40,90
P.A. Bolzano	52,27	50,90	50,37	49,13	50,04	49,01
P.A. Trento	57,13	57,42	56,86	57,20	58,85	59,38
Veneto	45,87	46,46	41,87	42,39	40,53	41,01
Friuli V.G.	36,15	37,23	37,40	38,58	38,09	39,30
Liguria	87,13	91,68	88,01	93,05	83,98	88,92
Emilia R.	43,06	44,83	42,26	43,87	41,74	43,29
Toscana	51,02	52,11	51,01	52,26	41,03	42,05
Umbria	58,56	60,44	57,48	59,19	45,82	47,24
Marche	46,81	49,52	47,37	50,22	45,75	48,48
Lazio	67,97	68,13	67,06	67,27	63,79	64,02
Abruzzo	59,25	60,61	59,08	60,63	52,62	54,19
Molise	63,60	64,85	63,95	65,29	63,05	64,37
Campania	78,18	75,10	80,48	77,49	76,73	74,12
Puglia	54,13	52,97	56,35	55,43	39,05	38,80
Basilicata	72,34	72,49	70,95	71,40	66,07	66,87
Calabria	68,32	67,35	73,30	72,37	54,10	53,52
Sicilia	102,23	100,46	83,58	82,26	84,03	82,95
Sardegna	57,83	57,91	54,32	54,80	51,25	51,87
ITALIA	60,37	61,04	58,38	59,10	52,96	53,66
Parametro di riferimento	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00	180,00

(INTESA 23/03/2005)

(*) Discipline per acuti, riabilitazione e lungodegenza

(1) Popolazione censimento ISTAT 2001

Il parametro di riferimento riguarda il tasso di ospedalizzazione complessivo (ordinario e diurno)



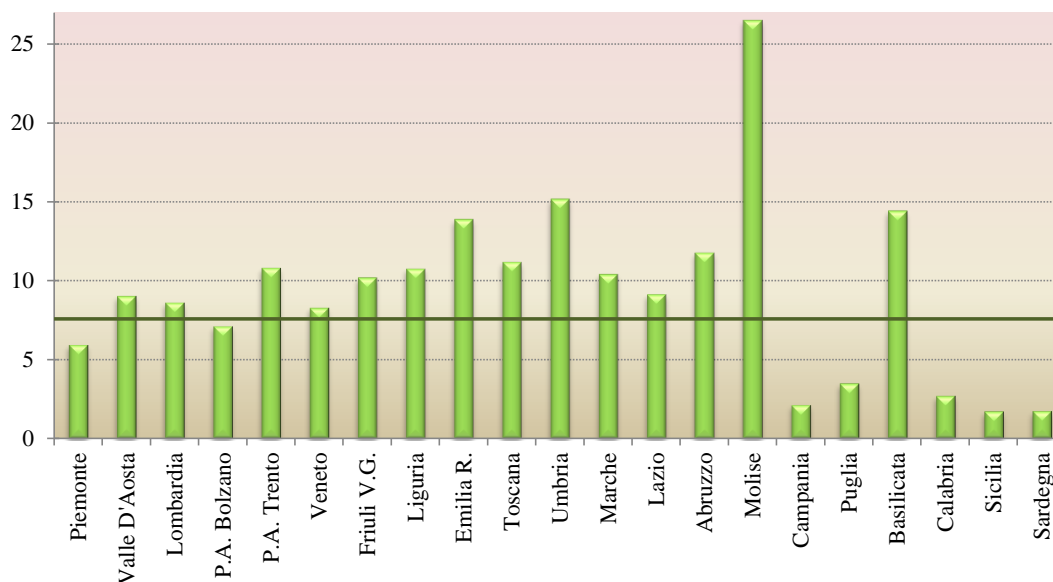
Fonte: Ministero della salute

INDICE DI ATTRAZIONE (in percentuale)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimessi non residenti	Dimessi totali
Piemonte	6,3	6,2	6,0	44.566	748.146
Valle D'Aosta	9,3	9,7	9,0	1.831	20.262
Lombardia	8,9	8,8	8,6	156.095	1.809.828
P.A. Bolzano	7,6	7,4	7,1	6.893	96.647
P.A. Trento	12,2	11,8	10,8	9.680	89.432
Veneto	8,3	8,3	8,3	63.806	769.513
Friuli V.G.	9,8	10,1	10,2	20.735	203.229
Liguria	10,9	11,1	10,8	38.121	353.956
Emilia R.	13,7	14,0	13,9	115.770	832.941
Toscana	10,9	11,1	11,2	70.200	627.268
Umbria	15,2	15,2	15,2	25.131	165.538
Marche	9,4	10,1	10,4	29.283	281.260
Lazio	8,9	9,1	9,1	103.044	1.126.182
Abruzzo	13,5	12,5	11,8	29.000	245.900
Molise	26,1	25,6	26,5	19.866	74.990
Campania	2,1	2,1	2,2	25.311	1.176.009
Puglia	3,4	3,3	3,5	26.340	750.457
Basilicata	13,5	14,1	14,4	14.890	103.169
Calabria	2,7	2,8	2,7	8.405	309.187
Sicilia	1,7	1,8	1,7	17.835	1.026.040
Sardegna	1,5	1,5	1,8	5.054	288.351
ITALIA	7,4	7,5	7,5	831.856	11.098.305
Parametro di riferimento	7,4	7,5	7,5		

I cittadini stranieri non iscritti al SSN sono esclusi dal calcolo dell'indicatore

INDICE DI ATTRAZIONE (in percentuale)
ANNO 2009



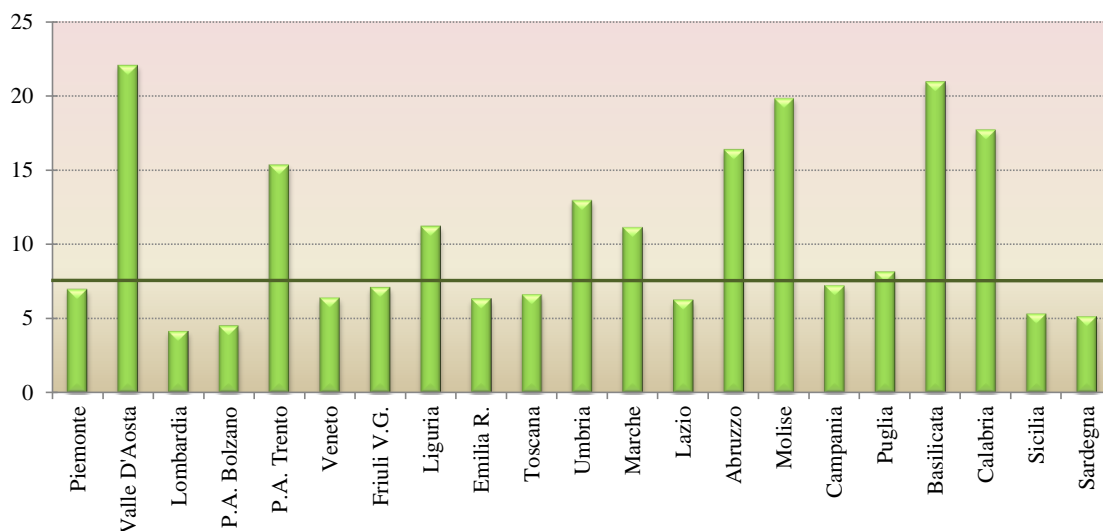
Fonte: Ministero della salute

INDICE DI FUGA (in percentuale)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimissioni residenti	
				ricoverati fuori regione	ricoverati ovunque
Piemonte	7,3	7,1	7,0	52.896	756.476
Valle D'Aosta	22,2	22,3	22,1	5.218	23.649
Lombardia	4,3	4,3	4,2	72.029	1.725.762
P.A. Bolzano	4,5	4,6	4,5	4.256	94.010
P.A. Trento	16,3	16,0	15,4	14.480	94.232
Veneto	6,1	6,3	6,4	48.421	754.128
Friuli V.G.	7,7	7,2	7,1	13.996	196.490
Liguria	11,4	11,6	11,2	39.970	355.805
Emilia R.	6,6	6,5	6,3	48.578	765.749
Toscana	6,5	6,7	6,6	39.672	596.740
Umbria	12,6	12,8	13,0	20.940	161.347
Marche	11,6	11,3	11,2	31.667	283.644
Lazio	6,5	6,4	6,3	68.539	1.091.677
Abruzzo	12,5	14,5	16,4	42.558	259.458
Molise	20,2	19,3	19,9	13.653	68.777
Campania	7,3	7,1	7,3	90.035	1.240.733
Puglia	7,9	7,6	8,2	64.438	788.555
Basilicata	22,0	21,7	21,0	23.419	111.698
Calabria	15,7	15,6	17,7	64.850	365.632
Sicilia	5,0	5,4	5,3	56.858	1.065.063
Sardegna	5,2	5,2	5,2	15.383	298.680
ITALIA	7,4	7,5	7,5	831.856	11.098.305
Parametro di riferimento	7,4	7,5	7,5		

I cittadini stranieri non iscritti al SSN sono esclusi dal calcolo dell'indicatore

**INDICE DI FUGA (in percentuale)
ANNO 2009**



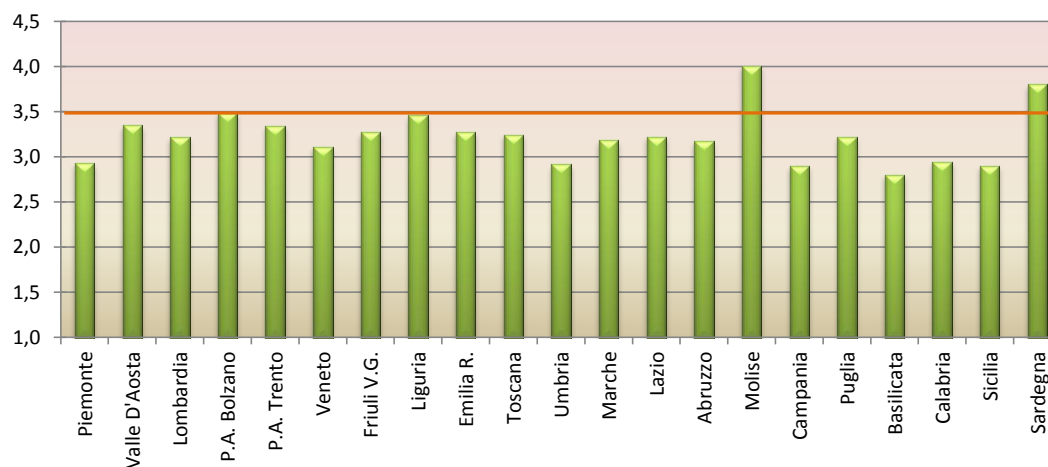
Fonte: Ministero della salute

POSTI LETTO DI DEGENZA ORDINARIA E A PAGAMENTO NELLE DISCIPLINE PER ACUTI (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Posti letto	Pop. residente
Piemonte	3,1	3,0	2,9	12.960	4.432.571
Valle D'Aosta	3,5	3,4	3,3	425	127.065
Lombardia	3,3	3,3	3,2	31.283	9.742.676
P.A. Bolzano	3,7	3,6	3,5	1.739	498.857
P.A. Trento	3,5	3,4	3,3	1.737	519.800
Veneto	3,2	3,3	3,1	15.177	4.885.548
Friuli V.G.	3,4	3,2	3,3	4.025	1.230.936
Liguria	3,6	4,5	3,5	5.582	1.615.064
Emilia R.	3,4	3,3	3,3	14.186	4.337.979
Toscana	3,4	3,3	3,2	12.029	3.707.818
Umbria	3,0	3,1	2,9	2.607	894.222
Marche	3,3	3,3	3,2	4.992	1.569.578
Lazio	3,6	3,5	3,2	18.085	5.626.710
Abruzzo	3,9	3,3	3,2	4.230	1.334.675
Molise	4,7	4,2	4,0	1.285	320.795
Campania	3,0	3,0	2,9	16.852	5.812.962
Puglia	3,3	3,3	3,2	13.116	4.079.702
Basilicata	3,1	2,9	2,8	1.652	590.601
Calabria	3,5	3,1	2,9	5.914	2.008.709
Sicilia	3,2	3,1	2,9	14.602	5.037.799
Sardegna	4,8	4,0	3,8	6.349	1.671.001
ITALIA	3,4	3,3	3,1	188.827	60.045.068
Parametro riferimento	3,5*	3,5*	3,5*		
(INTESA 23/03/2005)					

* Il parametro di riferimento riguarda lo standard di posti letto complessivo in regime ordinario e diurno

**POSTI LETTO DI DEGENZA ORDINARIA E A PAGAMENTO NELLE DISCIPLINE PER ACUTI
(PER 1.000 ABITANTI) - ANNO 2009**



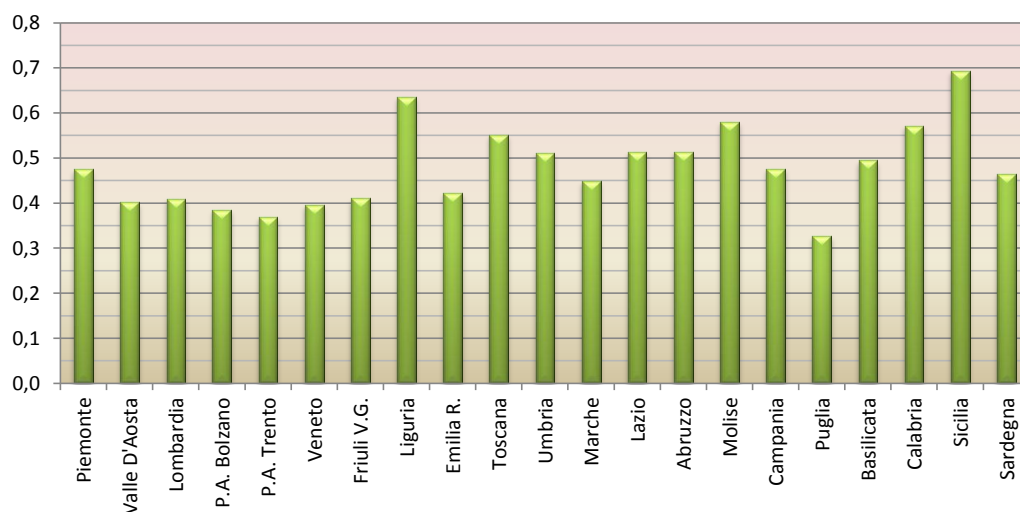
Fonte: Ministero della salute

POSTI LETTO DI DAY HOSPITAL NELLE DISCIPLINE PER ACUTI (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	posti letto	Pop. residente
Piemonte	0,5	0,5	0,5	2.102	4.432.571
Valle D'Aosta	0,4	0,4	0,4	51	127.065
Lombardia	0,4	0,4	0,4	3.984	9.742.676
P.A. Bolzano	0,4	0,4	0,4	192	498.857
P.A. Trento	0,4	0,4	0,4	192	519.800
Veneto	0,4	0,4	0,4	1.934	4.885.548
Friuli V.G.	0,4	0,4	0,4	505	1.230.936
Liguria	0,7	0,9	0,6	1.027	1.615.064
Emilia R.	0,5	0,4	0,4	1.835	4.337.979
Toscana	0,5	0,6	0,6	2.043	3.707.818
Umbria	0,6	0,6	0,5	457	894.222
Marche	0,5	0,5	0,4	705	1.569.578
Lazio	0,6	0,5	0,5	2.887	5.626.710
Abruzzo	0,5	0,5	0,5	686	1.334.675
Molise	0,6	0,6	0,6	186	320.795
Campania	0,5	0,5	0,5	2.767	5.812.962
Puglia	0,3	0,3	0,3	1.337	4.079.702
Basilicata	0,6	0,5	0,5	292	590.601
Calabria	0,5	0,5	0,6	1.148	2.008.709
Sicilia	0,8	0,8	0,7	3.488	5.037.799
Sardegna	0,5	0,4	0,5	776	1.671.001
ITALIA	0,5	0,5	0,5	28.594	60.045.068
Parametro riferimento	3,5*	3,5*	3,5*		
(INTESA 23/03/2005)					

* Il parametro di riferimento riguarda lo standard di posti letto complessivo in regime ordinario e diurno

**POSTI LETTO DI DAY HOSPITAL NELLE DISCIPLINE PER ACUTI
(PER 1.000 ABITANTI) - ANNO 2009**

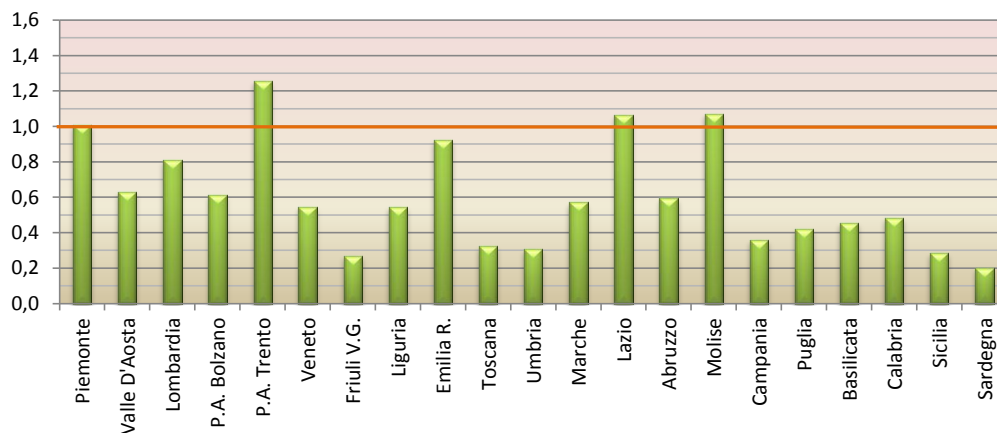


Fonte: Ministero della salute

POSTI LETTO DI DEGENZA ORDINARIA E A PAGAMENTO NELLE DISCIPLINE DI RIABILITAZIONE E LUNGODEGENZA (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	posti letto	Popolazione residente
Piemonte	1,0	1,0	1,0	4.468	4.432.571
Valle D'Aosta	0,0	0,0	0,6	80	127.065
Lombardia	0,8	0,8	0,8	7.869	9.742.676
P.A. Bolzano	0,6	0,6	0,6	306	498.857
P.A. Trento	1,4	1,3	1,3	652	519.800
Veneto	0,6	0,6	0,5	2.662	4.885.548
Friuli V.G.	0,3	0,2	0,3	328	1.230.936
Liguria	0,4	0,7	0,5	877	1.615.064
Emilia R.	0,9	0,9	0,9	4.011	4.337.979
Toscana	0,3	0,3	0,3	1.198	3.707.818
Umbria	0,2	0,3	0,3	273	894.222
Marche	0,6	0,6	0,6	895	1.569.578
Lazio	1,1	1,1	1,1	5.979	5.626.710
Abruzzo	0,6	0,6	0,6	793	1.334.675
Molise	1,1	1,1	1,1	343	320.795
Campania	0,3	0,4	0,4	2.068	5.812.962
Puglia	0,4	0,4	0,4	1.714	4.079.702
Basilicata	0,5	0,4	0,5	268	590.601
Calabria	0,5	0,5	0,5	971	2.008.709
Sicilia	0,3	0,3	0,3	1.447	5.037.799
Sardegna	0,2	0,2	0,2	333	1.671.001
ITALIA	0,6	0,6	0,6	37.535	60.045.068
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	1,0	1,0	1,0		

POSTI LETTO DI DEGENZA ORDINARIA E A PAGAMENTO NELLE DISCIPLINE DI RIABILITAZIONE E LUNGODEGENZA (per 1.000 abitanti) - ANNO 2009



Fonte: Ministero della salute

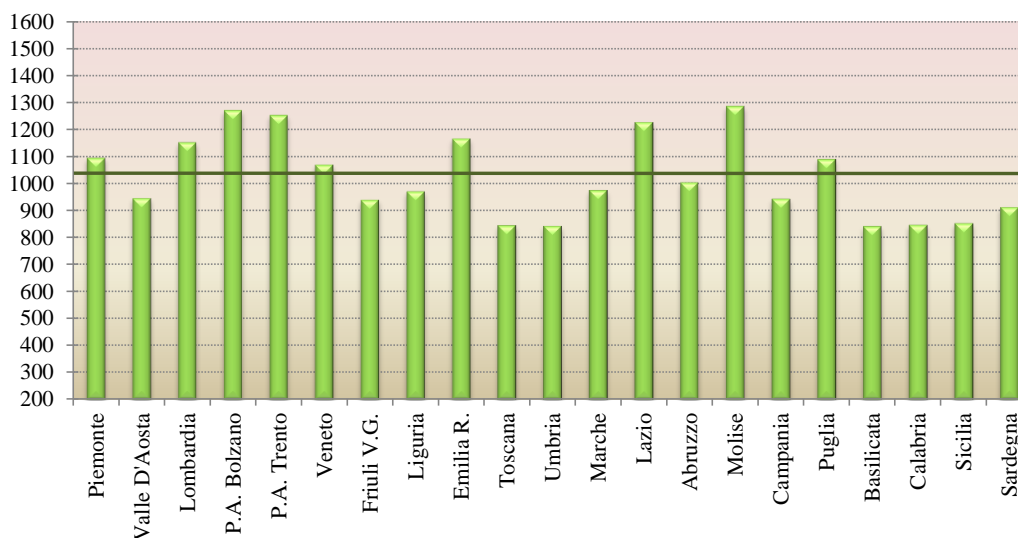
GIORNATE DI DEGENZA (*) SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE PESATA - REGIME ORDINARIO
(per 1.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	N. giorn. Effett.	Popolazione pesata
Piemonte	1.098,3	1.097,4	1.096,6	5.106.684	4.657.016
Valle D'Aosta	947,3	944,3	947,7	121.795	128.523
Lombardia	1.163,7	1.163,0	1.154,1	11.135.809	9.648.890
P.A. Bolzano	1.350,2	1.322,8	1.273,3	589.153	462.706
P.A. Trento	1.296,9	1.284,4	1.255,8	636.959	507.226
Veneto	1.119,6	1.095,8	1.071,6	5.162.301	4.817.351
Friuli V.G.	955,0	958,8	941,4	1.231.276	1.307.877
Liguria	986,0	995,9	972,8	1.788.670	1.838.668
Emilia R.	1.212,4	1.199,4	1.168,4	5.318.180	4.551.597
Toscana	878,1	855,5	846,5	3.345.938	3.952.460
Umbria	845,2	844,9	844,8	801.865	949.140
Marche	979,7	987,7	977,0	1.601.677	1.639.424
Lazio	1.324,6	1.279,8	1.229,4	6.812.356	5.541.386
Abruzzo	1.158,8	1.067,8	1.006,5	1.369.131	1.360.314
Molise	1.446,6	1.379,8	1.289,2	426.811	331.065
Campania	1.006,4	983,2	945,1	4.903.896	5.188.531
Puglia	1.148,9	1.118,0	1.091,5	4.193.797	3.842.098
Basilicata	839,3	855,4	843,1	492.631	584.293
Calabria	983,2	943,1	848,7	1.630.360	1.921.093
Sicilia	895,8	878,6	854,8	4.078.074	4.770.968
Sardegna	986,5	951,7	914,1	1.480.092	1.619.181
ITALIA	1.087,7	1.069,6	1.043,7	62.227.455	59.619.807
Parametro riferimento	1.087,7	1.069,6	1.043,7		

(D.M. 12/12/2001)

(*) giornate erogate nelle strutture di ricovero della regione nelle discipline per acuti e riabilitazione e lungodegenza
Per la costruzione della popolazione pesata vedere note metodologiche

GIORNATE DI DEGENZA (*) SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE PESATA - REGIME ORDINARIO
(per 1.000 abitanti) - ANNO 2009



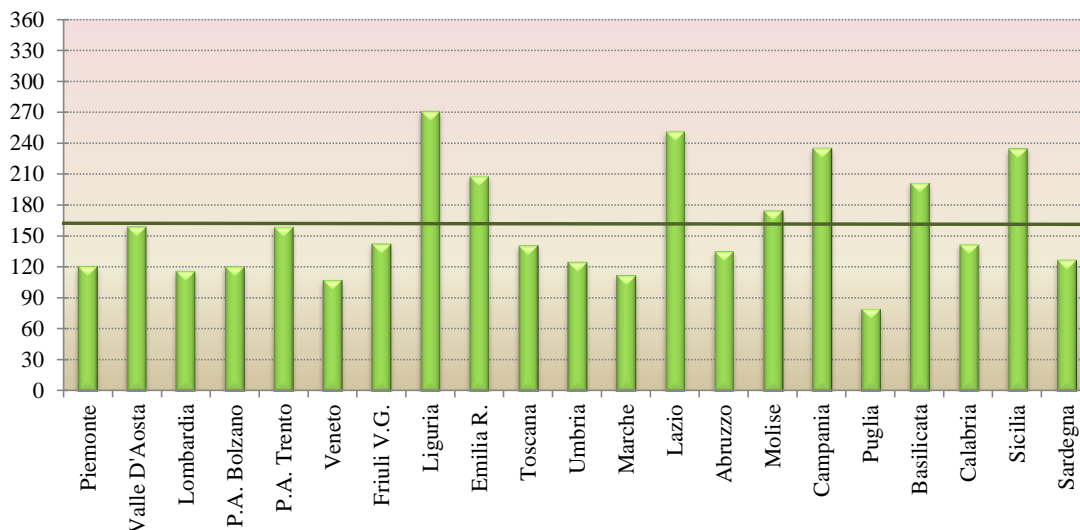
Fonte: Ministero della salute

GIORNATE DI PRESENZA (*) SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE PESATA - DAY HOSPITAL (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	N. giorn. Effett.	Popolazione pesata
Piemonte	144,7	141,4	121,3	564.667	4.657.016
Valle D'Aosta	169,0	159,8	159,5	20.493	128.523
Lombardia	126,7	122,3	116,7	1.126.324	9.648.890
P.A. Bolzano	122,3	122,0	120,9	55.945	462.706
P.A. Trento	146,8	150,4	159,2	80.735	507.226
Veneto	157,3	123,0	107,8	519.167	4.817.351
Friuli V.G.	131,2	137,4	142,8	186.746	1.307.877
Liguria	268,5	272,8	270,8	497.914	1.838.668
Emilia R.	207,9	204,8	208,1	947.317	4.551.597
Toscana	153,9	153,3	141,2	558.113	3.952.460
Umbria	154,3	146,3	125,4	118.989	949.140
Marche	110,3	111,7	112,4	184.303	1.639.424
Lazio	290,0	285,5	251,4	1.392.856	5.541.386
Abruzzo	164,5	161,3	135,7	184.639	1.360.314
Molise	179,0	186,7	174,9	57.919	331.065
Campania	234,7	244,6	235,3	1.220.847	5.188.531
Puglia	109,6	114,1	80,1	307.774	3.842.098
Basilicata	203,0	206,8	201,7	117.880	584.293
Calabria	176,4	189,1	142,3	273.389	1.921.093
Sicilia	292,1	247,7	234,7	1.119.811	4.770.968
Sardegna	138,1	129,9	127,4	206.285	1.619.181
ITALIA	183,9	177,4	163,4	9.742.113	59.619.807
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	183,9	177,4	163,4		

(*) giornate erogate nelle strutture di ricovero della regione nelle discipline per acuti e riabilitazione.
Per la costruzione della popolazione pesata vedere note metodologiche

GIORNATE DI PRESENZA (*) SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE PESATA - DAY HOSPITAL (per 1.000 abitanti) - ANNO 2009

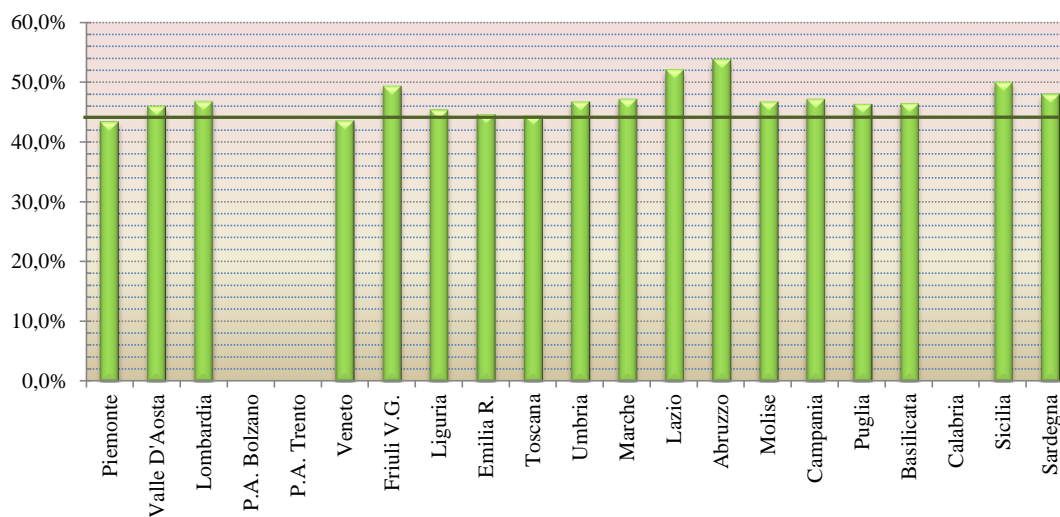


Fonte: Ministero della salute

COSTO PERCENTUALE DEL LIVELLO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo livello assist. osped.	Costo totale livelli assist.
				(in migliaia di Euro)	(in migliaia di Euro)
Piemonte	46,83%	44,22%	43,40%	3.849.401	8.869.709
Valle D'Aosta	46,36%	41,19%	45,97%	135.642	295.041
Lombardia	46,06%	47,24%	46,79%	8.381.043	17.910.193
P.A. Bolzano	46,05%	46,10%	n.d.	n.d.	n.d.
P.A. Trento	47,19%	46,51%	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	46,46%	45,07%	43,58%	4.033.382	9.255.360
Friuli V.G.	50,56%	50,12%	49,38%	1.265.666	2.563.313
Liguria	45,70%	46,31%	45,36%	1.602.025	3.531.942
Emilia R.	44,85%	44,47%	44,64%	3.958.171	8.866.867
Toscana	45,63%	44,43%	44,42%	3.405.191	7.666.361
Umbria	49,17%	47,09%	46,72%	822.719	1.760.983
Marche	45,82%	46,46%	47,18%	1.394.981	2.956.904
Lazio	56,03%	55,98%	52,12%	6.195.987	11.887.949
Abruzzo	50,74%	53,85%	53,82%	1.410.958	2.621.840
Molise	50,73%	49,33%	46,72%	317.026	678.632
Campania	47,48%	48,83%	47,19%	4.895.352	10.374.628
Puglia	47,91%	48,04%	46,34%	3.522.541	7.602.183
Basilicata	46,39%	48,22%	46,45%	535.546	1.152.906
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	49,06%	52,15%	50,01%	4.455.783	8.909.050
Sardegna	49,65%	49,91%	48,00%	1.524.782	3.176.855
ITALIA	48,18%	48,41%	46,97%	51.706.196	110.080.716
Parametro di riferimento (INTESA 3.12.09)	44,00%	44,00%	44,00%		

**COSTO PERCENTUALE DEL LIVELLO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA
ANNO 2009**



Fonte: Ministero della salute

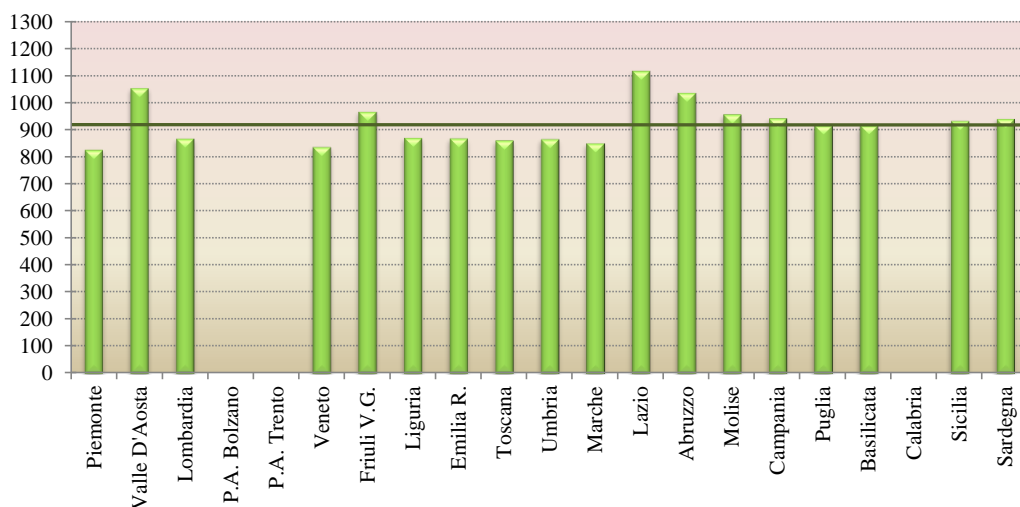
COSTO PRO-CAPITE DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA (in Euro)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore (in Euro)	Indicatore (in Euro)	Indicatore (in Euro)	Costo livello assist. osped. (in migliaia di Euro)	Pop. Pesata*
Piemonte	833,3	817,3	826,6	3.849.401	4.657.016
Valle D'Aosta	1.031,6	860,6	1.055,4	135.642	128.523
Lombardia	821,2	861,5	868,6	8.381.043	9.648.890
P.A. Bolzano	1.172,3	1.203,0	n.d.	n.d.	
P.A. Trento	1.003,3	1.012,8	n.d.	n.d.	
Veneto	863,4	851,4	837,3	4.033.382	4.817.351
Friuli V.G.	907,9	951,4	967,7	1.265.666	1.307.877
Liguria	826,3	858,2	871,3	1.602.025	1.838.668
Emilia R.	814,0	836,4	869,6	3.958.171	4.551.597
Toscana	798,6	803,3	861,5	3.405.191	3.952.460
Umbria	847,6	839,1	866,8	822.719	949.140
Marche	772,4	811,0	850,9	1.394.981	1.639.424
Lazio	1.439,5	1.419,1	1.118,1	6.195.987	5.541.386
Abruzzo	961,8	1.018,3	1.037,2	1.410.958	1.360.314
Molise	982,0	986,5	957,6	317.026	331.065
Campania	920,9	959,9	943,5	4.895.352	5.188.531
Puglia	907,1	950,3	916,8	3.522.541	3.842.098
Basilicata	871,5	945,1	916,6	535.546	584.293
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
Sicilia	889,9	1.181,2	933,9	4.455.783	4.770.968
Sardegna	887,8	951,7	941,7	1.524.782	1.619.181
ITALIA	915,4	957,6	911,5	51.706.196	59.619.806
Parametro riferimento	915,4	957,6	911,5		

(D.M. 12/12/2001)

(*) Per i pesi vedere le note metodologiche

**COSTO PRO-CAPITE DELL' ASSISTENZA OSPEDALIERA (In Euro)
ANNO 2009**

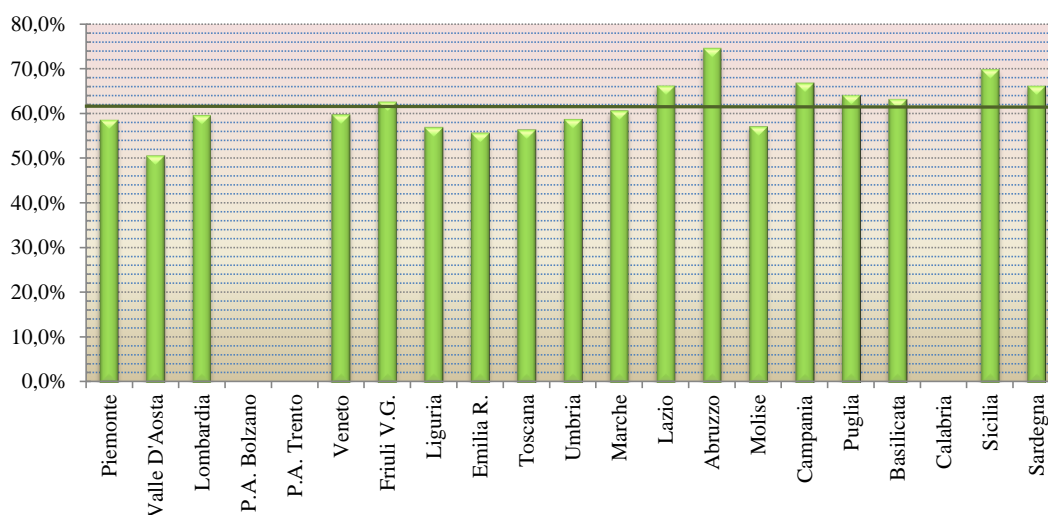


Fonte: Ministero della salute

INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE OSPEDALIERO SUL COSTO TOTALE DEL PERSONALE

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo pers. Ospedaliero	Costo totale Personale
				(in migliaia di Euro)	(in migliaia di Euro)
Piemonte	60,1%	61,4%	58,6%	1.851.326	3.159.942
Valle D'Aosta	49,6%	48,8%	50,6%	60.266	119.135
Lombardia	60,3%	61,1%	59,6%	3.225.012	5.413.416
P.A. Bolzano	59,3%	58,6%	n.d.	n.d.	n.d.
P.A. Trento	64,5%	61,7%	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	63,2%	62,0%	59,7%	1.758.195	2.945.087
Friuli V.G.	66,7%	65,1%	62,6%	632.414	1.010.438
Liguria	57,5%	57,8%	56,9%	720.144	1.266.476
Emilia R.	55,6%	55,3%	55,6%	1.754.066	3.153.890
Toscana	57,8%	56,9%	56,3%	1.559.452	2.768.650
Umbria	62,4%	58,2%	58,7%	386.502	658.589
Marche	58,4%	59,2%	60,6%	670.557	1.107.442
Lazio	67,5%	67,8%	66,1%	2.212.644	3.345.761
Abruzzo	71,1%	73,7%	74,5%	625.987	840.679
Molise	60,8%	57,2%	57,1%	131.344	230.200
Campania	68,6%	68,0%	66,8%	2.382.248	3.568.474
Puglia	64,5%	64,2%	64,1%	1.489.613	2.325.522
Basilicata	65,9%	66,3%	63,2%	262.438	415.480
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	68,9%	69,0%	69,8%	2.249.378	3.223.758
Sardegna	68,1%	67,9%	66,1%	815.489	1.233.421
ITALIA	63,0%	62,9%	61,9%	22.787.075	36.786.360
Parametro riferimento	63,0%	62,9%	61,9%		
(D.M. 12/12/2001)					

INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE OSPEDALIERO SUL COSTO TOTALE DEL PERSONALE - ANNO 2009

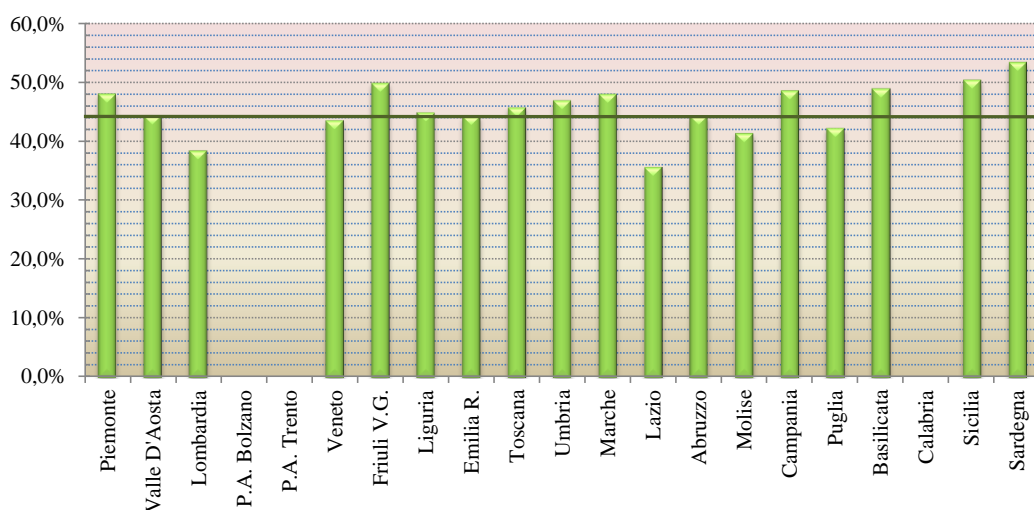


Fonte: Ministero della salute

INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE OSPEDALIERO SUL COSTO DEL LIVELLO DI OSPEDALIERA

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Costo pers. Ospedaliero (in migliaia di Euro)	Costo assist. Ospedaliera (in migliaia di Euro)
Piemonte	42,5%	49,0%	48,1%	1.851.326	3.849.401
Valle D'Aosta	38,8%	55,2%	44,4%	60.266	135.642
Lombardia	36,1%	39,3%	38,5%	3.225.012	8.381.043
P.A. Bolzano	53,1%	58,6%	n.d.	n.d.	n.d.
P.A. Trento	46,7%	46,0%	n.d.	n.d.	n.d.
Veneto	39,6%	44,9%	43,6%	1.758.195	4.033.382
Friuli V.G.	46,8%	50,7%	50,0%	632.414	1.265.666
Liguria	41,2%	45,2%	45,0%	720.144,0	1.602.025,0
Emilia R.	40,8%	44,8%	44,3%	1.754.066	3.958.171
Toscana	43,7%	48,1%	45,8%	1.559.452,0	3.405.191,0
Umbria	43,7%	46,8%	47,0%	386.502	822.719
Marche	44,2%	47,4%	48,1%	670.557	1.394.981
Lazio	25,3%	26,3%	35,7%	2.212.644	6.195.987
Abruzzo	40,9%	45,6%	44,4%	625.987	1.410.958
Molise	39,0%	40,0%	41,4%	131.344,0	317.026,0
Campania	46,1%	47,7%	48,7%	2.382.248	4.895.352
Puglia	37,6%	40,3%	42,3%	1.489.613	3.522.541
Basilicata	45,8%	49,2%	49,0%	262.438	535.546
Calabria	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Sicilia	47,6%	39,6%	50,5%	2.249.378,0	4.455.783,0
Sardegna	49,6%	52,9%	53,5%	815.489	1.524.782
ITALIA	39,5%	41,9%	44,1%	22.787.075	51.706.196
Parametro riferimento	39,5%	41,9%	44,1%		
(D.M. 12/12/2001)					

INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE OSPEDALIERO SUL COSTO DEL LIVELLO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA - ANNO 2009

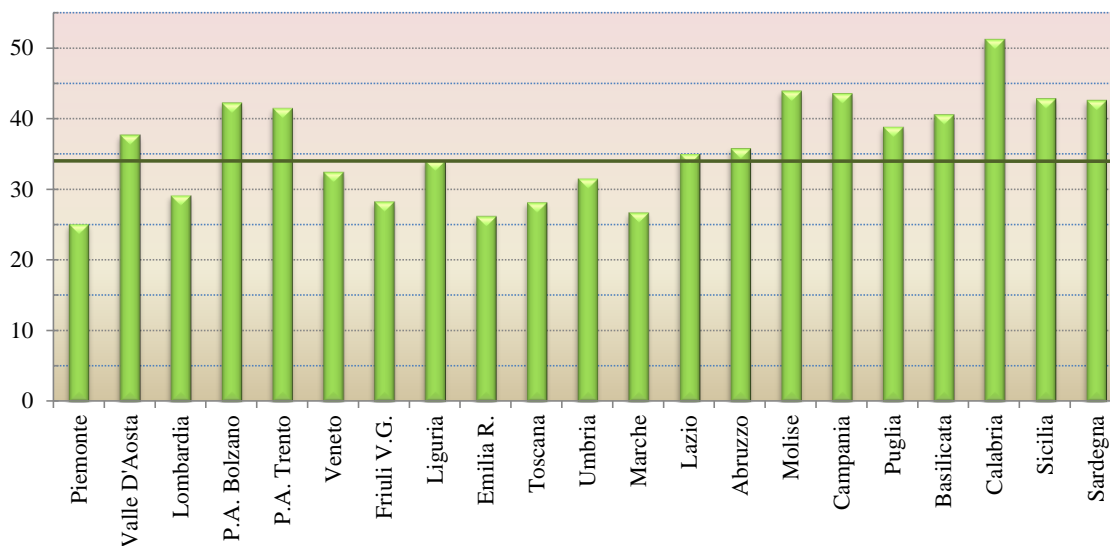


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI DIMESSI DA REPARTI CHIRURGICI CON DRG MEDICI

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimessi reparti chir. con DRG medico	Totale dimessi reparti chirurgici
Piemonte	29,5	29,0	25,1	68.045	270.865
Valle D'Aosta	37,4	38,7	37,7	2.791	7.401
Lombardia	30,0	29,8	29,2	212.718	728.709
P.A. Bolzano	45,0	43,7	42,3	15.063	35.624
P.A. Trento	41,2	41,9	41,5	10.727	25.847
Veneto	33,0	33,4	32,5	92.230	283.940
Friuli V.G.	29,3	29,2	28,3	21.810	77.037
Liguria	35,5	35,1	34,1	30.490	89.401
Emilia R.	26,2	25,9	26,2	77.979	297.078
Toscana	35,4	34,2	28,2	64.815	229.830
Umbria	38,5	36,9	31,6	20.288	64.210
Marche	28,0	27,3	26,8	26.421	98.706
Lazio	37,4	36,5	35,1	130.937	373.412
Abruzzo	38,0	38,0	35,8	31.034	86.693
Molise	43,1	43,3	43,9	11.567	26.320
Campania	45,3	45,0	43,6	174.319	399.698
Puglia	40,9	39,9	38,9	115.991	298.231
Basilicata	42,8	43,1	40,6	11.674	28.755
Calabria	47,1	47,8	51,3	53.262	103.920
Sicilia	44,8	43,0	42,9	123.947	289.120
Sardegna	43,3	42,7	42,6	43.115	101.162
ITALIA	36,3	35,7	34,2	1.339.223	3.915.959
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	36,3	35,7	34,2		

**PERCENTUALE DI DIMESSI DA REPARTI CHIRURGICI CON DRG MEDICI
ANNO 2009**

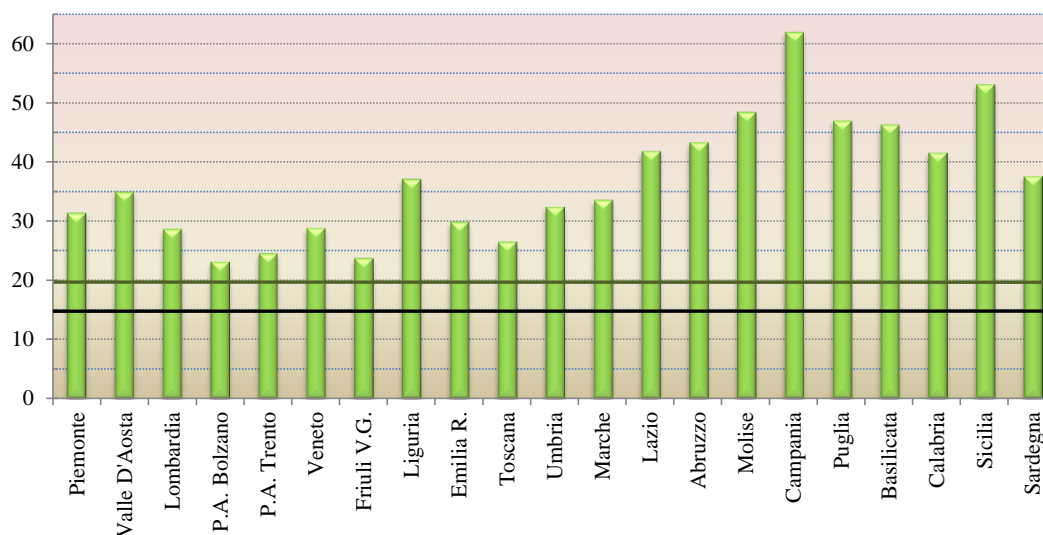


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI PARTI CESAREI

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Numero parti cesarei	Numero totale parti
Piemonte	31,8	31,6	31,4	11.773	37.449
Valle D'Aosta	33,7	33,3	35,0	431	1.232
Lombardia	28,1	28,3	28,7	28.332	98.580
P.A. Bolzano	23,3	26,0	23,2	1.191	5.139
P.A. Trento	26,0	23,4	24,6	1.176	4.784
Veneto	28,7	28,2	28,9	13.427	46.469
Friuli V.G.	23,9	23,1	23,8	2.416	10.162
Liguria	35,4	36,3	37,2	4.407	11.860
Emilia R.	30,6	30,1	29,9	12.493	41.793
Toscana	26,8	26,5	26,6	8.599	32.382
Umbria	31,0	31,1	32,5	2.694	8.299
Marche	35,2	35,2	33,7	4.809	14.289
Lazio	40,4	41,1	41,9	21.886	52.255
Abruzzo	44,5	43,6	43,3	4.604	10.627
Molise	48,8	47,3	48,5	1.001	2.066
Campania	61,4	61,9	62,0	37.595	60.664
Puglia	49,2	47,9	47,0	17.622	37.484
Basilicata	46,9	46,4	46,4	2.097	4.522
Calabria	44,4	45,4	41,6	6.885	16.541
Sicilia	52,4	52,9	53,1	25.665	48.294
Sardegna	37,3	36,9	37,7	4.666	12.389
ITALIA	38,4	38,3	38,4	213.769	557.280
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	15-20	15-20	15-20		

**PERCENTUALE DI PARTI CESAREI
ANNO 2009**



Fonte: Ministero della salute

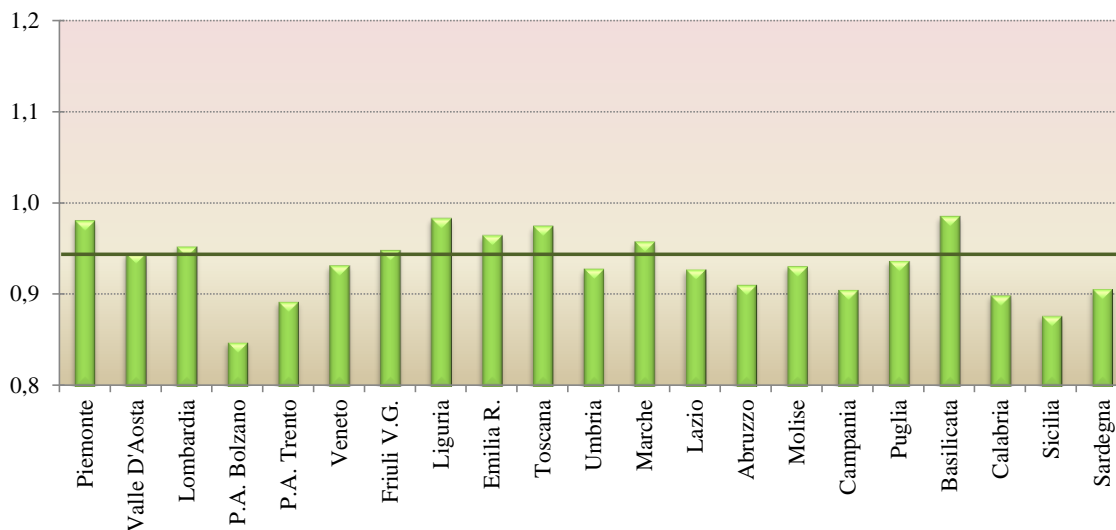
PESO MEDIO DEL RICOVERO (*) DEGLI ANZIANI IN REGIME ORDINARIO

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Somma pesi ricoveri anziani	Numero ricoveri anziani
Piemonte	1,36	1,38	0,98	248.320	253.196
Valle D'Aosta	1,33	1,37	0,94	6.251	6.615
Lombardia	1,31	1,31	0,95	565.774	594.054
P.A. Bolzano	1,13	1,12	0,85	28.789	33.940
P.A. Trento	1,13	1,15	0,89	28.105	31.493
Veneto	1,25	1,25	0,93	251.913	270.325
Friuli V.G.	1,28	1,27	0,95	74.750	78.837
Liguria	1,34	1,34	0,98	104.354	106.140
Emilia R.	1,33	1,33	0,96	294.727	305.552
Toscana	1,35	1,36	0,97	220.164	225.870
Umbria	1,27	1,28	0,93	53.389	57.514
Marche	1,25	1,24	0,96	94.168	98.308
Lazio	1,20	1,22	0,93	295.241	318.296
Abruzzo	1,15	1,19	0,91	75.769	83.211
Molise	1,18	1,19	0,93	23.688	25.446
Campania	1,15	1,17	0,91	248.198	274.125
Puglia	1,19	1,21	0,94	230.109	245.597
Basilicata	1,26	1,27	0,99	30.880	31.335
Calabria	1,08	1,11	0,90	82.025	91.230
Sicilia	1,18	1,21	0,88	216.780	247.204
Sardegna	1,10	1,12	0,91	76.597	84.532
ITALIA	1,25	1,26	0,94	3.249.991	3.462.820
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	1,25	1,26	0,94		

(*) Discipline per acuti, riabilitazione e lungodegenza

NB: A partire dall'anno 2009 è stata adottata la versione 24° del sistema DRG ed il sistema di pesi ex D.M. 18/12/2008; pertanto, i valori non sono confrontabili con gli anni precedenti.

**PESO MEDIO DEL RICOVERO DEGLI ANZIANI
REGIME ORDINARIO - ANNO 2009**



Fonte: Ministero della salute

PESO MEDIO DEL RICOVERO (*) DEGLI ANZIANI IN DAY HOSPITAL

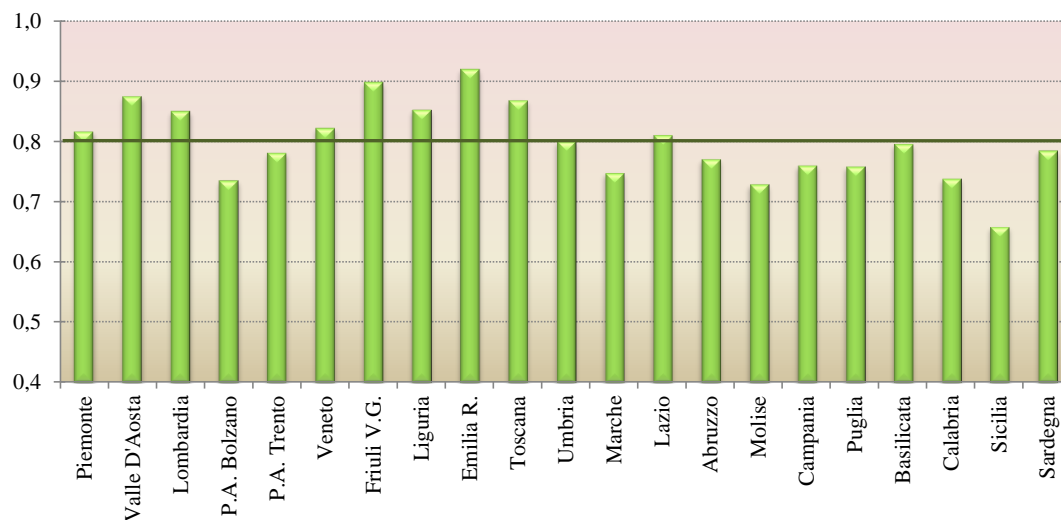
	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Somma pesi ricoveri anziani	Numero ricoveri anziani
Piemonte	0,82	0,82	0,82	70.375	86.113
Valle D'Aosta	0,90	0,90	0,88	2.287	2.611
Lombardia	0,86	0,88	0,85	110.571	129.890
P.A. Bolzano	0,77	0,75	0,74	6.764	9.192
P.A. Trento	0,81	0,81	0,78	8.312	10.630
Veneto	0,89	0,89	0,82	50.191	60.998
Friuli V.G.	0,94	0,94	0,90	13.665	15.195
Liguria	0,90	0,90	0,85	43.408	50.852
Emilia R.	0,94	0,95	0,92	59.545	64.662
Toscana	0,91	0,89	0,87	43.827	50.420
Umbria	0,80	0,81	0,80	11.695	14.602
Marche	0,76	0,76	0,75	27.495	36.733
Lazio	0,82	0,82	0,81	71.902	88.598
Abruzzo	0,77	0,78	0,77	19.968	25.888
Molise	0,74	0,75	0,73	6.365	8.724
Campania	0,77	0,77	0,76	80.909	106.317
Puglia	0,74	0,73	0,76	36.067	47.512
Basilicata	0,79	0,80	0,80	11.068	13.896
Calabria	0,78	0,79	0,74	17.361	23.493
Sicilia	0,77	0,78	0,66	77.446	117.575
Sardegna	0,76	0,78	0,79	20.744	26.404
ITALIA	0,82	0,83	0,80	789.965	990.305
Parametro riferimento	0,82	0,83	0,80		

(D.M. 12/12/2001)

(*) discipline per acuti e riabilitazione

NB: A partire dall'anno 2009 è stata adottata la versione 24° del sistema DRG ed il sistema di pesi ex D.M. 18/12/2008; pertanto, i valori non sono confrontabili con gli anni precedenti.

**PESO MEDIO DEL RICOVERO DEGLI ANZIANI
DAY HOSPITAL - ANNO 2009**



Fonte: Ministero della salute

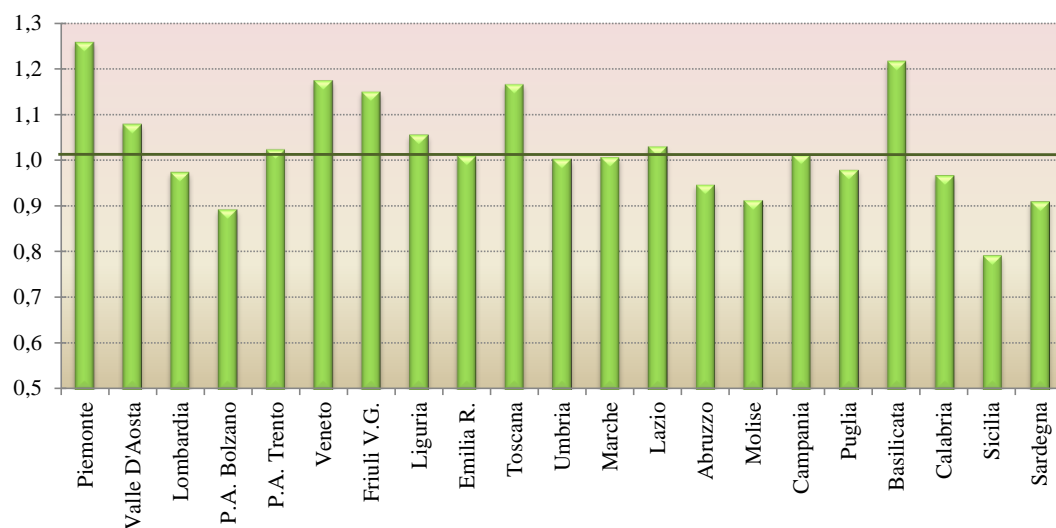
PESO MEDIO DEL RICOVERO (*) DEI BAMBINI (eta' 0 - 6 anni) - REGIME ORDINARIO

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009		ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Somma dei pesi	N. ricovero bambini (0-6 anni)
Piemonte	1,28	1,30	1,26	39.241	31.148
Valle D'Aosta	1,16	1,24	1,08	686	635
Lombardia	0,97	0,98	0,98	94.630	97.015
P.A. Bolzano	0,84	0,86	0,89	3.902	4.366
P.A. Trento	1,05	1,06	1,03	2.829	2.759
Veneto	1,17	1,17	1,18	33.387	28.390
Friuli V.G.	1,18	1,17	1,15	6.760	5.871
Liguria	1,08	1,10	1,06	14.788	13.987
Emilia R.	1,08	1,10	1,01	33.609	33.239
Toscana	1,25	1,29	1,17	27.962	23.950
Umbria	1,03	1,00	1,00	7.224	7.195
Marche	1,00	1,05	1,01	11.487	11.389
Lazio	1,01	1,04	1,03	57.701	55.914
Abruzzo	1,01	1,03	0,95	11.744	12.386
Molise	0,88	0,93	0,91	2.019	2.209
Campania	0,99	1,03	1,01	55.206	54.469
Puglia	0,99	0,98	0,98	45.680	46.606
Basilicata	1,19	1,21	1,22	4.617	3.789
Calabria	1,05	1,02	0,97	15.382	15.879
Sicilia	0,93	0,94	0,79	43.332	54.595
Sardegna	0,95	0,93	0,91	11.595	12.725
ITALIA	1,03	1,05	1,01	523.781	518.516
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	1,03	1,05	1,01		

(*) Discipline per acuti, riabilitazione e lungodegenza

NB: A partire dall'anno 2009 è stata adottata la versione 24° del sistema DRG ed il sistema di pesi ex D.M. 18/12/2008; pertanto, i valori non sono confrontabili con gli anni precedenti.

**PESO MEDIO DEL RICOVERO DEI BAMBINI
REGIME ORDINARIO - ANNO 2009**



Fonte: Ministero della salute

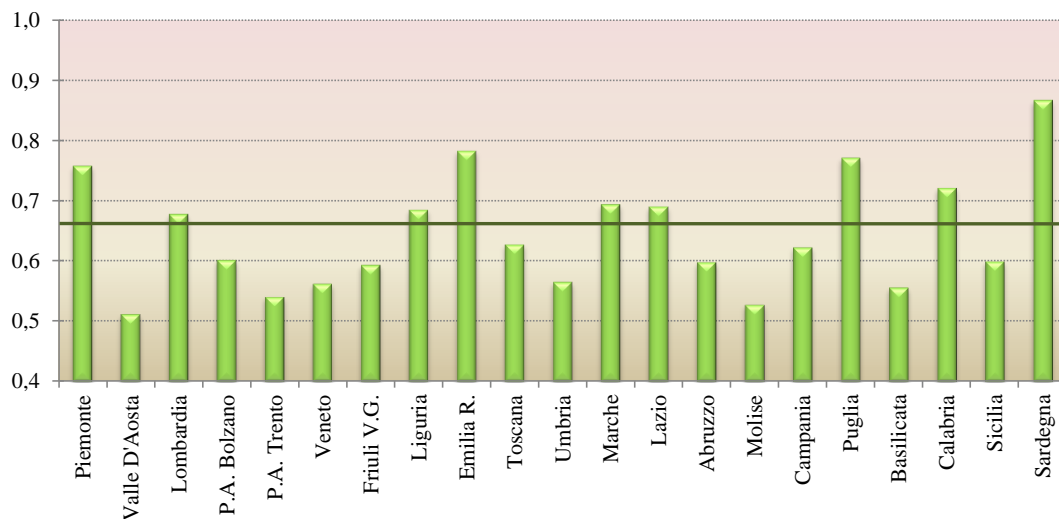
PESO MEDIO DEL RICOVERO (*) DEI BAMBINI (eta' 0 - 6 anni) - DAY HOSPITAL

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Somma dei pesi	N. ricovero bambini (0-6 anni)
Piemonte	0,71	0,75	0,76	3.982	5.249
Valle D'Aosta	0,57	0,66	0,51	63	123
Lombardia	0,74	0,74	0,68	12.199	17.983
P.A. Bolzano	0,71	0,64	0,60	919	1.526
P.A. Trento	0,54	0,55	0,54	541	1.000
Veneto	0,61	0,57	0,56	5.946	10.568
Friuli V.G.	0,65	0,62	0,59	1.660	2.795
Liguria	0,64	0,69	0,69	6.106	8.907
Emilia R.	0,83	0,79	0,78	4.999	6.378
Toscana	0,61	0,62	0,63	7.530	11.988
Umbria	0,50	0,50	0,57	728	1.287
Marche	0,74	0,72	0,69	2.126	3.061
Lazio	0,74	0,70	0,69	32.855	47.557
Abruzzo	0,60	0,60	0,60	1.380	2.306
Molise	0,57	0,56	0,53	294	557
Campania	0,62	0,62	0,62	16.682	26.765
Puglia	0,67	0,66	0,77	3.129	4.052
Basilicata	0,54	0,53	0,56	701	1.260
Calabria	0,68	0,74	0,72	3.465	4.800
Sicilia	0,63	0,63	0,60	11.602	19.348
Sardegna	0,79	0,86	0,87	2.386	2.750
ITALIA	0,68	0,67	0,66	119.293	180.260
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	0,68	0,67	0,66		

(*) Discipline per acuti e riabilitazione

NB: A partire dall'anno 2009 è stata adottata la versione 24° del sistema DRG ed il sistema di pesi ex D.M. 18/12/2008; pertanto, i valori non sono confrontabili con gli anni precedenti.

**PESO MEDIO DEL RICOVERO DEI BAMBINI
DAY HOSPITAL- ANNO 2009**



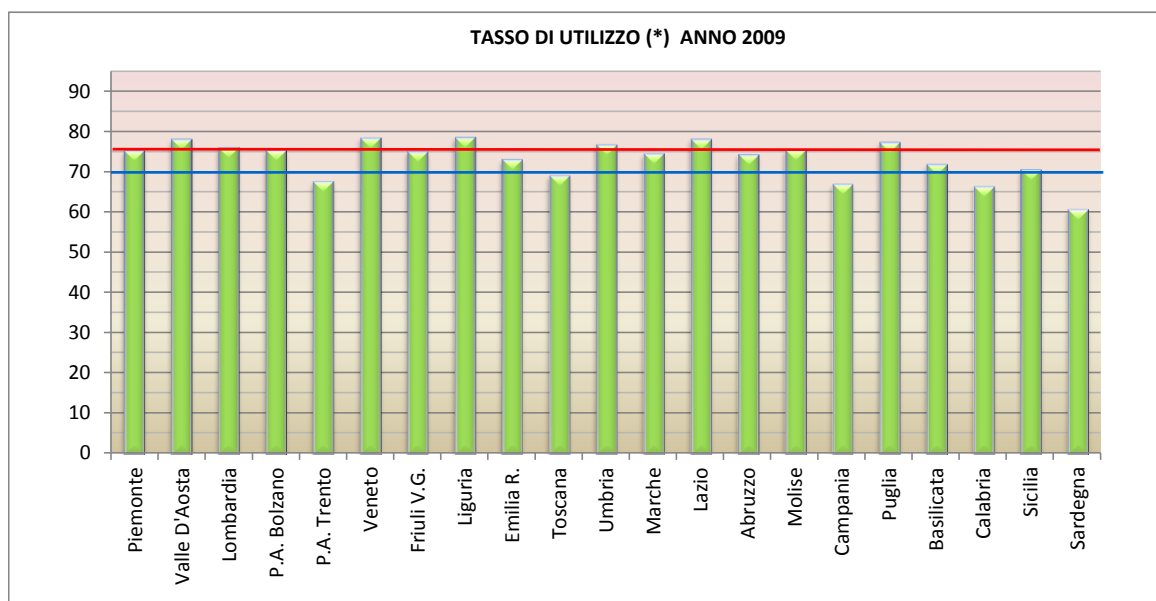
Fonte: Ministero della salute

TASSO DI UTILIZZO (*) (in percentuale)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Giornate effettive	Giornate disponibili
Piemonte	77,19	77,92	74,99	3.547.338	4.730.400
Valle D'Aosta	74,75	76,87	77,91	120.855	155.125
Lombardia	74,94	75,88	75,80	8.654.754	11.418.295
P.A. Bolzano	76,27	75,81	75,16	477.053	634.735
P.A. Trento	66,17	67,08	67,45	427.615	634.005
Veneto	79,01	76,25	78,21	4.332.383	5.539.605
Friuli V.G.	75,52	77,84	74,83	1.099.409	1.469.125
Liguria	77,21	61,58	78,35	1.596.352	2.037.430
Emilia R.	74,11	74,37	72,83	3.771.090	5.177.890
Toscana	69,00	69,17	68,84	3.022.698	4.390.585
Umbria	75,06	72,44	76,52	728.122	951.555
Marche	74,31	74,65	74,30	1.353.878	1.822.080
Lazio	76,73	75,71	77,88	5.141.029	6.601.025
Abruzzo	71,08	75,80	74,01	1.142.669	1.543.950
Molise	73,24	77,69	75,18	352.621	469.025
Campania	67,63	67,87	66,71	4.103.372	6.150.980
Puglia	77,92	76,72	77,10	3.691.276	4.787.340
Basilicata	65,63	70,97	71,58	431.608	602.980
Calabria	63,21	69,79	66,13	1.427.391	2.158.610
Sicilia	66,22	67,91	70,28	3.745.704	5.329.730
Sardegna	51,82	60,65	60,44	1.400.595	2.317.385
ITALIA	72,47	72,84	73,37	50.567.812	68.921.855
Parametro riferimento	70-75	70-75	70-75		

(D.M. 12/12/2001)

(*) Disciplina per acuti, regime ordinario



Fonte: Ministero della salute

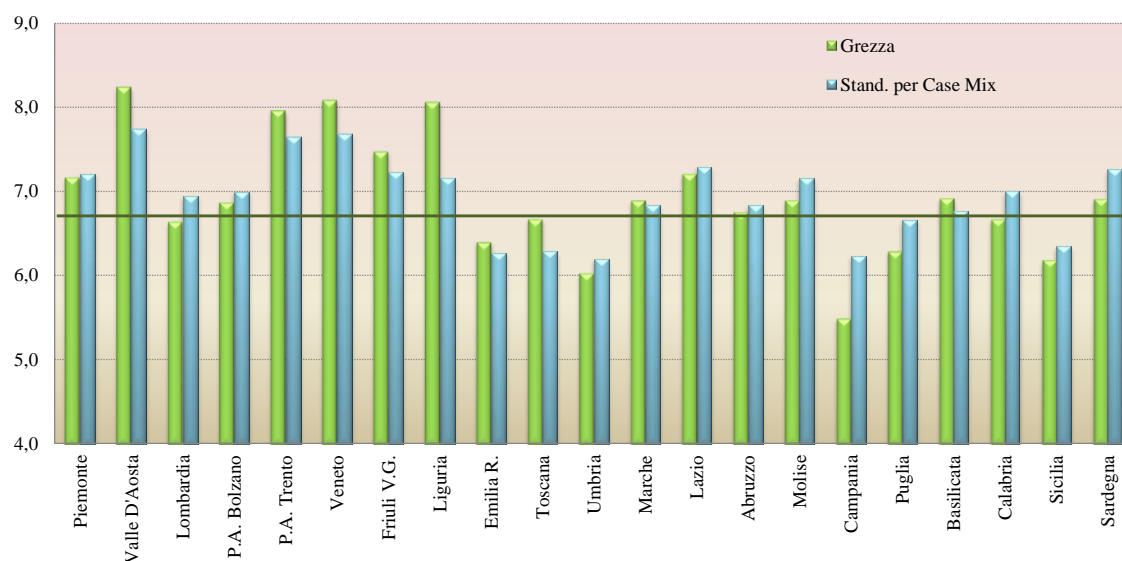
DEGENZA MEDIA GREZZA E STANDARDIZZATA PER CASE MIX (*) REGIME ORDINARIO (in giorni)

	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2009	
	Stand. per Case		Stand. per Case		Stand. per Case		N. dimissioni	N. giornate effettive
	Grezza	Mix	Grezza	Mix	Grezza	Mix		
Indicatore	Indicatore		Indicatore		Indicatore		Indicatore	
Piemonte	8,10	7,52	8,19	7,63	7,16	7,21	495.158	3.547.338
Valle D'Aosta	8,09	7,40	7,94	7,61	8,23	7,74	14.678	120.855
Lombardia	6,59	6,78	6,64	6,92	6,64	6,95	1.303.291	8.654.754
P.A. Bolzano	6,61	6,97	6,67	7,00	6,87	7,00	69.451	477.053
P.A. Trento	7,88	7,64	8,02	7,77	7,95	7,64	53.755	427.615
Veneto	7,97	7,66	8,02	7,69	8,08	7,68	536.347	4.332.383
Friuli V.G.	7,37	7,05	7,42	7,13	7,47	7,23	147.187	1.099.409
Liguria	7,82	6,86	8,00	7,06	8,05	7,16	198.226	1.596.352
Emilia R.	6,59	6,36	6,53	6,37	6,40	6,27	589.402	3.771.090
Toscana	7,32	6,69	7,31	6,67	6,67	6,29	453.047	3.022.698
Umbria	6,44	6,29	6,53	6,42	6,03	6,20	120.715	728.122
Marche	6,87	6,78	6,91	6,88	6,89	6,84	196.479	1.353.878
Lazio	7,31	7,53	7,27	7,48	7,21	7,29	713.338	5.141.029
Abruzzo	6,23	6,51	6,61	6,71	6,75	6,83	169.185	1.142.669
Molise	6,87	7,22	6,93	7,19	6,89	7,16	51.151	352.621
Campania	5,44	6,28	5,45	6,27	5,49	6,23	746.803	4.103.372
Puglia	6,19	6,65	6,23	6,67	6,29	6,66	586.925	3.691.276
Basilicata	6,87	6,79	6,97	6,93	6,92	6,76	62.389	431.608
Calabria	6,35	6,87	6,39	6,87	6,67	7,00	213.978	1.427.391
Sicilia	5,99	6,24	6,06	6,27	6,19	6,35	605.291	3.745.704
Sardegna	6,77	7,28	6,73	7,18	6,91	7,26	202.671	1.400.595
ITALIA	6,75	6,75	6,79	6,79	6,72	6,72	7.529.467	50.567.812
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	6,75	6,75	6,79	6,79	6,72	6,72		

(*) Discipline per acuti

NB: A partire dall'anno 2009 è stata adottata la versione 24° del sistema DRG; pertanto, i valori non sono confrontabili con gli anni precedenti in cui era in vigore la versione 19°.

DEGENZA MEDIA GREZZA E STANDARDIZZATA PER CASE MIX (*) REGIME ORDINARIO
ANNO 2009

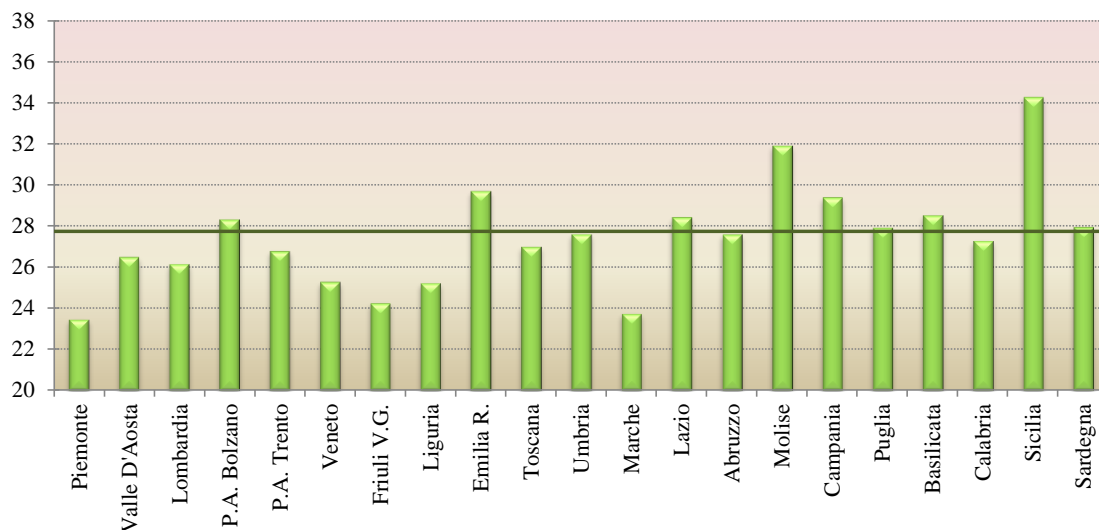


Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI RICOVERI BREVI

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimissioni brevi (2-3 gg.)	Dimissioni
Piemonte	25,77	25,68	23,46	116.168	495.158
Valle D'Aosta	25,26	26,57	26,49	3.888	14.678
Lombardia	26,52	26,47	26,16	340.912	1.303.291
P.A. Bolzano	27,53	27,69	28,32	19.669	69.451
P.A. Trento	27,48	27,27	26,78	14.397	53.755
Veneto	25,21	25,36	25,29	135.633	536.347
Friuli V.G.	24,05	24,10	24,25	35.697	147.187
Liguria	25,46	25,23	25,23	50.007	198.226
Emilia R.	29,39	29,56	29,71	175.091	589.402
Toscana	29,13	29,62	26,99	122.276	453.047
Umbria	29,78	29,46	27,61	33.332	120.715
Marche	23,57	23,96	23,75	46.656	196.479
Lazio	27,75	28,19	28,42	202.766	713.338
Abruzzo	31,08	29,15	27,59	46.684	169.185
Molise	31,07	30,53	31,90	16.318	51.151
Campania	29,29	29,05	29,39	219.482	746.803
Puglia	28,20	28,12	27,91	163.827	586.925
Basilicata	28,30	28,64	28,52	17.791	62.389
Calabria	26,28	27,34	27,29	58.396	213.978
Sicilia	35,64	35,56	34,27	207.435	605.291
Sardegna	28,62	28,92	27,94	56.629	202.671
ITALIA	28,18	28,19	27,67	2.083.054	7.529.467
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	28,18	28,19	27,67		

PERCENTUALE RICOVERI BREVI - ANNO 2009



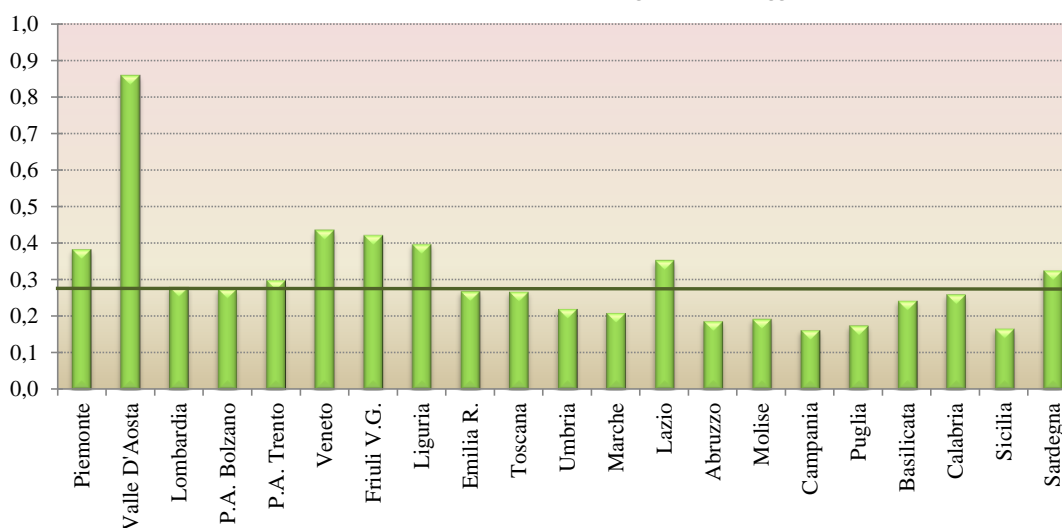
Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI RICOVERI LUNGHI (*) (durata degenza oltre 60 gg.)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimissioni lunghe > 60 gg.	Dimissioni
Piemonte	0,56	0,58	0,38	1.900	495.150
Valle D'Aosta	0,84	0,72	0,86	126	14.678
Lombardia	0,26	0,27	0,28	3.655	1.303.284
P.A. Bolzano	0,29	0,26	0,28	192	69.450
P.A. Trento	0,29	0,36	0,30	161	53.755
Veneto	0,43	0,43	0,44	2.341	536.341
Friuli V.G.	0,40	0,41	0,42	622	147.184
Liguria	0,38	0,38	0,40	789	198.224
Emilia R.	0,29	0,29	0,27	1.586	589.388
Toscana	0,30	0,31	0,27	1.215	453.040
Umbria	0,22	0,26	0,22	267	120.714
Marche	0,20	0,21	0,21	412	196.476
Lazio	0,36	0,37	0,35	2.523	713.318
Abruzzo	0,17	0,17	0,19	317	169.183
Molise	0,20	0,20	0,19	99	51.150
Campania	0,17	0,16	0,16	1.218	746.798
Puglia	0,15	0,15	0,18	1.029	586.921
Basilicata	0,19	0,24	0,24	152	62.388
Calabria	0,17	0,16	0,26	558	213.964
Sicilia	0,17	0,18	0,17	1.012	605.268
Sardegna	0,25	0,27	0,33	661	202.636
ITALIA	0,28	0,28	0,28	20.835	7.529.310
Parametro riferimento	0,28	0,28	0,28		
(D.M. 12/12/2001)					

(*) Discipline per acuti

PERCENTUALE RICOVERI LUNGHI (durata degenza oltre 60gg) - ANNO 2009

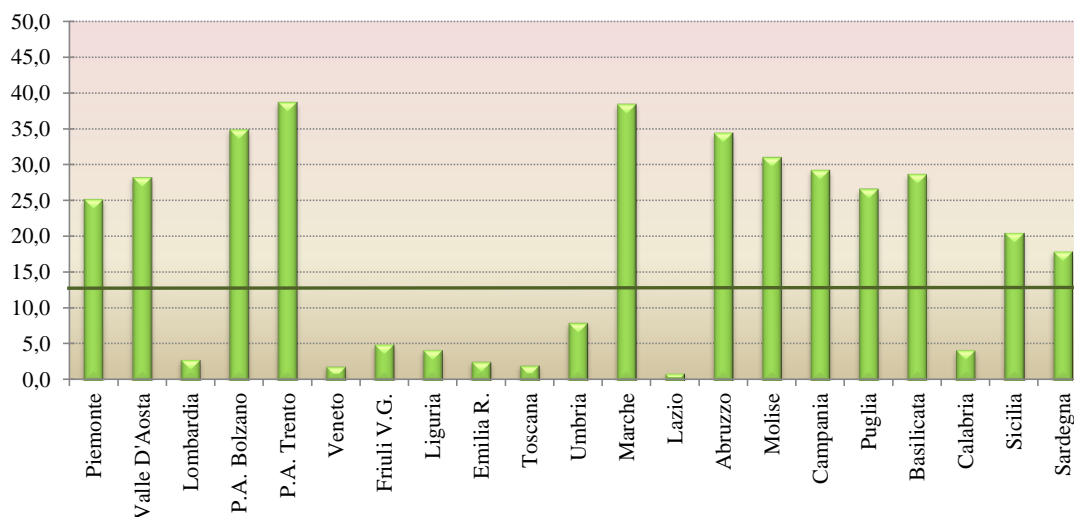


Fonte: Ministero della salute

**TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA PER CATARATTA - DEGENZA ORDINARIA
E DAY HOSPITAL (per 1.000 abitanti)**

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimessi per cataratta	Popolazione residente >=65 anni
Piemonte	36,41	35,77	25,29	25.448	1.006.405
Valle D'Aosta	29,19	30,39	28,32	746	26.341
Lombardia	5,69	3,30	2,94	5.705	1.943.422
P.A. Bolzano	32,45	34,33	34,96	3.059	87.498
P.A. Trento	33,38	30,93	38,74	3.858	99.577
Veneto	2,38	2,15	1,94	1.867	960.577
Friuli V.G.	6,11	5,33	5,08	1.449	285.387
Liguria	5,01	4,95	4,27	1.848	432.582
Emilia R.	6,71	3,20	2,61	2.542	974.967
Toscana	2,33	1,98	2,11	1.817	862.680
Umbria	18,70	16,14	8,04	1.665	207.014
Marche	42,75	43,00	38,49	13.560	352.260
Lazio	1,53	1,64	1,02	1.132	1.106.397
Abruzzo	39,99	37,63	34,52	9.781	283.373
Molise	34,20	32,29	31,10	2.181	70.130
Campania	28,99	29,59	29,33	27.063	922.708
Puglia	38,38	38,33	26,69	19.629	735.524
Basilicata	31,81	32,38	28,78	3.417	118.737
Calabria	28,61	23,14	4,26	1.595	374.416
Sicilia	37,82	27,65	20,58	18.981	922.483
Sardegna	41,46	26,16	18,00	5.628	312.680
ITALIA	18,34	16,13	12,66	152.971	12.085.158
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	18,34	16,13	12,66		

**TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE PER CATARATTA (per 1.000 abitanti)
ANNO 2009**

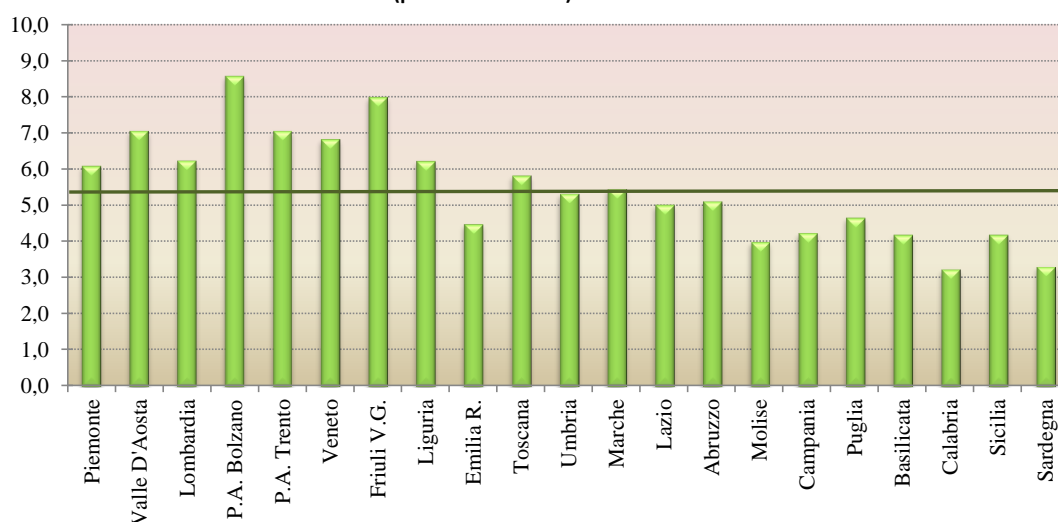


Fonte: Ministero della salute

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA PER SOSTITUZIONE ANCA (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimessi per sostituzione anca	Popolazione residente >=65 anni
Piemonte	6,47	6,27	6,09	6.130	1.006.405
Valle D'Aosta	8,86	7,21	7,06	186	26.341
Lombardia	6,53	6,27	6,24	12.121	1.943.422
P.A. Bolzano	9,06	9,00	8,57	750	87.498
P.A. Trento	7,14	7,36	7,06	703	99.577
Veneto	7,11	7,25	6,83	6.557	960.577
Friuli V.G.	8,28	8,30	7,99	2.280	285.387
Liguria	6,42	6,49	6,22	2.691	432.582
Emilia R.	4,72	4,66	4,48	4.366	974.967
Toscana	5,95	5,96	5,82	5.024	862.680
Umbria	5,77	5,54	5,32	1.102	207.014
Marche	5,66	5,53	5,45	1.919	352.260
Lazio	5,07	5,31	5,01	5.546	1.106.397
Abruzzo	5,10	4,87	5,11	1.448	283.373
Molise	4,17	4,21	3,99	280	70.130
Campania	4,37	4,40	4,24	3.914	922.708
Puglia	5,08	5,02	4,66	3.428	735.524
Basilicata	4,14	3,98	4,19	497	118.737
Calabria	3,34	3,45	3,23	1.210	374.416
Sicilia	3,89	4,03	4,19	3.861	922.483
Sardegna	3,33	3,53	3,31	1.036	312.680
ITALIA	5,57	5,54	5,38	65.049	12.085.158
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	5,57	5,54	5,38		

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE PER SOSTITUZIONE ANCA (per 1.000 abitanti) - ANNO 2009

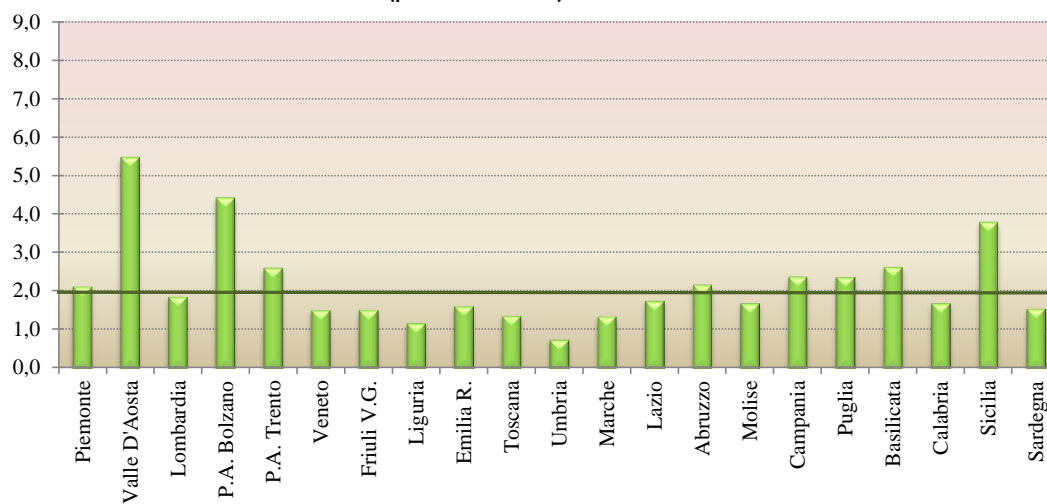


Fonte: Ministero della salute

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA PER BY PASS CORONARICO (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Dimessi By-pass	Popolazione residente >=65 anni
Piemonte	5,78	5,94	2,12	2.137	1.006.405
Valle D'Aosta	5,13	5,40	5,47	144	26.341
Lombardia	5,92	5,95	1,86	3.611	1.943.422
P.A. Bolzano	5,49	4,76	4,42	387	87.498
P.A. Trento	4,89	4,82	2,60	259	99.577
Veneto	4,28	4,10	1,51	1.449	960.577
Friuli V.G.	1,81	1,85	1,51	432	285.387
Liguria	3,52	3,72	1,17	508	432.582
Emilia R.	5,26	5,17	1,61	1.567	974.967
Toscana	3,83	3,93	1,37	1.179	862.680
Umbria	1,38	1,89	0,74	153	207.014
Marche	3,35	3,27	1,35	476	352.260
Lazio	5,36	5,51	1,75	1.931	1.106.397
Abruzzo	4,64	4,33	2,17	615	283.373
Molise	5,10	4,60	1,68	118	70.130
Campania	5,21	5,05	2,37	2.191	922.708
Puglia	5,62	5,33	2,36	1.739	735.524
Basilicata	3,82	4,36	2,63	312	118.737
Calabria	3,34	3,16	1,68	630	374.416
Sicilia	4,15	4,26	3,79	3.500	922.483
Sardegna	3,63	3,05	1,55	484	312.680
ITALIA	4,77	4,75	1,97	23.822	12.085.158
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	4,77	4,75	1,97		

TASSO DI OSPEDALIZZAZIONE PER BY PASS CORONARICO (per 1.000 abitanti) - ANNO 2009



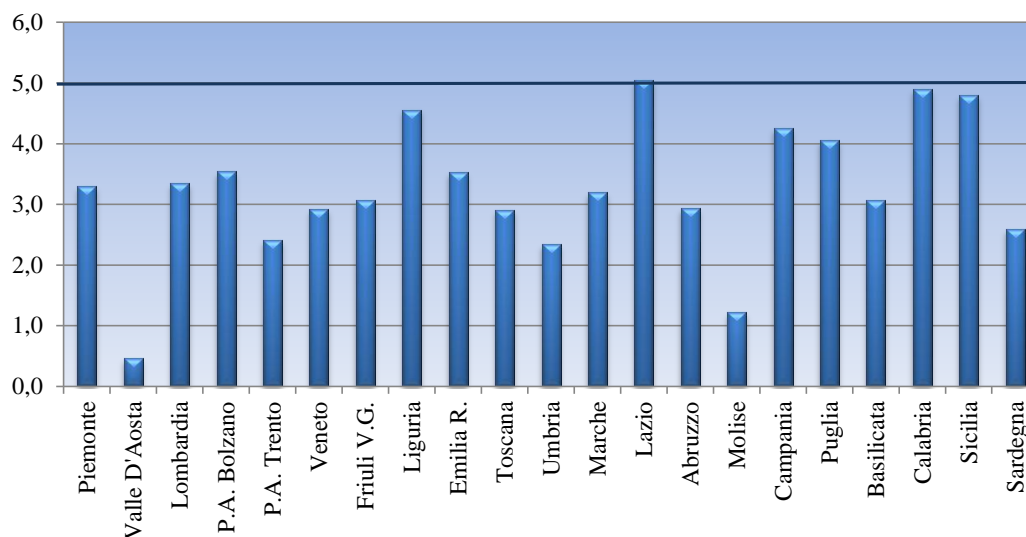
Fonte: Ministero della salute

RISULTATO

QUOZIENTE DI MORTALITA' INFANTILE (per 1.000 nati vivi)

	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	VALORE MEDIO
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	2005-2007
Piemonte	2,9	3,6	3,1	3,3
Valle D'Aosta	0,9	0,0	0,8	0,5
Lombardia	3,6	3,1	3,2	3,3
P.A. Bolzano	3,3	3,8	4,2	3,5
P.A. Trento	2,1	2,7	1,4	2,4
Veneto	2,9	2,9	3,1	2,9
Friuli V.G.	3,7	2,4	2,0	3,1
Liguria	4,8	4,4	4,9	4,6
Emilia R.	3,7	3,3	3,1	3,5
Toscana	2,5	3,3	2,5	2,9
Umbria	2,4	2,3	1,7	2,3
Marche	3,2	3,2	2,6	3,2
Lazio	5,4	4,7	4,3	5,0
Abruzzo	2,9	3,0	3,9	2,9
Molise	1,2	1,2	0,0	1,2
Campania	4,2	4,3	4,3	4,2
Puglia	4,2	3,9	3,7	4,0
Basilicata	2,9	3,3	0,0	3,1
Calabria	4,9	4,9	4,0	4,9
Sicilia	5,3	4,3	4,4	4,8
Sardegna	2,4	2,8	2,6	2,6
ITALIA	3,8	3,7	3,5	3,7
Parametro riferimento	5,0	5,0	5,0	5,0
(D.M. 12/12/2001)				

QUOZIENTE MORTALITA' INFANTILE (per 1.000 nati vivi)
VALORE MEDIO 2005-2007



Fonte: ISTAT

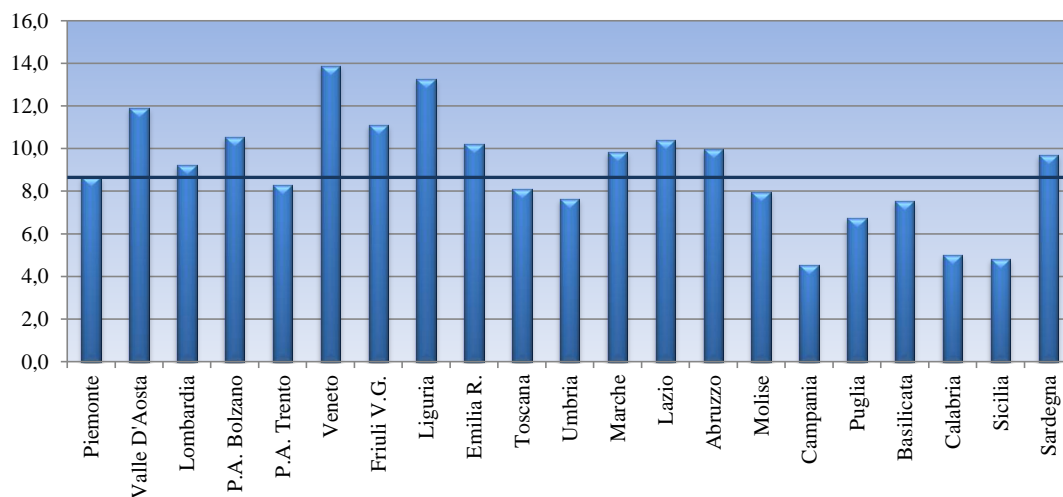
TASSO DI MORTALITA' INTRAOSPEDALIERA PER INFARTO DEL MIOCARDIO ACUTO (*) (per 100 dimessi)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Deceduti per IMA	Dimessi per IMA
Piemonte	9,30	9,03	8,68	861	9.924
Valle D'Aosta	11,07	11,23	11,90	35	294
Lombardia	9,61	9,54	9,22	1.922	20.851
P.A. Bolzano	15,50	13,02	10,54	98	930
P.A. Trento	9,82	9,42	8,27	95	1.149
Veneto	14,16	14,18	13,86	1.178	8.497
Friuli V.G.	11,36	12,18	11,10	365	3.287
Liguria	12,97	13,13	13,24	507	3.828
Emilia R.	10,35	10,35	10,23	1.214	11.872
Toscana	8,75	8,86	8,09	777	9.602
Umbria	9,21	8,56	7,63	153	2.005
Marche	9,17	9,65	9,83	426	4.335
Lazio	11,55	10,71	10,40	1.117	10.739
Abruzzo	8,99	9,31	9,98	274	2.746
Molise	10,64	10,91	7,95	50	629
Campania	5,37	4,94	4,53	526	11.609
Puglia	6,22	6,30	6,74	471	6.983
Basilicata	8,03	7,83	7,53	82	1.089
Calabria	4,68	6,01	5,02	202	4.021
Sicilia	4,79	4,87	4,82	556	11.529
Sardegna	10,74	8,48	9,72	300	3.087
ITALIA	9,13	9,00	8,69	11.209	129.006
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	9,13	9,00	8,69		

Nota: Cautela nell'interpretazione dei dati poiché l'indicatore è fortemente influenzato dalle tempestività del sistema di emergenza e dall'utilizzo di differenti modalità di gestione socio-culturale dell'evento morte

(*) L'indicatore è calcolato per la diagnosi principale o secondaria 410.xx

**TASSO DI MORTALITA' INTRAOSPEDALIERA PER INFARTO DEL MIOCARDIO ACUTO
(per 100 dimessi) - ANNO 2009**



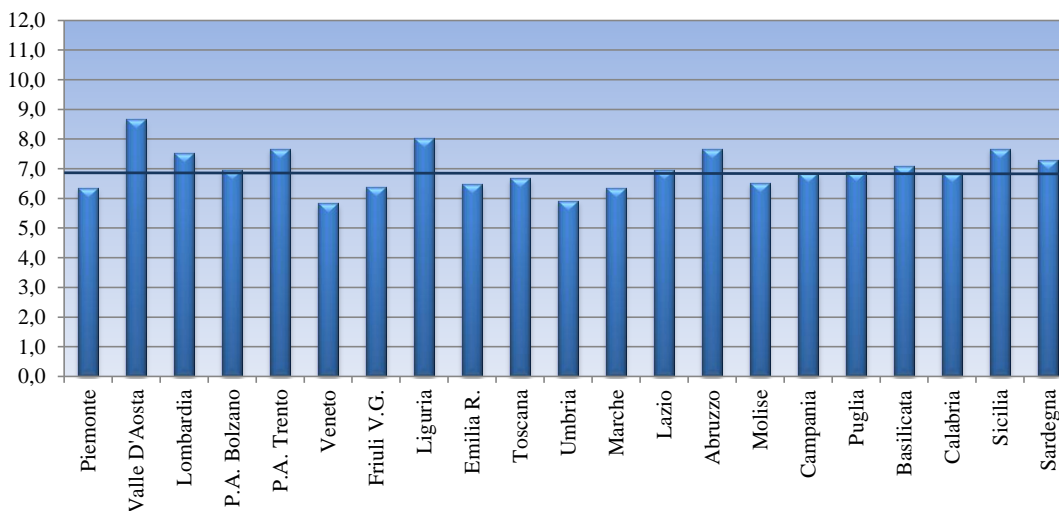
Fonte: Ministero della salute

PERCENTUALE DI NEONATI SOTTOPESO (*)

	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2008	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Nati immaturi	Nati totali
Piemonte	6,6	6,9	6,3	2.235	35.274
Valle D'Aosta	6,1	6,9	8,7	106	1.225
Lombardia	7,0	7,2	7,5	6.766	89.997
P.A. Bolzano	6,5	7,5	7,0	374	5.381
P.A. Trento	7,1	7,6	7,7	352	4.586
Veneto	5,8	5,5	5,8	2.705	46.459
Friuli V.G.	6,0	5,5	6,4	566	8.863
Liguria	7,4	7,2	8,0	903	11.251
Emilia R.	5,8	6,6	6,5	2.512	38.806
Toscana	5,0	6,2	6,7	2.067	31.017
Umbria	5,7	5,7	5,9	464	7.868
Marche	4,9	5,2	6,4	918	14.448
Lazio	6,8	7,3	6,9	3.273	47.160
Abruzzo	7,2	6,4	7,7	767	10.014
Molise	6,6	7,2	6,5	144	2.206
Campania	6,4	6,5	6,8	4.040	59.059
Puglia	6,8	6,5	6,9	2.295	33.325
Basilicata	10,5	5,7	7,1	281	3.967
Calabria	7,1	7,3	6,8	1.078	15.738
Sicilia	7,2	7,2	7,7	3.396	44.292
Sardegna	9,5	7,1	7,3	909	12.481
ITALIA	6,6	6,7	6,9	36.151	523.417
Parametro riferimento	6,6	6,7	6,9	36.151	523.417
(D.M. 12/12/2001)					

(*) peso inferiore a gr. 2.500

PERCENTUALE DI NEONATI SOTTOPESO (*)
ANNO 2008

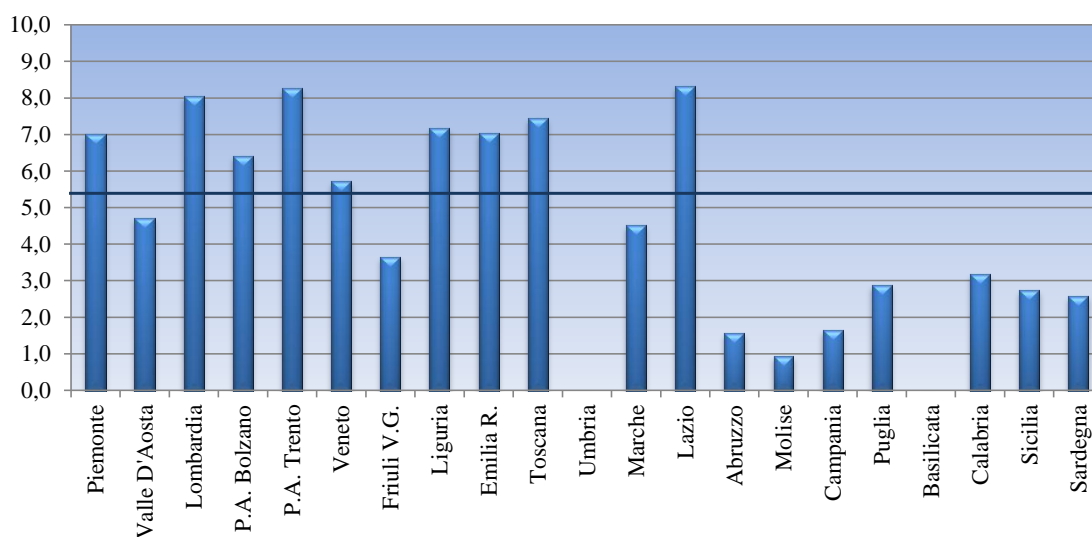


Fonte: Ministero della salute

TASSO DI INCIDENZA TBC POLMONARE (per 100.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	5,97	6,34	7,02
Valle D'Aosta	8,81	0,80	4,72
Lombardia	7,98	9,38	8,05
P.A. Bolzano	5,33	5,54	6,41
P.A. Trento	5,72	5,72	8,27
Veneto	9,03	7,73	5,71
Friuli V.G.	3,79	3,30	3,66
Liguria	7,84	5,66	7,18
Emilia R.	8,41	7,58	7,03
Toscana	6,49	6,62	7,44
Umbria	5,50	2,06	n.d.
Marche	3,32	6,05	4,52
Lazio	10,92	9,01	8,32
Abruzzo	1,83	n.d.	1,57
Molise	n.d.	1,25	0,94
Campania	2,52	2,47	1,65
Puglia	2,06	2,75	2,87
Basilicata	3,04	2,20	n.d.
Calabria	2,45	2,15	3,19
Sicilia	1,87	0,74	2,74
Sardegna	2,29	2,05	2,57
ITALIA	5,91	5,64	5,36
Parametro riferimento	5,91	5,64	5,36
(D.M. 12/12/2001)			

TASSO DI INCIDENZA DI TBC POLMONARE (per 100.000 abitanti)
ANNO 2009

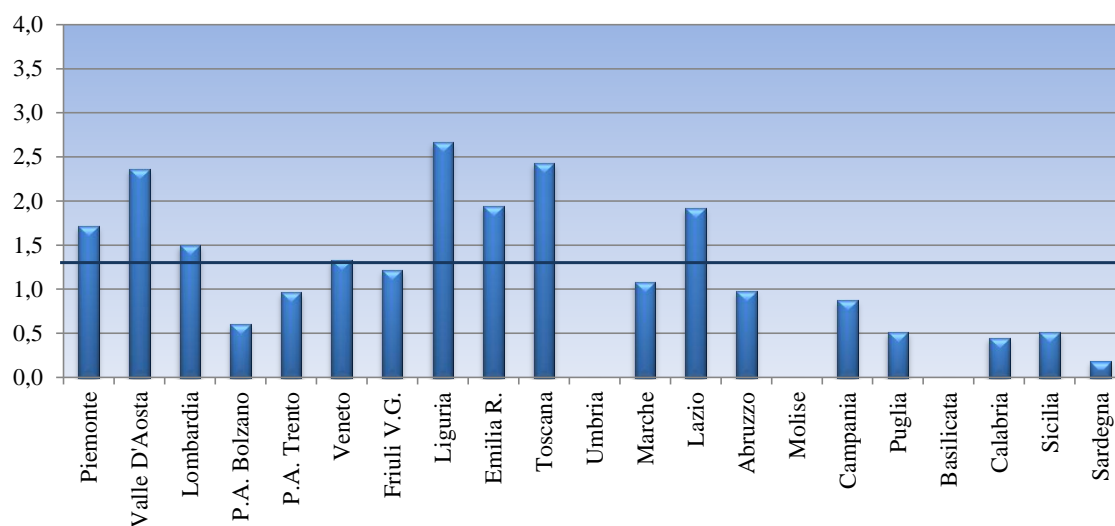


Fonte : Ministero della salute

TASSO DI INCIDENZA EPATITE B (per 100.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	1,70	1,40	1,71
Valle D'Aosta	0,80	4,01	2,36
Lombardia	2,78	1,74	1,50
P.A. Bolzano	0,41	0,21	0,60
P.A. Trento	0,39	1,58	0,96
Veneto	3,02	1,65	1,33
Friuli V.G.	0,82	0,49	1,22
Liguria	2,05	1,87	2,66
Emilia R.	2,06	2,53	1,94
Toscana	2,97	2,56	2,43
Umbria	2,75	0,46	n.d.
Marche	1,50	2,34	1,08
Lazio	3,31	2,55	1,92
Abruzzo	0,31	n.d.	0,97
Molise	n.d.	n.d.	n.d.
Campania	1,00	0,98	0,88
Puglia	0,76	0,79	0,51
Basilicata	0,17	0,68	n.d.
Calabria	0,95	0,55	0,45
Sicilia	0,36	0,20	0,52
Sardegna	0,66	0,30	0,18
ITALIA	1,89	1,47	1,30
Parametro riferimento	1,89	1,47	1,30
(D.M. 12/12/2001)			

TASSO DI INCIDENZA DI EPATITE B (per 100.000 ABITANTI)
ANNO 2009

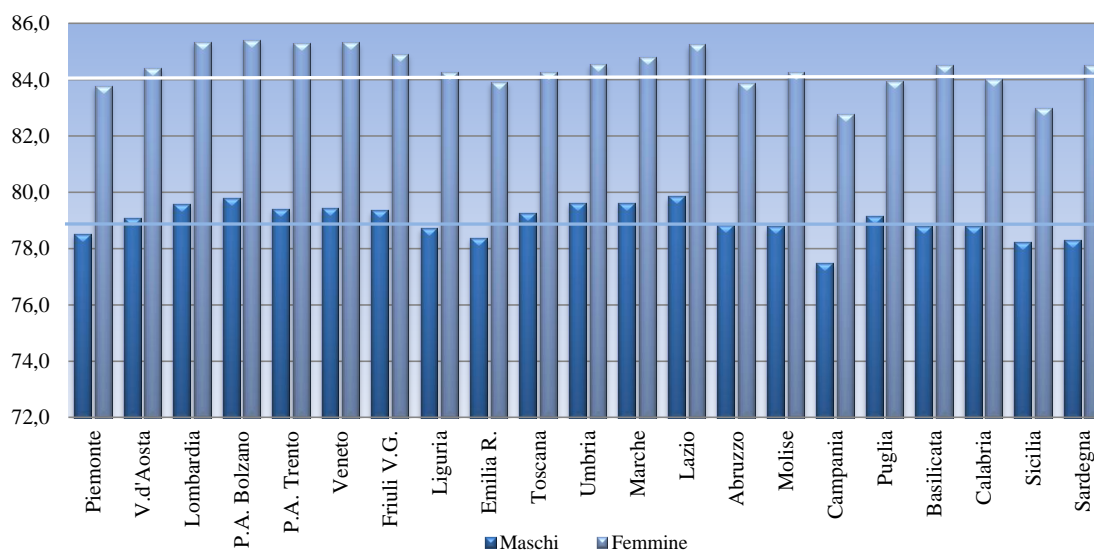


Fonte : Ministero della salute

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (in anni)

	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	Indicatore		Indicatore		Indicatore	
Piemonte	78,5	84,1	78,4	83,6	78,5	83,8
V.d'Aosta	78,5	84,1	78,7	84,1	79,1	84,4
Lombardia	78,9	84,4	79,0	85,0	79,6	85,3
P.A. Bolzano	79,3	84,9	79,1	85,2	79,8	85,4
P.A. Trento	78,9	85,1	79,4	84,5	79,4	85,3
Veneto	79,0	84,7	79,1	84,8	79,5	85,3
Friuli V.G.	78,6	84,2	78,9	84,6	79,4	84,9
Liguria	78,7	84,0	78,3	83,9	78,7	84,3
Emilia R.	79,3	84,5	78,4	83,7	78,4	83,9
Toscana	79,3	84,6	79,0	84,1	79,3	84,3
Umbria	79,3	84,5	79,3	84,3	79,6	84,6
Marche	79,8	85,2	79,0	84,2	79,6	84,8
Lazio	78,6	84,0	79,5	84,9	79,9	85,3
Abruzzo	78,8	84,4	78,8	83,9	78,8	83,9
Molise	78,8	84,4	78,7	84,7	78,8	84,3
Campania	77,0	82,4	77,2	82,7	77,5	82,8
Puglia	78,9	83,7	79,1	84,1	79,2	84,0
Basilicata	78,5	83,6	79,0	84,2	78,8	84,5
Calabria	78,6	83,7	78,8	84,0	78,8	84,0
Sicilia	78,0	82,7	78,2	83,2	78,2	83,0
Sardegna	78,3	84,3	78,5	84,4	78,3	84,5
ITALIA	78,7	84,0	78,6	84,0	78,9	84,1
Parametro riferimento (D.M. 12/12/2001)	78,7	84,0	78,6	84,0	78,9	84,1

SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA (in anni) - ANNO 2009

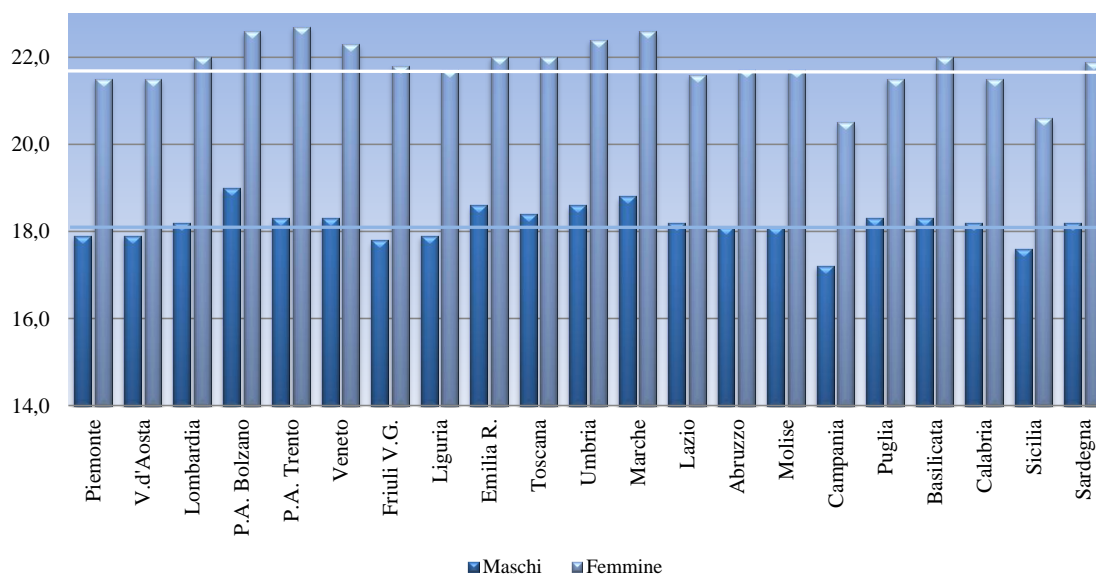


Fonte: ISTAT

SPERANZA DI VITA A 65 ANNI (in anni)

	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	Indicatore		Indicatore		Indicatore	
Piemonte	17,7	21,6	17,8	21,4	17,9	21,5
V.d'Aosta	17,7	21,6	17,8	21,4	17,9	21,5
Lombardia	17,9	21,9	17,8	21,7	18,2	22,0
P.A. Bolzano	18,3	22,2	18,1	22,4	19,0	22,6
P.A. Trento	17,9	22,3	18,0	22,3	18,3	22,7
Veneto	17,9	22,1	18,0	22,2	18,3	22,3
Friuli V.G.	17,9	21,9	17,6	21,7	17,8	21,8
Liguria	17,9	21,9	17,9	21,6	17,9	21,7
Emilia R.	18,3	22,0	18,3	21,9	18,6	22,0
Toscana	18,2	21,9	18,3	21,8	18,4	22,0
Umbria	18,4	22,1	18,2	21,9	18,6	22,4
Marche	18,5	22,4	18,6	22,4	18,8	22,6
Lazio	18,0	21,6	18,1	21,5	18,2	21,6
Abruzzo	18,0	21,8	18,1	22,0	18,1	21,7
Molise	18,0	21,8	18,1	22,0	18,1	21,7
Campania	17,0	20,3	17,0	20,4	17,2	20,5
Puglia	18,0	21,2	18,2	21,6	18,3	21,5
Basilicata	17,9	21,2	18,4	21,6	18,3	22,0
Calabria	18,1	21,3	18,2	21,4	18,2	21,5
Sicilia	17,4	20,5	17,6	20,8	17,6	20,6
Sardegna	18,1	21,7	18,4	21,8	18,2	21,9
ITALIA	17,9	21,6	17,9	21,6	18,1	21,7
Parametro riferimento	17,9	21,6	17,9	21,6	18,1	21,7

SPERANZA DI VITA A 65 ANNI (in anni) - ANNO 2009

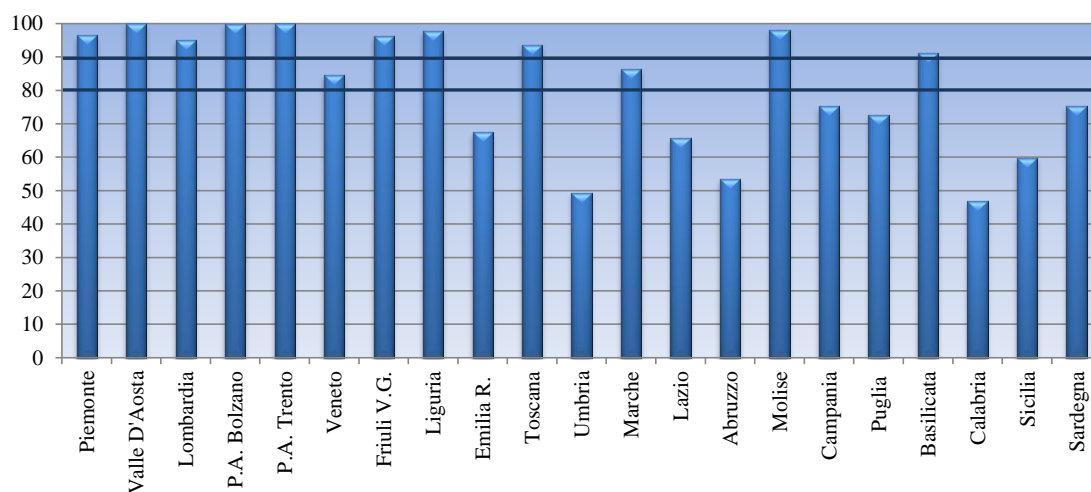


Fonte: ISTAT

LISTE DI ATTESA PER TAC DEL CAPO (percentuale di TAC effettuate entro 60 giorni dalla richiesta)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Prenotazioni entro 60 gg.	Totale prenotazioni
Piemonte	98,59	96,54	96,36	8.012	8.315
Valle D'Aosta	100,00	100,00	100,00	1.830	1.830
Lombardia	94,40	95,64	95,04	59.860	62.987
P.A. Bolzano	95,37	72,90	99,76	10.179	10.203
P.A. Trento	96,23	92,92	100,00	2.302	2.302
Veneto	85,38	91,81	84,68	36.442	43.034
Friuli V.G.	n.p.	95,01	96,30	8.703	9.037
Liguria	94,88	97,57	97,65	11.162	11.431
Emilia R.	80,70	68,34	67,52	33.720	49.944
Toscana	95,88	96,36	93,64	16.140	17.236
Umbria	78,43	83,16	49,29	5.615	11.392
Marche	70,59	79,02	86,26	14.103	16.350
Lazio	82,79	79,91	65,58	20.044	30.564
Abruzzo	84,39	79,46	53,54	4.465	8.340
Molise	88,13	99,46	97,95	2.147	2.192
Campania	86,15	96,54	75,14	12.585	16.748
Puglia	72,20	78,82	72,62	16.198	22.304
Basilicata	72,89	92,97	90,98	9.052	9.949
Calabria	-	62,57	46,71	2.680	5.738
Sicilia	90,26	85,12	59,78	6.487	10.851
Sardegna	63,51	87,96	75,32	4.767	6.329
ITALIA	85,81	85,23	80,23	286.493	357.076
Parametro riferimento	80 - 90	80 - 90	80 - 90		
(D.M. 12/12/2001)					

**TAC DEL CAPO
PERCENTUALE DI TAC EFFETTUATE ENTRO 60 GIORNI DALLA RICHIESTA - ANNO 2009**

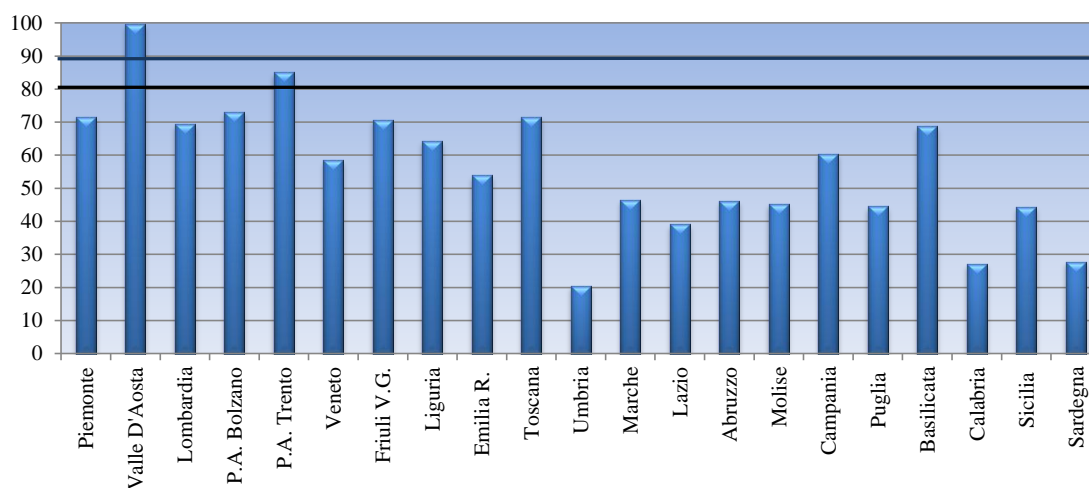


Fonte: Ministero della salute - Regioni

LISTE DI ATTESA PER ECOGRAFIA ADDOME SUPERIORE (percentuale di ecografie effettuate entro 30 giorni dalla richiesta)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Prenotazioni entro 60 gg.	Totale prenotazioni
Piemonte	70,74	76,31	71,52	44.899	62.781
Valle D'Aosta	100,00	100,00	99,45	1.975	1.986
Lombardia	56,72	69,53	69,24	81.797	118.135
P.A. Bolzano	51,81	21,21	73,05	19.090	26.134
P.A. Trento	64,60	79,35	84,98	4.996	5.879
Veneto	53,68	57,84	58,35	46.621	79.895
Friuli V.G.	n.p.	57,48	70,57	12.831	18.183
Liguria	43,50	58,76	64,13	16.330	25.463
Emilia R.	57,20	56,42	53,84	213.491	396.492
Toscana	68,17	66,02	71,47	25.719	35.987
Umbria	47,18	47,59	20,37	8.675	42.583
Marche	45,12	50,46	46,42	19.698	42.430
Lazio	37,63	38,82	39,04	44.876	114.936
Abruzzo	56,29	47,73	46,03	12.029	26.132
Molise	59,63	48,34	45,27	3.901	8.618
Campania	87,41	90,64	60,32	18.246	30.251
Puglia	41,02	43,20	44,43	35.202	79.230
Basilicata	69,43	68,93	68,66	16.587	24.157
Calabria	-	46,79	27,16	6.158	22.673
Sicilia	67,74	62,04	44,43	12.077	27.183
Sardegna	36,83	50,25	27,62	3.903	14.129
ITALIA	54,98	56,73	53,95	649.101	1.203.257
Parametro riferimento	80 - 90	80 - 90	80 - 90		
(D.M. 12/12/2001)					

ECOGRAFIE ADDOME SUPERIORE
PERCENTUALE DI ECOGRAFIE EFFETTUATE ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA - ANNO 2009



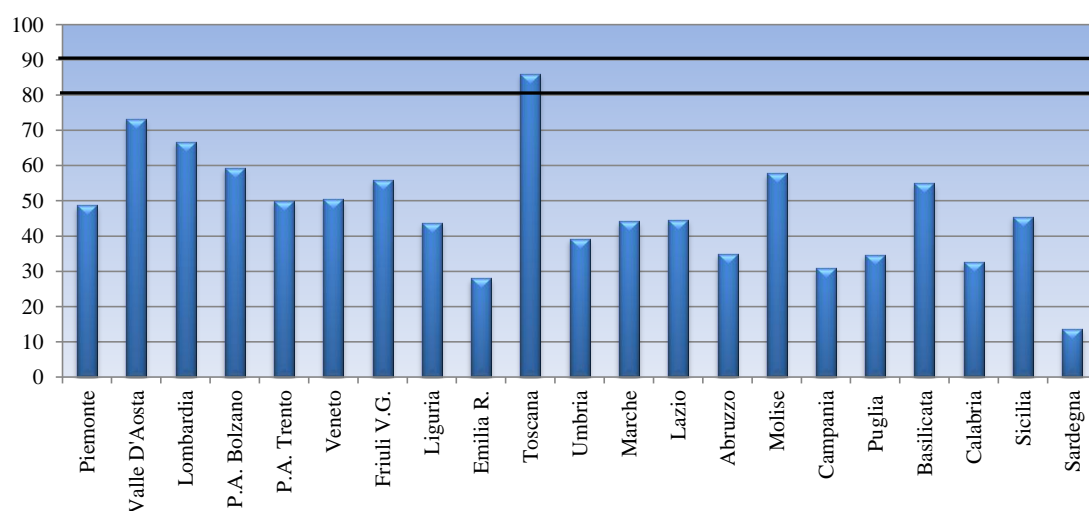
Fonte: Ministero della salute - Regioni

LISTE DI ATTESA PER VISITA OCULISTICA (percentuale di visite effettuate entro 30 giorni dalla richiesta)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Prenotazioni entro 60 gg.	Totale prenotazioni
Piemonte	49,29	59,54	48,69	144.227	296.196
Valle D'Aosta	46,98	70,78	73,19	4.984	6.810
Lombardia	72,31	61,81	66,75	294.083	440.560
P.A. Bolzano	27,03	43,32	59,25	19.276	32.531
P.A. Trento	82,44	66,30	49,97	20.312	40.650
Veneto	43,34	51,50	50,36	177.598	352.665
Friuli V.G.	n.p.	41,78	55,83	52.147	93.398
Liguria	23,70	34,03	43,76	62.490	142.806
Emilia R.	30,08	32,24	27,97	136.307	487.392
Toscana	85,36	84,06	86,00	359.120	417.573
Umbria	38,98	43,33	39,14	42.845	109.473
Marche	44,82	45,41	44,15	72.080	163.278
Lazio	50,08	43,16	44,57	174.598	391.753
Abruzzo	57,97	50,68	34,82	22.241	63.868
Molise	61,57	53,14	57,70	13.647	23.652
Campania	69,15	47,44	30,79	79.982	259.750
Puglia	37,13	27,94	34,57	67.936	196.526
Basilicata	71,53	75,87	54,91	17.356	31.608
Calabria	-	41,25	32,65	19.478	59.658
Sicilia	44,60	49,26	45,39	73.215	161.303
Sardegna	15,96	28,06	13,62	14.732	108.125
ITALIA	50,30	50,08	48,17	1.868.654	3.879.575
Parametro riferimento	80 - 90	80 - 90	80 - 90		
(D.M. 12/12/2001)					

a) entro 60 giorni

**VISITA OCULISTICA
PERCENTUALE DI VISITE EFFETTUATE ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA - ANNO 2009**



Fonte: Ministero della salute - Regioni

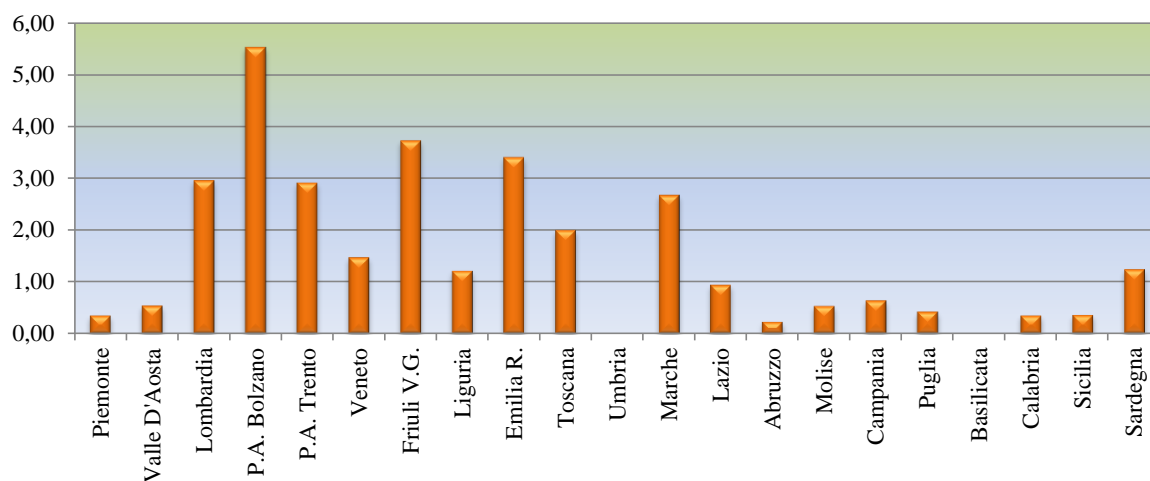
***CONTESTO - STATO DI SALUTE E FATTORI AMBIENTALI
LEGATI ALLE CONDIZIONI DI VITA E LAVORO***

TASSO DI INCIDENZA MALATTIE INFETTIVE* (per 1.000 abitanti)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	1,96	3,02	0,35
Valle D'Aosta	0,69	0,54	0,54
Lombardia	3,55	3,87	2,96
P.A. Bolzano	7,74	10,35	5,53
P.A. Trento	4,41	4,20	2,92
Veneto	3,11	2,19	1,48
Friuli V.G.	4,71	3,43	3,73
Liguria	1,20	1,64	1,22
Emilia R.	3,77	4,10	3,41
Toscana	2,64	2,75	2,00
Umbria	2,17	0,92	n.d.
Marche	3,09	3,20	2,68
Lazio	1,34	1,34	0,95
Abruzzo	0,43	n.d.	0,23
Molise	0,12	0,12	0,54
Campania	0,83	0,86	0,64
Puglia	1,00	0,92	0,43
Basilicata	1,00	0,72	n.d.
Calabria	0,35	0,79	0,35
Sicilia	0,19	0,14	0,36
Sardegna	1,28	0,77	1,24
ITALIA	2,14	2,20	1,51

*casi di tutte le malattie infettive di classe II

**TASSO DI INCIDENZA MALATTIE INFETTIVE (per 1.000 abitanti)
ANNO 2009**

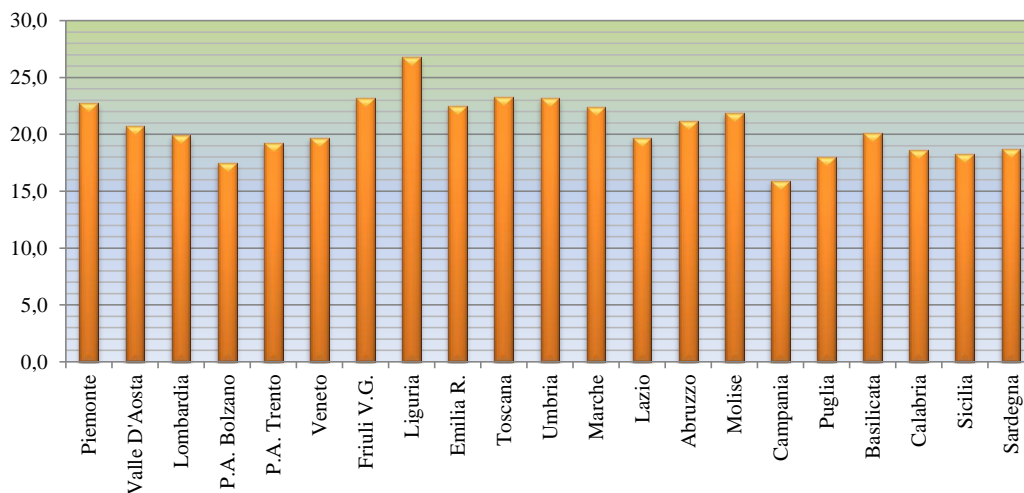


Fonte: Istat

INDICE DI INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO (percentuale di popolazione con età \geq 65 anni)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Pop. \geq 65 anni	Pop. res.
Piemonte	22,7	22,7	22,7	1.006.405	4.432.571
Valle D'Aosta	20,5	20,7	20,7	26.341	127.065
Lombardia	19,8	19,9	19,9	1.943.422	9.742.676
P.A. Bolzano	17,1	17,2	17,5	87.498	498.857
P.A. Trento	19,0	19,0	19,2	99.577	519.800
Veneto	19,5	19,6	19,7	960.577	4.885.548
Friuli V.G.	23,0	23,1	23,2	285.387	1.230.936
Liguria	26,7	26,8	26,8	432.582	1.615.064
Emilia R.	22,7	22,6	22,5	974.967	4.337.979
Toscana	23,3	23,3	23,3	862.680	3.707.818
Umbria	23,3	23,2	23,2	207.014	894.222
Marche	22,5	22,5	22,4	352.260	1.569.578
Lazio	19,5	19,6	19,7	1.106.397	5.626.710
Abruzzo	21,3	21,3	21,2	283.373	1.334.675
Molise	22,0	21,9	21,9	70.130	320.795
Campania	15,6	15,8	15,9	922.708	5.812.962
Puglia	17,7	17,9	18,0	735.524	4.079.702
Basilicata	20,0	20,1	20,1	118.737	590.601
Calabria	18,5	18,6	18,6	374.416	2.008.709
Sicilia	18,2	18,3	18,3	922.483	5.037.799
Sardegna	18,2	18,5	18,7	312.680	1.671.001
ITALIA	20,0	20,1	20,1	12.085.158	60.045.068

**INDICE DI INVECCHIAMENTO DEMOGRAFICO (% popolazione con età \geq 65 anni)
ANNO 2009**



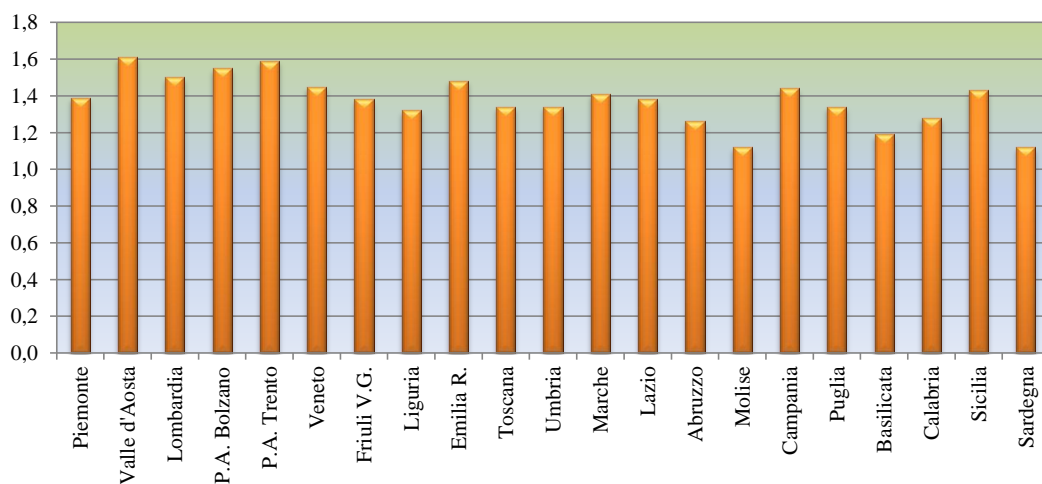
Fonte: Ministero della salute

TASSO DI FECONDITA' TOTALE (*)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	1,35	1,39	1,39
Valle d'Aosta	1,48	1,57	1,61
Lombardia	1,45	1,50	1,50
P.A. Bolzano	1,61	1,61	1,55
P.A. Trento	1,51	1,59	1,59
Veneto	1,43	1,47	1,45
Friuli V.G.	1,35	1,37	1,38
Liguria	1,25	1,32	1,32
Emilia R.	1,43	1,48	1,48
Toscana	1,33	1,39	1,34
Umbria	1,37	1,41	1,34
Marche	1,35	1,41	1,41
Lazio	1,31	1,42	1,38
Abruzzo	1,25	1,29	1,26
Molise	1,16	1,17	1,12
Campania	1,45	1,44	1,44
Puglia	1,30	1,32	1,34
Basilicata	1,18	1,21	1,19
Calabria	1,27	1,26	1,28
Sicilia	1,40	1,43	1,43
Sardegna	1,09	1,11	1,12
ITALIA	1,37	1,42	1,41

(*) numero medio di figli per donna in età feconda (età 15-49 anni)

**TASSO DI FECONDITA' TOTALE
ANNO 2009**

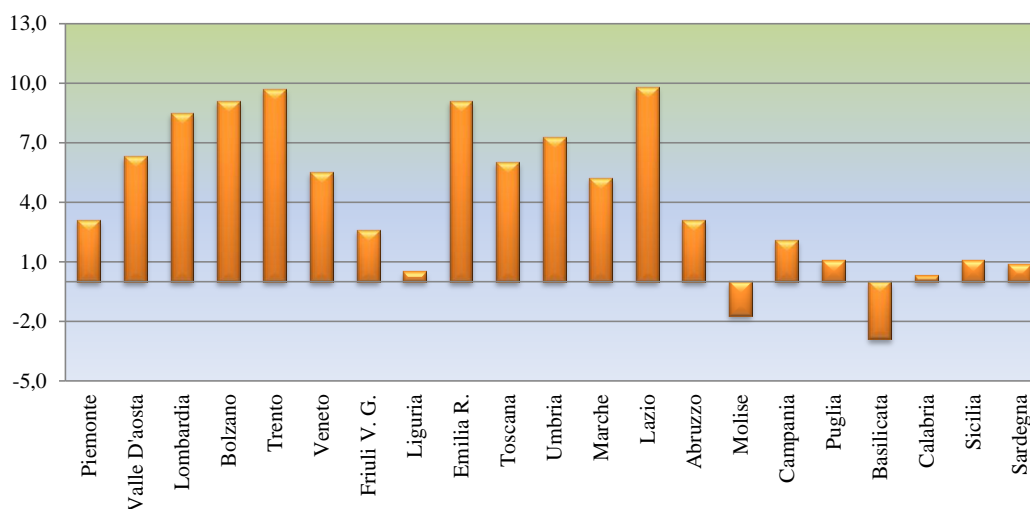


Fonte: ISTAT

TASSO DI INCREMENTO DEMOGRAFICO (per 1.000)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	11,1	7,1	3,1
Valle D'aosta	9,3	8,6	6,3
Lombardia	10,1	10,3	8,5
Bolzano	12,8	10,0	9,1
Trento	12,3	12,5	9,7
Veneto	12,2	11,0	5,5
Friuli V. G.	7,8	7,2	2,6
Liguria	1,2	3,3	0,5
Emilia R.	12,4	14,4	9,1
Toscana	10,5	8,3	6,0
Umbria	13,1	11,0	7,3
Marche	10,9	10,6	5,2
Lazio	12,3	11,7	9,8
Abruzzo	10,8	8,0	3,1
Molise	2,4	-0,1	-1,7
Campania	3,8	0,3	2,1
Puglia	1,6	0,8	1,1
Basilicata	-0,7	-0,7	-2,9
Calabria	4,8	0,5	0,3
Sicilia	2,6	1,6	1,1
Sardegna	3,6	3,2	0,9
ITALIA	8,3	7,1	5,0

**TASSO DI INCREMENTO DEMOGRAFICO (per 1.000)
ANNO 2009**



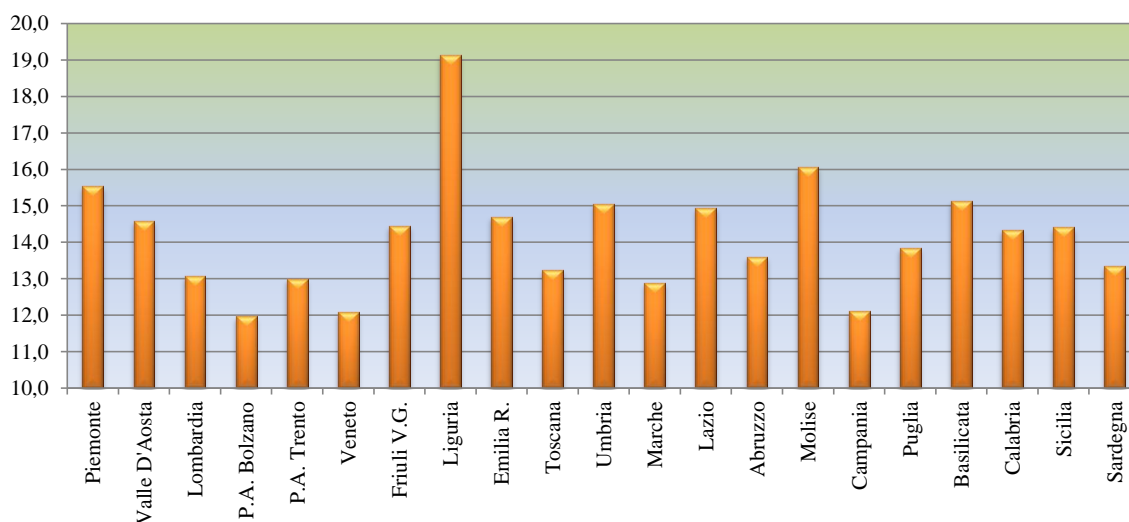
Fonte: ISTAT

PERCENTUALE DI FAMIGLIE MONOCOMPONENTE ANZIANO (*)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	15,43	15,89	15,53
Valle D'Aosta	14,08	14,68	14,58
Lombardia	12,59	12,63	13,07
P.A. Bolzano	11,06	11,35	11,96
P.A. Trento	14,81	14,41	12,99
Veneto	12,45	12,15	12,07
Friuli V.G.	15,18	14,55	14,44
Liguria	17,73	18,33	19,13
Emilia R.	14,22	14,80	14,70
Toscana	13,89	13,28	13,23
Umbria	14,61	15,04	15,05
Marche	13,33	14,06	12,88
Lazio	12,99	13,60	14,93
Abruzzo	13,25	14,29	13,60
Molise	15,24	15,89	16,06
Campania	11,04	11,70	12,10
Puglia	12,82	13,38	13,85
Basilicata	12,23	13,81	15,14
Calabria	14,30	13,98	14,33
Sicilia	13,88	14,19	14,40
Sardegna	12,12	13,24	13,35
ITALIA	13,39	13,68	13,91

(*) Famiglie costituite da un solo componente con età maggiore o uguale a 65 anni

**PERCENTUALE FAMIGLIE MONOCOMPONENTE ANZIANO (*)
ANNO 2009**

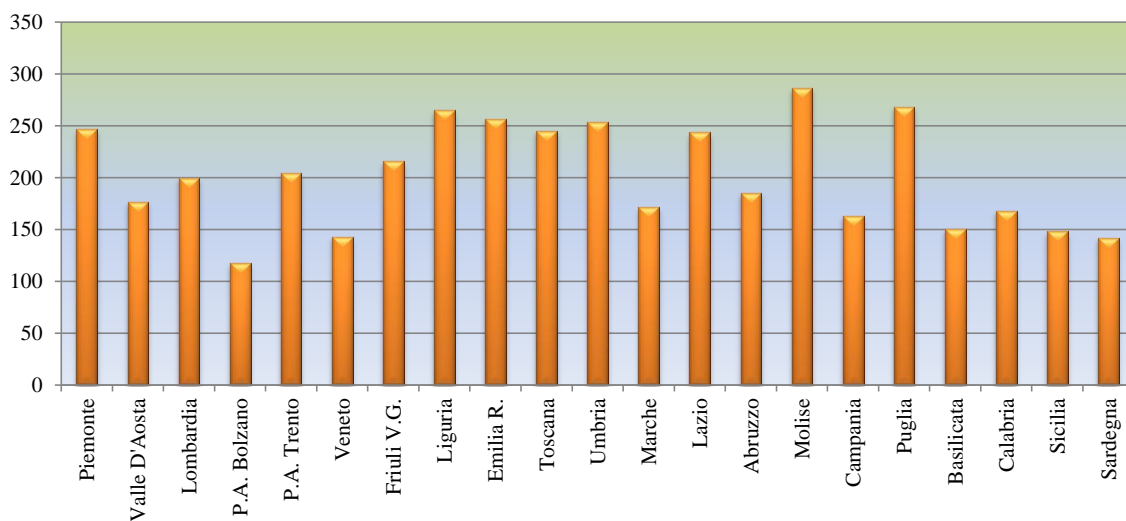


Fonte: ISTAT

TASSO DI ABORTIVITA' (per 1.000 nati vivi)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	N. IVG	Nati vivi
Piemonte	270,6	263,2	246,5	9.485	38.484
Valle D'Aosta	258,3	197,0	176,6	217	1.229
Lombardia	226,2	209,9	199,7	19.646	98.398
P.A. Bolzano	115,9	117,6	117,8	571	4.849
P.A. Trento	247,6	212,6	204,8	1.078	5.263
Veneto	149,3	142,9	142,9	6.840	47.871
Friuli V.G.	229,3	224,5	215,5	2.077	9.637
Liguria	290,7	267,7	265,7	3.219	12.117
Emilia R.	281,4	268,9	256,3	10.824	42.236
Toscana	266,8	256,7	245,5	7.812	31.827
Umbria	281,2	240,2	253,6	1.919	7.568
Marche	184,9	175,6	171,4	2.455	14.323
Lazio	254,7	238,7	243,6	13.289	54.547
Abruzzo	225,9	253,9	185,5	2.106	11.354
Molise	275,2	241,4	286,6	666	2.324
Campania	182,0	161,1	163,3	9.918	60.734
Puglia	285,7	270,4	267,9	9.682	36.141
Basilicata	143,3	159,2	150,4	699	4.649
Calabria	174,3	177,1	168,2	3.090	18.366
Sicilia	157,8	142,5	148,1	7.261	49.013
Sardegna	163,5	155,0	142,1	1.939	13.643
ITALIA	221,7	208,8	203,3	114.793	564.573

TASSO DI ABORTIVITA' PER IVG (PER 1.000 NATI VIVI)
ANNO 2009

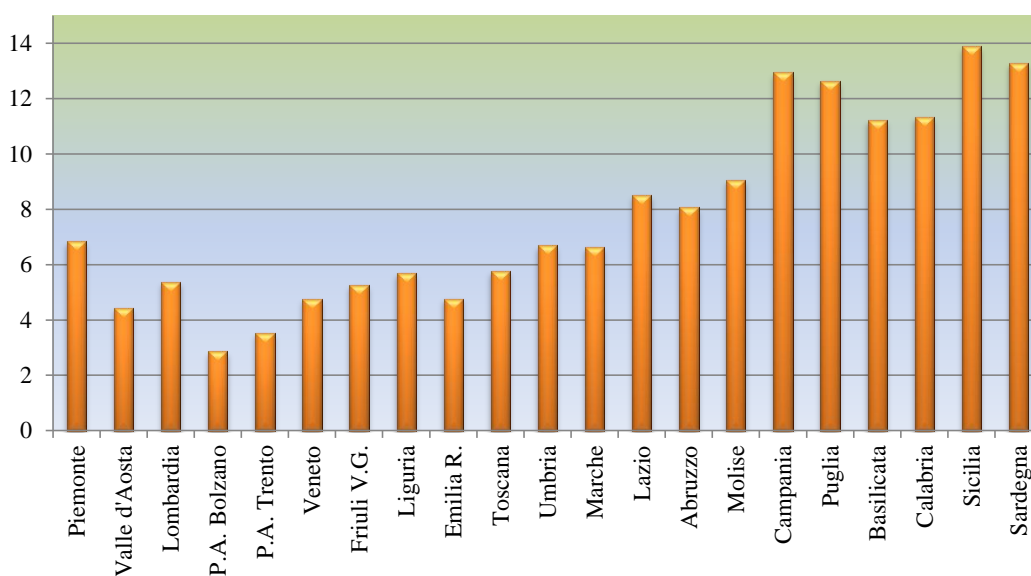


Fonte: ISTAT

TASSO DI DISOCCUPAZIONE (in %)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	4,2	5,1	6,8
Valle d'Aosta	3,2	3,3	4,4
Lombardia	3,4	3,7	5,4
P.A. Bolzano	2,6	2,4	2,9
P.A. Trento	2,9	3,3	3,5
Veneto	3,3	3,5	4,8
Friuli V.G.	3,4	4,3	5,3
Liguria	4,8	5,4	5,7
Emilia R.	2,9	3,2	4,8
Toscana	4,3	5,0	5,8
Umbria	4,6	4,8	6,7
Marche	4,2	4,7	6,6
Lazio	6,4	7,5	8,5
Abruzzo	6,2	6,6	8,1
Molise	8,1	9,1	9,1
Campania	11,2	12,6	13,0
Puglia	11,2	11,6	12,6
Basilicata	9,6	11,1	11,2
Calabria	11,2	12,1	11,3
Sicilia	13,0	13,8	13,9
Sardegna	9,9	12,2	13,3
ITALIA	6,1	6,7	7,8

**TASSO DI DISOCCUPAZIONE (in %)
ANNO 2009**

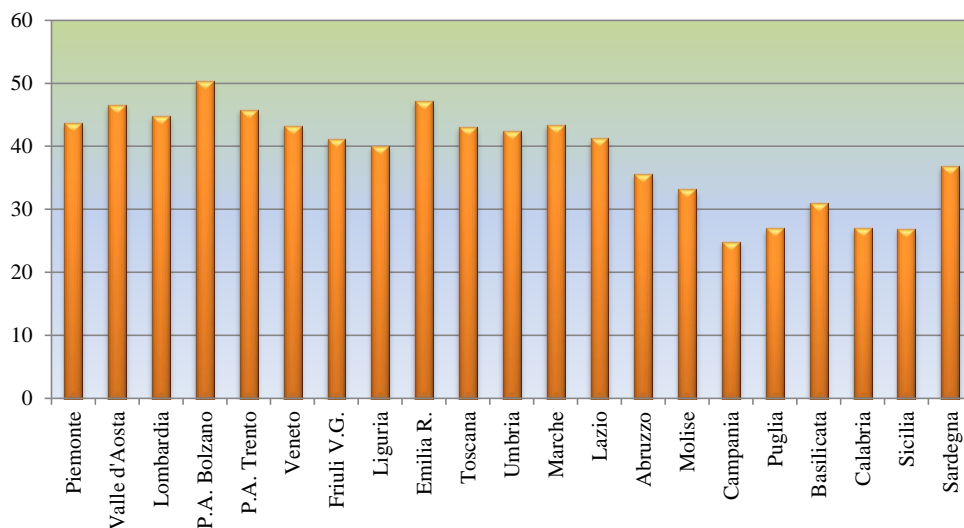


Fonte: ISTAT

TASSO DI ATTIVITA' FEMMINILE (in %)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	42,9	43,9	43,7
Valle d'Aosta	46,1	46,4	46,5
Lombardia	44,3	44,8	44,8
P.A. Bolzano	48,7	50,0	50,4
P.A. Trento	44,4	45,5	45,8
Veneto	42,9	44,1	43,2
Friuli V.G.	41,8	42,4	41,1
Liguria	39,6	40,0	40,0
Emilia R.	46,4	46,9	47,1
Toscana	42,4	43,4	43,1
Umbria	42,6	43,7	42,4
Marche	42,2	42,8	43,3
Lazio	39,9	41,1	41,2
Abruzzo	36,1	37,8	35,6
Molise	32,8	34,3	33,2
Campania	26,0	26,1	24,8
Puglia	27,5	27,8	26,9
Basilicata	30,2	30,9	31,0
Calabria	27,8	28,1	27,0
Sicilia	27,1	27,2	26,9
Sardegna	35,2	37,1	36,8
ITALIA	38,0	38,7	38,3

**TASSO DI ATTIVITA' FEMMINILE
ANNO 2009**

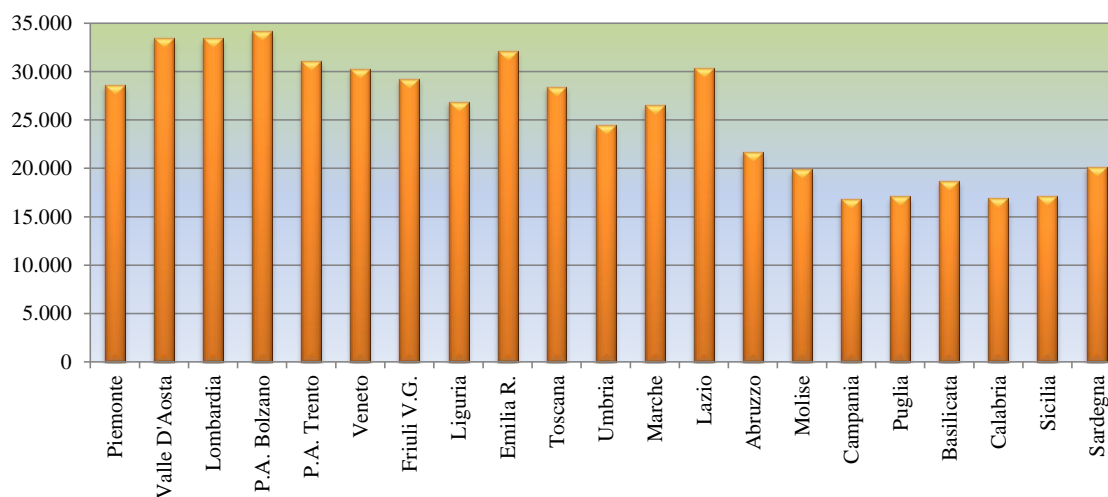


Fonte: ISTAT

PRODOTTO INTERNO LORDO PRO-CAPITE (in euro)

	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2007	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	P I L (milioni di euro)	Popolazione media residente
Piemonte	26.792	27.618	28.563	125.022	4.377.047
Valle D'Aosta	31.688	32.885	33.470	4.197	125.396
Lombardia	31.487	32.388	33.419	320.621	9.593.924
P.A. Bolzano	31.696	33.103	34.183	16.670	487.673
P.A. Trento	28.902	29.834	31.111	15.774	507.030
Veneto	28.413	29.207	30.244	145.258	4.802.947
Friuli V.G.	26.965	28.108	29.226	35.578	1.217.332
Liguria	24.777	25.465	26.822	43.153	1.608.850
Emilia R.	29.774	30.844	32.130	136.537	4.249.533
Toscana	26.614	27.539	28.415	103.932	3.657.630
Umbria	22.749	23.644	24.486	21.516	878.709
Marche	24.404	25.418	26.499	40.930	1.544.581
Lazio	29.239	30.147	30.302	167.483	5.527.163
Abruzzo	20.053	20.826	21.629	28.483	1.316.892
Molise	17.786	18.949	19.872	6.368	320.456
Campania	15.846	16.311	16.866	97.835	5.800.789
Puglia	15.938	16.612	17.091	69.616	4.073.208
Basilicata	16.894	17.814	18.678	11.042	591.170
Calabria	15.775	16.481	16.881	33.810	2.002.880
Sicilia	16.108	16.684	17.156	86.179	5.023.272
Sardegna	19.028	19.682	20.172	33.537	1.662.530
ITALIA	24.350	25.167	25.999	1.543.541	59.369.012

**PRODOTTO INTERNO LORDO PRO-CAPITE (in Euro)
ANNO 2007**

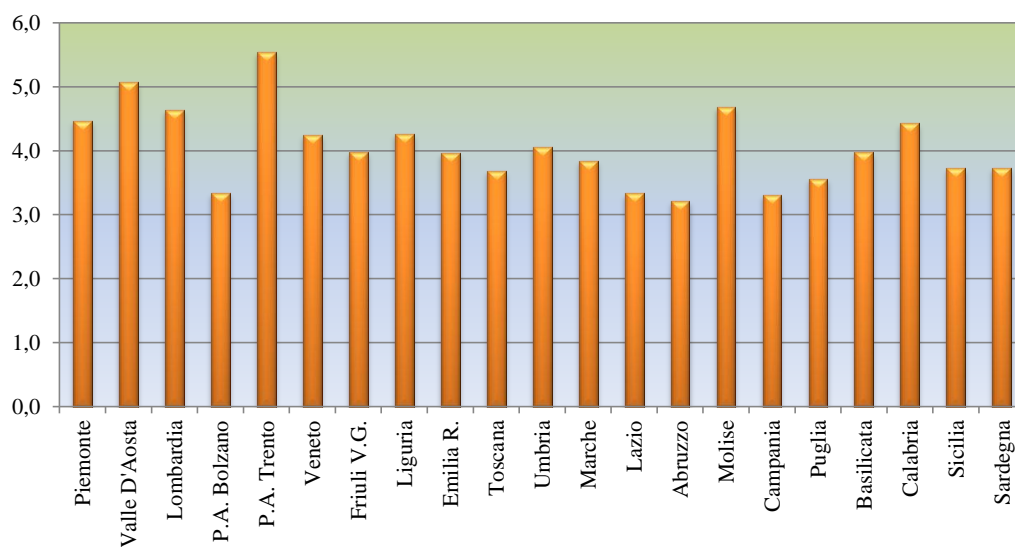


Fonte: ISTAT

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA SPESA DOVUTA A SERVIZI SANITARI E ALLA SALUTE

	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2007	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Spesa media mensile familiare salute	Spesa media mensile familiare
Piemonte	4,12	3,94	4,46	120,40	2.698,80
Valle D'Aosta	3,50	3,03	5,06	131,41	2.595,40
Lombardia	4,49	3,55	4,63	134,14	2.896,20
P.A. Bolzano	4,25	3,49	3,34	95,73	2.865,52
P.A. Trento	5,52	4,92	5,54	142,57	2.573,42
Veneto	4,51	3,51	4,24	129,29	3.047,42
Friuli V.G.	3,97	3,23	3,98	99,66	2.502,56
Liguria	4,01	3,74	4,26	95,24	2.236,10
Emilia R.	4,12	3,76	3,96	109,49	2.762,26
Toscana	3,23	2,82	3,67	96,45	2.625,73
Umbria	3,13	3,70	4,06	109,97	2.707,81
Marche	3,57	3,76	3,83	95,28	2.485,34
Lazio	2,72	3,39	3,33	82,03	2.465,72
Abruzzo	3,39	2,91	3,21	72,26	2.254,39
Molise	4,15	3,02	4,68	115,01	2.457,95
Campania	2,72	3,30	3,30	66,61	2.018,42
Puglia	3,58	3,03	3,56	71,74	2.016,12
Basilicata	3,89	3,57	3,97	77,10	1.942,24
Calabria	4,14	3,42	4,42	86,44	1.955,32
Sicilia	3,40	3,13	3,72	65,61	1.764,12
Sardegna	3,90	3,73	3,72	75,42	2.026,95
ITALIA	3,83	3,47	4,02	99,80	2.480,07

INCIDENZA PERCENTUALE DELLA SPESA DOVUTA A SERVIZI SANITARI E ALLA SALUTE - ANNO 2007

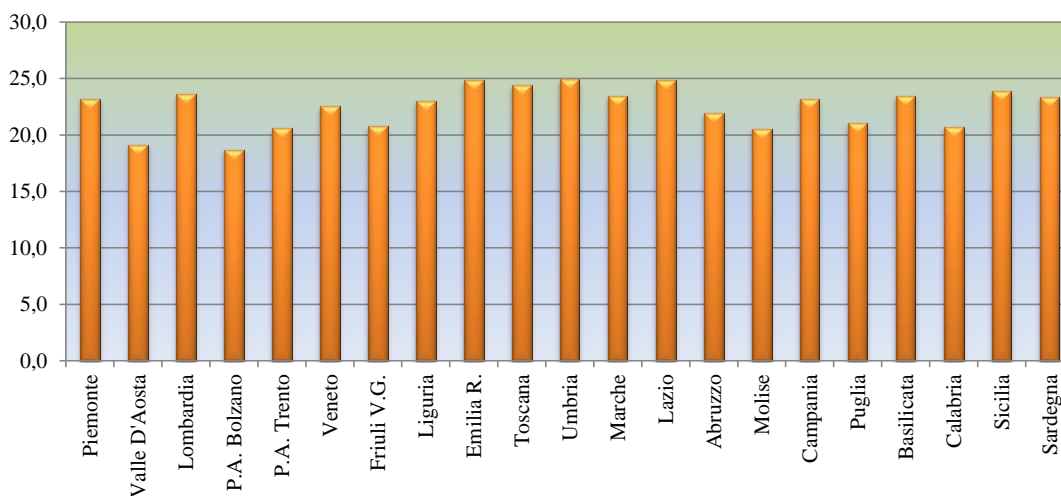


Fonte: ISTAT

PERCENTUALE FUMATORI DI ETA' >= 15 ANNI

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	22,48	21,52	23,20
Valle D'Aosta	19,83	17,67	19,07
Lombardia	22,02	22,38	23,65
P.A. Bolzano	20,88	21,86	18,68
P.A. Trento	20,47	19,52	20,56
Veneto	19,13	20,88	22,52
Friuli V.G.	21,16	21,14	20,77
Liguria	23,58	20,45	22,99
Emilia R.	21,88	23,32	24,82
Toscana	22,93	22,42	24,38
Umbria	22,78	21,47	24,93
Marche	22,64	21,94	23,44
Lazio	24,65	23,64	24,89
Abruzzo	21,12	23,43	21,91
Molise	20,68	20,71	20,52
Campania	26,56	24,13	23,18
Puglia	21,09	22,77	21,07
Basilicata	23,43	23,00	23,48
Calabria	17,18	20,81	20,69
Sicilia	22,90	23,08	23,90
Sardegna	21,44	21,52	23,35
ITALIA	22,39	22,43	23,27

**PERCENTUALE FUMATORI DI ETA' >= A 15 ANNI
ANNO 2009**

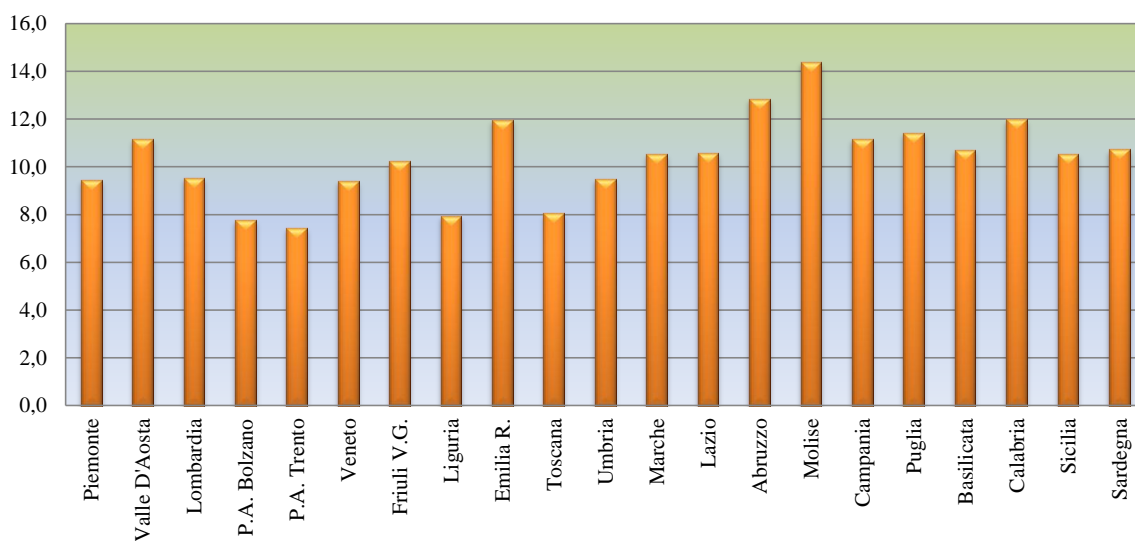


Fonte: ISTAT

PERCENTUALE DI POPOLAZIONE OBESA (età >=18 anni)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	Indicatore	Indicatore	Indicatore
Piemonte	8,8	8,7	9,4
Valle D'Aosta	9,8	11,2	11,2
Lombardia	9,0	9,6	9,5
P.A. Bolzano	7,3	6,9	7,8
P.A. Trento	9,7	9,6	7,4
Veneto	9,4	8,9	9,4
Friuli V.G.	9,3	10,4	10,2
Liguria	9,7	9,8	7,9
Emilia R.	10,5	11,5	12,0
Toscana	9,7	9,1	8,0
Umbria	10,7	11,4	9,5
Marche	10,9	9,8	10,6
Lazio	8,1	9,0	10,6
Abruzzo	11,4	10,6	12,8
Molise	13,2	11,4	14,4
Campania	11,2	11,5	11,2
Puglia	11,7	10,9	11,4
Basilicata	12,6	11,3	10,7
Calabria	10,1	11,1	12,0
Sicilia	10,9	9,1	10,6
Sardegna	9,8	10,3	10,7
ITALIA	9,9	9,9	10,3

**PERCENTUALE DI POPOLAZIONE OBESA DI ETÀ >= 18 ANNI
ANNO 2009**

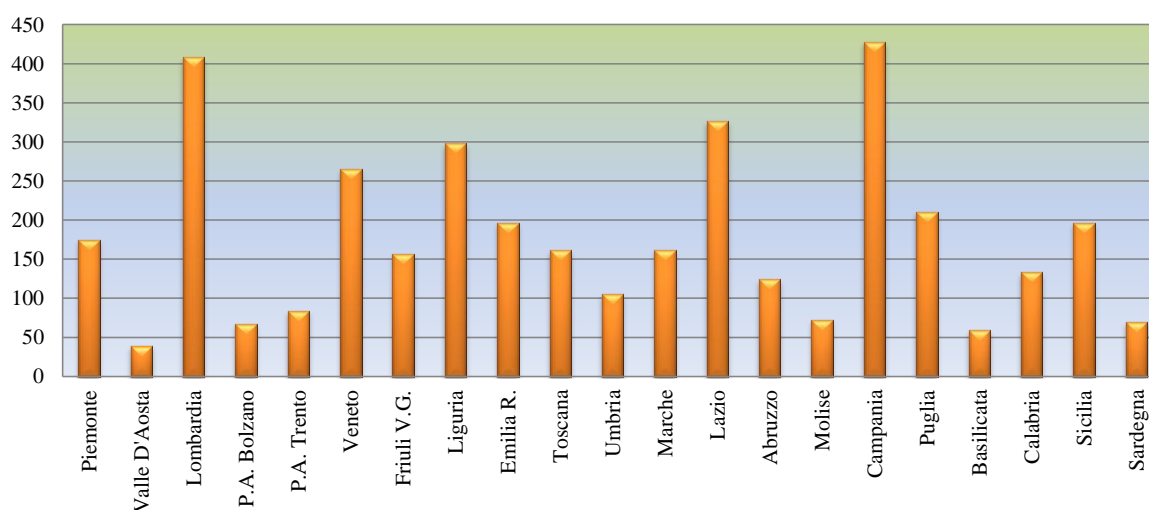


Fonte: ISTAT

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE (abitanti per Kmq)

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Superficie	Pop. residente
Piemonte	171	173	174	25.402	4.432.571
Valle D'Aosta	38	39	39	3.263	127.065
Lombardia	400	404	408	23.863	9.742.676
P.A. Bolzano	66	67	67	7.400	498.857
P.A. Trento	82	83	84	6.207	519.800
Veneto	259	263	266	18.399	4.885.548
Friuli V.G.	154	156	157	7.858	1.230.936
Liguria	297	297	298	5.422	1.615.064
Emilia R.	191	193	196	22.117	4.337.979
Toscana	158	160	161	22.994	3.707.818
Umbria	103	105	106	8.456	894.222
Marche	158	160	162	9.694	1.569.578
Lazio	319	323	326	17.236	5.626.710
Abruzzo	122	123	124	10.763	1.334.675
Molise	72	72	72	4.438	320.795
Campania	426	428	428	13.590	5.812.962
Puglia	210	211	211	19.358	4.079.702
Basilicata	59	59	59	9.995	590.601
Calabria	132	133	133	15.081	2.008.709
Sicilia	195	196	196	25.711	5.037.799
Sardegna	69	69	69	24.090	1.671.001
ITALIA	196	198	199	301.336	60.045.068

**DENSITA' DELLA POPOLAZIONE (abitanti per Kmq)
ANNO 2009**



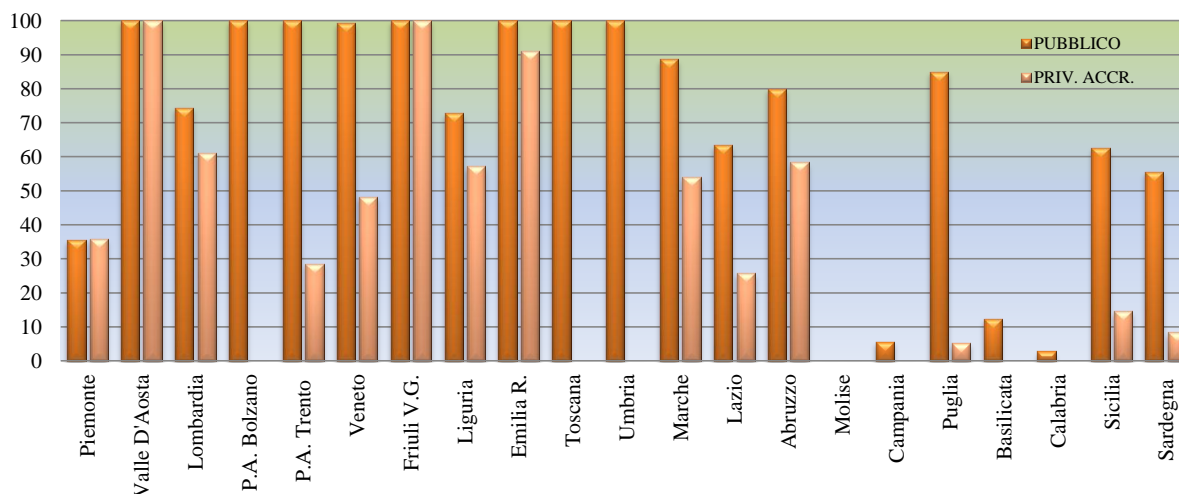
Fonte: ISTAT

PERCENTUALE DI STRUTTURE DI RICOVERO DOTATE DI PROTOCOLLI DI DIMISSIONE PROTETTA

	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2009			
	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO		PRIV. ACCR.	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Strutt. con prot. dimissione protetta	totale strutture di ricovero	Strutt. con prot. dimissione protetta	totale strutture di ricovero
Piemonte	40,0	22,0	32,3	29,3	35,4	35,9	23	65	14	39
Valle D'Aosta	100,0	0,0	100,0	n.d.	100,0	100,0	1	1	1	1
Lombardia	75,6	70,7	90,7	74,7	74,3	61,2	26	35	60	98
P.A. Bolzano	100,0	n.d.	100,0	n.d.	100,0	n.d.	7	7	n.d.	5
P.A. Trento	100,0	40,0	100,0	40,0	100,0	28,6	7	7	2	7
Veneto	84,7	53,6	98,5	50,0	99,3	48,3	134	135	14	29
Friuli V.G.	n.p.	n.p.	71,4	100,0	100,0	100,0	16	16	6	6
Liguria	73,1	100,0	77,8	100,0	72,7	57,1	8	11	4	7
Emilia R.	100,0	90,7	100,0	90,5	100,0	90,9	54	54	40	44
Toscana	88,9	n.d.	100,0	n.d.	100,0	n.d.	36	36	n.d.	31
Umbria	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	6	6	0	5
Marche	88,6	23,1	100,0	46,2	88,6	53,8	31	35	7	13
Lazio	51,4	30,1	77,3	34,9	63,3	25,7	19	30	18	70
Abruzzo	82,6	15,4	60,0	36,4	80,0	58,3	12	15	7	12
Molise	100,0	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	4	n.d.	1	n.d.
Campania	19,5	19,2	n.d.	100,0	5,6	0,0	8	142	0	82
Puglia	53,2	4,8	30,2	22,2	84,8	5,1	28	33	2	39
Basilicata	48,2	0,0	83,3	0,0	12,2	0,0	6	49	0	1
Calabria	n.p.	n.p.	16,7	25,9	2,8	0,0	1	36	0	32
Sicilia	25,0	0,0	55,0	n.d.	62,7	14,5	47	75	9	62
Sardegna	37,5	7,7	90,3	8,3	55,6	8,3	20	36	1	12
ITALIA	53,6	42,9	74,4	50,4	60,0	31,3	494	824	186	595

Nota: n.p.= dati non pervenuti; n.d.= dati non disponibili

PERCENTUALE DI STRUTTURE DI RICOVERO DOTATE DI PROTOCOLLI DI DIMISSIONE PROTETTA
ANNO 2009



Fonte: Ministero della salute - Regioni

PERCENTUALE DI STRUTTURE RESIDENZIALI (*) DOTATE DI PROTOCOLLI DI DIMISSIONE PROTETTA

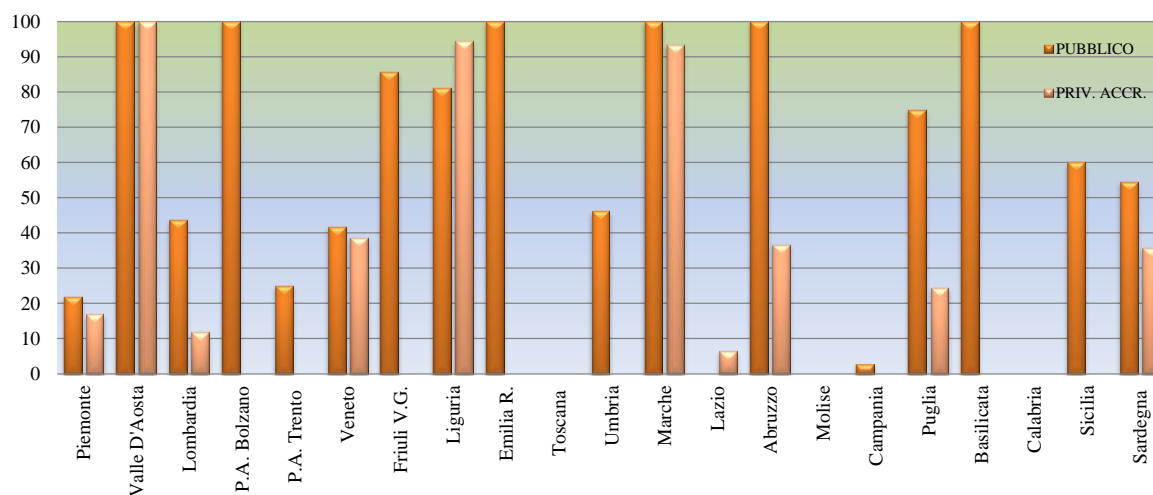
Indicatore	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2009			
	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO		PRIV. ACCR.	
			Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Strutt. resid. con prot. dimissione protetta	totale strutture di ricovero	Strutt. resid. con prot. dimissione protetta	totale strutture di ricovero
Piemonte	38,0	79,7	37,5	28,3	21,9	16,9	63	288	52	308
Valle D'Aosta	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	1	1	1	1
Lombardia	42,5	24,0	40,0	15,1	43,6	11,8	24	55	59	500
P.A. Bolzano	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	2	2	0	1
P.A. Trento	25,0	75,0	25,0	25,0	25,0	n.d.	1	4	0	0
Veneto	35,9	29,9	44,2	43,4	41,7	38,5	43	103	45	117
Friuli V.G.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	85,7	n.d.	30	35	n.d.	n.d.
Liguria	100,0	46,8	72,2	30,2	81,0	94,3	17	21	50	53
Emilia R.	94,3	n.d.	100,0	n.d.	100,0	n.d.	83	83	n.d.	n.d.
Toscana	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Umbria	80,0	0,0	41,7	0,0	46,2	n.d.	6	13	n.d.	n.d.
Marche	100,0	63,6	87,1	77,8	100,0	93,3	30	30	14	15
Lazio	0,0	6,3	33,3	3,6	0,0	6,3	0	6	8	126
Abruzzo	50,0	27,5	0,0	25,0	100,0	36,7	3	3	11	30
Molise	0,0	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	5	n.d.	3	n.d.
Campania	20,7	46,2	100,0	80,5	2,8	0,0	1	36	0	31
Puglia	28,6	25,0	0,0	0,0	75,0	24,4	12	16	22	90
Basilicata	100,0	0,0	n.d.	n.d.	100,0	0,0	2	2	0	3
Calabria	n.d.	n.d.	0,0	20,8	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	108
Sicilia	75,0	61,5	85,7	100,0	60,0	0,0	6	10	0	21
Sardegna	20,0	n.d.	45,5	57,1	54,5	35,7	6	11	5	14
ITALIA	47,0	37,7	53,4	30,2	46,5	19,0	335	721	270	1.418

Nota: n.p.= dati non pervenuti; n.d.= dati non disponibili

(*) Strutture residenziali a medio-alta intensità assistenziale. Hospice, Centri ex art. 26, RSA riabilitative, centri alzheimer

(a) copertura 66%

**PERCENTUALE DI STRUTTURE RESIDENZIALI DOTATE DI PROTOCOLLI DI DIMISSIONE PROTETTA
ANNO 2009**



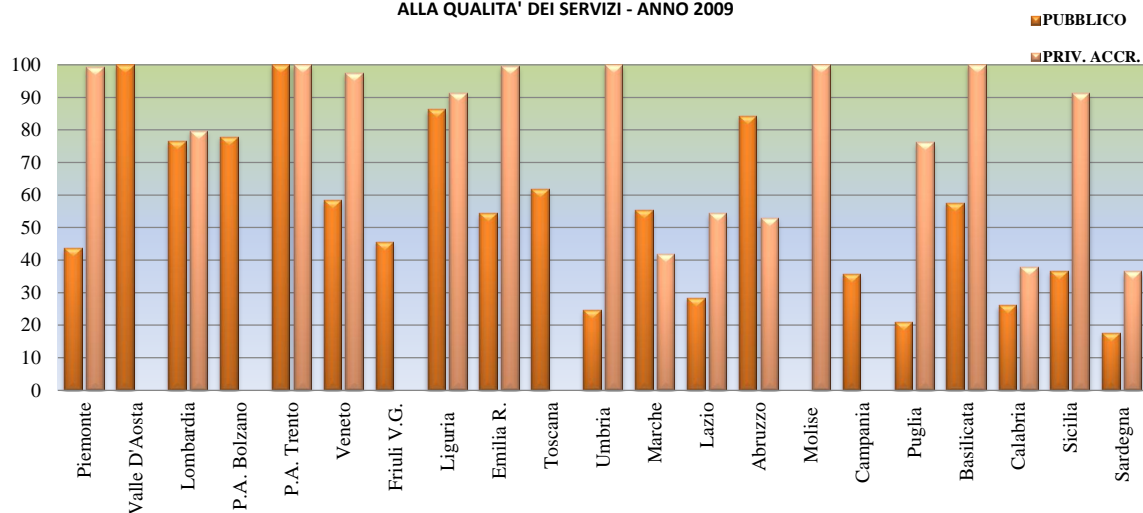
Fonte: Ministero della salute - Regioni

PERCENTUALE DI UNITA' OPERATIVE DI DEGENZA CHE HANNO RILEVATO IL GRADIMENTO DEGLI UTENTI RISPETTO ALLA QUALITA' DEI SERVIZI

	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2009			
	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO		PRIV. ACCR.	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	U.O. deg. grad. utenti	totale U.O. degenza	U.O. deg. grad. utenti	totale U.O. degenza
Piemonte	17,3	55,8	100,0	100,0	43,7	99,3	441	1.010	152	153
Valle D'Aosta	100,0	0,0	100,0	0	100,0		23	23	0	0
Lombardia	77,1	82,4	81,4	79,9	76,6	79,6	947	1.237	555	697
P.A. Bolzano	77,0	n.d.	93,3	n.d.	77,9	n.d.	67	86	n.d.	14
P.A. Trento	95,2	55,6	100,0	100,0	100,0	100,0	64	64	19	19
Veneto	37,4	82,4	47,8	78,6	58,4	97,6	422	723	122	125
Friuli V.G.	-	-	45,5	n.d.	45,5	n.d.	86	189	n.d.	n.d.
Liguria	50,1	80,0	69,2	0,0	86,3	91,4	389	451	32	35
Emilia R.	69,5	100,0	50,7	100,0	54,4	99,6	393	723	237	238
Toscana	23,2	n.d.	56,8	n.d.	61,9	n.d.	531	858	n.d.	104
Umbria	27,0	40,9	37,0	95,5	24,7	100,0	58	235	22	22
Marche	49,6	28,2	46,7	15,8	55,3	41,9	182	329	18	43
Lazio	18,1	59,4	22,2	75,3	28,3	54,3	327	1.156	232	427
Abruzzo	29,6	52,4	43,5	43,1	84,4	52,9	162	192	36	68
Molise	15,4	0,0	n.d.	n.d.	n.d.	100,0	7	28	13	13
Campania	57,8	63,2	59,4	n.d.	35,8	0,0	197	550	0	73
Puglia	31,5	32,7	51,7	61,4	21,1	76,1	126	597	89	117
Basilicata	51,9	100,0	64,6	100,0	57,6	100,0	53	92	2	2
Calabria	-	-	21,9	31,1	26,1	37,8	90	345	42	111
Sicilia	56,6	99,6	77,9	45,0	36,6	91,2	231	631	83	91
Sardegna	46,0	54,1	10,3	27,1	17,6	36,5	56	319	35	96
ITALIA	43,7	71,6	51,0	62,7	49,3	69,0	4.852	9.838	1.689	2.448

Nota: n.p.= dati non pervenuti; n.d.= dati non disponibili

PERCENTUALE DI UNITA' OPERATIVE DI DEGENZA CHE HANNO RILEVATO IL GRADIMENTO DEGLI UTENTI RISPETTO ALLA QUALITA' DEI SERVIZI - ANNO 2009



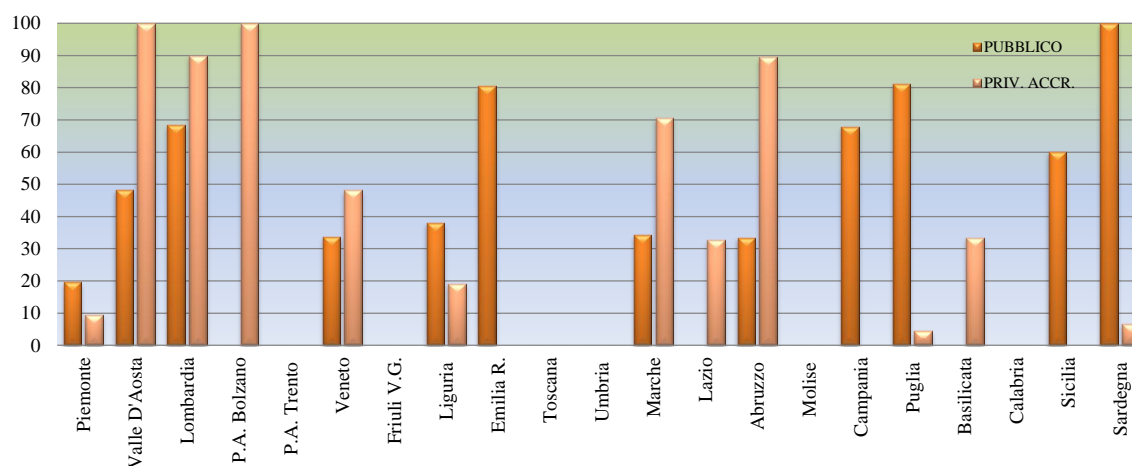
Fonte: Ministero della salute - Regioni

PERCENTUALE DI STRUTTURE RESIDENZIALI CHE HANNO RILEVATO IL GRADIMENTO DEGLI UTENTI RISPETTO ALLA QUALITA' DEI SERVIZI

	ANNO 2007		ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2009			
	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO	PRIV. ACCR.	PUBBLICO		PRIV. ACCR.	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Indicatore	Strutt. resid. prot. dimissione protetta	totale strutture di ricovero	Strutt. resid. prot. dimissione protetta	totale strutture di ricovero
Piemonte	92,0	20,3	17,4	22,2	19,5	9,3	146	749	98	1.050
Valle D'Aosta	69,0	100,0	65,5	100,0	48,3	100,0	14	29	1	1
Lombardia	90,1	100,0	85,1	95,9	68,3	89,9	56	82	774	861
P.A. Bolzano	0,0	100,0	0,0	100,0	n.d.	100,0	0	0	1	1
P.A. Trento	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	51	0	0
Veneto	29,6	47,9	35,7	39,7	33,7	48,1	69	205	152	316
Friuli V.G.	-	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	167	n.d.	192
Liguria	14,3	10,1	8,8	13,7	38,0	19,1	38	100	29	152
Emilia R.	55,8	n.d.	88,0	n.d.	80,4	n.d.	86	107	n.d.	n.d.
Toscana	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Umbria	n.d.	n.d.	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	38,2	63,6	40,0	56,3	34,2	70,6	13	38	12	17
Lazio	30,4	37,9	26,9	24,3	0,0	32,5	0	6	41	126
Abruzzo	50,0	53,3	0,0	61,3	33,3	89,4	1	3	42	47
Molise	n.d.	50,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Campania	n.d.	n.d.	n.d.	93,5	67,9	0,0	19	28	0	7
Puglia	169,2	28,6	28,6	0,0	81,3	4,4	13	16	4	90
Basilicata	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	33,3	0	2	1	3
Calabria	-	-	0,0	22,7	n.d.	n.d.	n.d.	2	n.d.	108
Sicilia	66,7	0,0	0,0	0,0	60,0	0,0	6	10	0	21
Sardegna	n.d.	n.d.	100,0	3,7	100,0	6,7	1	1	1	15
ITALIA	69,0	50,1	35,4	49,1	28,9	38,4	462	1.596	1.156	3.007

Nota: n.d.= dati non disponibili

PERCENTUALE DI STRUTTURE RESIDENZIALI CHE HANNO RILEVATO IL GRADIMENTO DEGLI UTENTI RISPETTO ALLA QUALITA' DEI SERVIZI - ANNO 2009



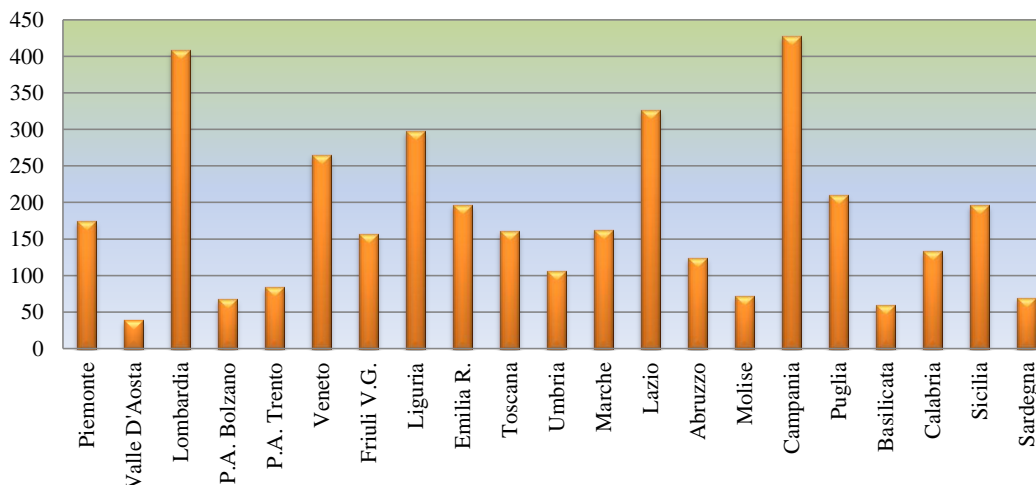
Fonte: Ministero della salute - Regioni

PERCENTUALE DI SEGNALAZIONI O RECLAMI RELATIVI AI TEMPI DI ATTESA

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2009	
	Indicatore	Indicatore	Indicatore	PUBBLICO	
	PUBBLICO	PUBBLICO	PUBBLICO	Segnalazioni reclami sui tempi ai attesa	Totale segnalazioni reclami
Piemonte	11,2	25,0	20,8	664	3.185
Valle D'Aosta	52,1	9,4	7,3	6	82
Lombardia	48,6	15,3	18,4	924	5.022
P.A. Bolzano	64,8	34,1	37,7	171	454
P.A. Trento	83,5	28,1	38,0	233	613
Veneto	87,1	34,2	35,2	1.147	3.255
Friuli V.G.	n.d.	12,8	11,6	325	2.806
Liguria	46,1	18,0	9,6	187	1.947
Emilia R.	12,4	8,1	7,4	387	5.247
Toscana	17,4	9,8	n.d.	1.011	
Umbria	35,9	28,3	32,6	145	445
Marche	40,0	27,8	49,5	998	2.015
Lazio	27,8	32,0	25,2	1.015	4.026
Abruzzo	42,0	53,3	26,1	36	138
Molise	78,4	50,0	18,7	37	198
Campania	37,6	30,7	31,3	322	1.028
Puglia	43,0	68,1	20,5	643	3.133
Basilicata	49,2	28,2	17,0	178	1.044
Calabria	n.d.	62,9	31,8	194	610
Sicilia	54,3	36,8	24,7	1.556	6.300
Sardegna	46,5	60,1	57,7	681	1.181
ITALIA	41,9	27,2	25,4	10.860	42.729

Nota: indicatore calcolato complessivamente per le prestazioni ospedaliere e quelle specialistiche ambulatoriali

**PERCENTUALE DI SEGNALAZIONI O RECLAMI RELATIVI AI TEMPI DI ATTESA
(STRUTTURE PUBBLICHE) ANNO 2009**



Fonte: Ministero della salute - Regioni